

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



SAIPEM



LETTERE AGLI STAKEHOLDER

Il 2022 è stato un anno sfidante per la nostra azienda. Il Consiglio di Amministrazione, che sono onorata di presiedere, ha profuso un costante impegno per supportare il management nell'azione di risanamento economico-finanziario e di rilancio industriale dell'azienda e nel valorizzare le opportunità della riorganizzazione effettuata per meglio affrontare le sfide poste dagli scenari di mercato e di una transizione energetica che, anche per i fattori geopolitici attuali, presentano notevoli problematicità e contraddizioni, ma anche prospettive interessanti e potenzialmente favorevoli.

Nel contesto del percorso di risanamento avviato, la sostenibilità del business si conferma elemento centrale per la realizzazione di obiettivi economico-finanziari e la creazione di valore condiviso per gli stakeholder. Un fattore strategico da sempre ben riflesso nel ruolo e nelle responsabilità di un'azienda complessa come Saipem, tra le poche realtà nel panorama industriale italiano che spicca per la sua propensione internazionale, per l'articolazione delle sue attività in aree geografiche sensibili dal punto di vista ambientale e sociale e per il valore aggiunto che apporta nei territori di presenza e nelle filiere cui è legata.

Il Consiglio di Amministrazione di Saipem ha fatto sua una visione comprensiva e di lungo periodo di tutti gli aspetti di sostenibilità legati alla natura del business della Società. Il Consiglio ha infatti corrisposto, attraverso il contributo di tutte le sue componenti professionali, all'esigenza di disporre di una governance coesa e competente, pilastro fondamentale per una cultura e una politica di sostenibilità, con un'attenzione e un impegno costante sui temi della sostenibilità che riflettono in maniera significativa la missione dell'azienda e il portato di valori che rappresenta, come ben evidenziato nella Relazione sulla Governance che accompagna la disclosure societaria. La centralità dell'elemento "G" dell'acronimo ESG è pertanto non solo un elemento di compliance e di adeguamento al nuovo Codice di Corporate Governance (cui Saipem ha prontamente aderito), ma anche e soprattutto un aspetto essenziale per valorizzare, in stretta collaborazione con il management, la strategia aziendale e supportarla attraverso la comprensione e la valutazione di tutti quei processi che sono alla base del successo sostenibile dell'azienda.

Attraverso il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance, il Consiglio di Amministrazione ha potuto esaminare e supervisionare le risultanze di un insieme di processi, a partire dall'analisi dei temi materiali di sostenibilità – effettuata secondo i più avanzati criteri e con il coinvolgimento dei consiglieri stessi – allo scopo di identificare le priorità di sostenibilità nelle aspettative degli stakeholder, ma anche di valutarne il potenziale impatto nella creazione di valore dell'azienda (la cosiddetta "doppia materialità", adottata già nel 2021 dall'azienda in anticipo sulle nuove normative e standard europei). Il Consiglio ha anche esaminato e approvato il primo Piano quadriennale di sostenibilità nel quale sono state individuate le linee strategiche di sostenibilità, i criteri di integrazione con la strategia di business e definiti i relativi obiettivi di breve e lungo termine. Uno strumento costantemente monitorato e adattabile al mutare dei contesti, utile anche a definire meccanismi di incentivazione basati

su una significativa componente di fattori ESG, supportati da indicatori puntuali e verificabili. Il focus sull'etica del business e sui programmi di contrasto ai fenomeni corruttivi si conferma inoltre al centro dell'agenda unitamente al risk management, sviluppato puntando a una sempre maggiore integrazione con i temi di sostenibilità.

Tutto il Consiglio, attraverso tre Comitati (Sostenibilità, Scenari e Governance – Controllo e Rischi – Remunerazione e Nomine) ha discusso anche della disclosure di sostenibilità che in Saipem è arricchita da un'ampia trattazione del contrasto al cambiamento climatico – svolta in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate Related Financial Informative (TCFD) e integrata da quest'anno nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario – e dal Modern Slavery Statement – documento che consente all'azienda di fornire una testimonianza ampia su come è gestita la complessa tematica dei diritti umani, specialmente in alcune aree geografiche critiche e nella propria catena di fornitori.

L'attenzione sulla valorizzazione delle diversità e sullo sviluppo di politiche di pari opportunità si aggiunge a questa ampia lista di tematiche ed è confermata da importanti riconoscimenti ottenuti nel corso dell'anno come l'ingresso nel Gender Equality Index (GEI) di Bloomberg e l'ottenimento dell'attestazione allo standard internazionale ISO 30415:2021 sulla diversità e inclusione.

Il risultato di questo impegno, valutato dalle agenzie di rating anche sui temi come quello della Governance, si riflette nel posizionamento estremamente positivo di Saipem.

Naturalmente non dimentichiamo che la sostenibilità è un fronte sempre aperto con margini di miglioramento e rinnovamento continui. La traduzione in concreto dei numerosi impegni e obiettivi inseriti all'interno del Piano di Sostenibilità, ispirati peraltro dagli impegni internazionali come quello sul Global Compact e il contributo ai Sustainable Development Goals cui l'azienda aderisce da anni, rappresenta la bussola cui fare riferimento con rinnovata capacità nel breve e lungo termine, come questo Bilancio di Sostenibilità 2022 in maniera trasparente vuole testimoniare e nel quale riteniamo che i nostri stakeholder, riconoscendovi i propri interessi, ci auguriamo vorranno esprimersi e confrontarsi per rafforzare costruttivamente il dialogo con la nostra azienda.

**Silvia Merlo,
Presidente**





Da quando, nel corso del 2022, mi è stato conferito l'incarico inizialmente di Direttore Generale e successivamente anche quello di Amministratore Delegato di Saipem, ho potuto apprezzare come la Società si relazioni alle tematiche di Sostenibilità tipiche del business Oil&Gas. Attualmente questo settore vive una fase di transizione energetica (ed ecologica) resa più sfidante, non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche dal deterioramento delle condizioni geopolitiche che nel corso dell'ultimo anno hanno portato ad acuire incertezza e instabilità nei mercati delle materie prime e dell'energia, nonché della catena del valore, con conseguenti impatti di natura sociale e finanziaria. È responsabilità di chi dirige i complessi meccanismi di un'azienda così importante come Saipem, integrare efficacemente e in maniera pragmatica le priorità di sostenibilità nei processi operativi e nella strategia di business.

Saipem deve infatti produrre in primis valore reale per i propri stakeholder, a cominciare da risultati economico-finanziari positivi che ci consentano di investire in maniera crescente nel futuro di tecnologie abilitanti e low carbon, nelle competenze delle persone, nel rendere compatibili e sicure operazioni di sviluppo di impianti complessi in ecosistemi articolati e fragili.

Il diciassettesimo Bilancio di Sostenibilità Saipem 2022 si pone questo obiettivo, analizzando gli scenari di mercato, definendo strategie coerenti, mitigando i fattori di rischio – tra cui quelli climatici – correttamente identificati e valutati, riportando iniziative che dimostrano concretamente la sostenibilità del nostro business, stabilendo e condividendo con le funzioni, le linee di business e gli organi di governance obiettivi chiari, misurabili e certificabili, meccanismi e processi in linea con una logica di materialità e di equilibrato rapporto costo-beneficio. Mi rendo conto che riportare efficacemente questi nostri intenti agli stakeholder esterni non sia compito facile, ma sono convinto che questo approccio trasparente e rigoroso contribuisca al successo di Saipem e alla sua capacità di generare valore sostenibile.

Inoltre, negli ultimi anni il quadro normativo di riferimento in materia di sostenibilità si è consolidato con il conseguente aumento dell'attenzione da parte dei nostri stakeholder, non solo in un'ottica di compliance, ma anche come fattore chiave per misurare l'affidabilità dell'azienda nel condurre a termine e in maniera sostenibile progetti tecnologicamente sfidanti per le risorse e gli asset in dotazione.

Da questo punto di vista, in sostanziale continuità con le analisi degli anni scorsi, siamo concentrati nel migliorare le nostre performance su aspetti assolutamente prioritari come la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Stiamo tutt'oggi gestendo non solo gli effetti della pandemia da COVID-19, ma anche più in generale il rischio sanitario per le nostre persone che operano in ambienti sfidanti. Questo

caposaldo è accompagnato dalla costante attenzione alla prevenzione degli infortuni del personale coinvolto nelle attività di progetto (dipendenti diretti o subcontrattisti). Sebbene siamo consapevoli che gli indicatori HSE siano in costante miglioramento, l'obiettivo di Saipem resta lo zero assoluto in termini di incidentalità nell'ottica della campagna "We want zero".

Saipem può giocare un ruolo centrale nella transizione energetica grazie alla sua capacità di offrire valore ed esperienza su tutta la filiera di produzione (Ingegneria, Procurement e Costruzione). Da un lato l'azienda può accompagnare i clienti sia nel miglioramento dell'efficienza operativa del business, sia per decarbonizzare attività hard to abate tramite soluzioni innovative e tecnologie proprietarie (come la Carbon Capture Utilization and Storage - CCUS). Dall'altro lato, Saipem è impegnata attualmente con parte della sua flotta in attività di installazione per progetti rinnovabili (per es. Wind Offshore) principalmente in Nord Europa.

Da qui il nostro annunciato impegno sui temi del cambiamento climatico per raggiungere il Net-Zero nel 2050: il relativo Programma, avviato nel 2021 e centrale nel Piano di Sostenibilità quadriennale approvato nel 2022, è l'asse portante di questo modo di vedere la sostenibilità come un elemento integrato nel business. Esso prevede sia il contributo alla riduzione delle emissioni di scopo 1, 2 e 3 che il supporto ai progetti di decarbonizzazione di tutto il settore energetico e in quello delle infrastrutture per la mobilità. Per raggiungere questi obiettivi è necessario consolidare il focus su sviluppo e mantenimento delle competenze e dei talenti, nonché continuare a investire sulle risorse locali nei territori in cui Saipem opera. Questo mix ci permetterà di scrivere un futuro da protagonisti di un modello di sviluppo più equo e inclusivo.

**Alessandro Puliti,
Amministratore Delegato**





SOMMARIO

01

INTRODUZIONE | PORTIAMO AVANTI IL NOSTRO IMPEGNO

Lettere agli stakeholder	II
Sommario	2
Saipem in breve	6
Costruiamo il futuro	10
Obiettivi e progressi	16
Coinvolgimento degli stakeholder	22
Guida rapida al nostro ecosistema di reporting	35



02

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ IN AZIONE

Percorrere la transizione energetica	38
Biodiversità e tutela dell'ambiente	44
Dare valore alle persone	52
Diversità, equità e inclusione	60
Salute e sicurezza lungo la catena del valore	64
Collaborare a livello locale per creare valore	74
Catena di fornitura sostenibile	84
Etica del business	90
Cybersecurity	92
Accelerare attraverso l'innovazione	96

03

ALLEGATI

Metodologia e criteri di reporting	104
GRI Content Index	107
Relazione della società di revisione	120



OI





SAIPEM IN BREVE

Questo documento ha lo scopo di **integrare** la nostra informativa finanziaria e il Piano di Sostenibilità e si concentra sugli aspetti chiave della sostenibilità al fine di fornire agli stakeholder e al pubblico in generale una finestra attraverso cui acquisire una comprensione approfondita di chi siamo, cosa facciamo e come si sta **evolvendo** la nostra azienda. Anche se per tradizione operiamo nel **settore Oil&Gas**, oggi siamo pienamente inseriti nel nuovo **ecosistema energetico e industriale a basse emissioni di carbonio**, sia in Italia che nel mondo. Saipem è fondamentalmente una piattaforma tecnologica e di ingegneria avanzata **per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di infrastrutture e impianti complessi, sicuri e sostenibili**.

Ad oggi gli elementi centrali della nostra attività sono:

- il **gas naturale**, il più pulito dei combustibili fossili, recentemente incluso nella Tassonomia dell'UE come uno degli elementi fondamentali per la transizione energetica;
- la progettazione e la fornitura di soluzioni sempre più essenziali per gli impegni di decarbonizzazione, come i sistemi di **abbattimento delle emissioni di CO₂** nelle industrie ad alto impatto di carbonio;
- i sistemi di **energia rinnovabile**, in particolare nel settore dell'energia eolica.

Pertanto, grazie alla sua presenza lungo la catena del valore delle diverse fonti energetiche, Saipem è in grado di offrire una soluzione industriale globale one-stop – una visione del nostro ruolo nel settore energetico espressa anche nella definizione di **"One Saipem"**. Il filo conduttore che collega

le diverse soluzioni offerte da Saipem è rappresentato dalle nostre competenze ingegneristiche e dalle nostre capacità tecniche. L'obiettivo che Saipem si è prefissata può essere sintetizzato nel purpose **"Ingegneria per un futuro sostenibile"**.

Dal punto di vista operativo, siamo attivi sia come **partner tecnici** delle compagnie energetiche in progetti complessi sia come **fornitori** di impianti e servizi altamente digitalizzati.

Tramite il nostro modello di business One Saipem siamo in grado di offrire una piattaforma di servizi integrati che si concentra sui nostri **clienti e sulle loro esigenze**, mettendo in primo piano la sicurezza delle persone e degli asset e il contributo allo sviluppo locale. Grazie alla nostra esperienza favoriamo la decarbonizzazione lungo tutta la **catena del valore**, migliorandone le prestazioni energetiche e contribuendo così alla riduzione delle emissioni complessive del sistema industriale. Offrendo ai clienti soluzioni e tecnologie innovative e impegnandosi attivamente con i fornitori, Saipem agisce con una **visione chiara del futuro**. Siamo convinti che combinando innovazione tecnologica, ingegneria e capacità di gestione possiamo avere un impatto reale e positivo sul clima, sull'ambiente e sul settore di attività nel quale operiamo.

HIGHLIGHT DEL 2022

65 ANNI

DI STORIA E LEADERSHIP IN ENERGIA
E INFRASTRUTTURE

129

NAZIONALITÀ RAPPRESENTATE
DALLE PERSONE SAIPEM

75

PAESI IN CUI SIAMO PRESENTI

32.377

DIPENDENTI

3.438

DIPENDENTI DONNE

72%

PERSONALE LOCALE

22.311

FORNITORI ATTIVI

237,8 mio

ORE-UOMO LAVORATE

€10,5 mrd

ORDINATO TOTALE PER BENI E SERVIZI

64%

ORDINATO LOCALE PER BENI E SERVIZI



MISSIONE

Siamo impegnati al fianco dei nostri clienti, trasformiamo le loro strategie e i loro progetti in infrastrutture, impianti e processi sicuri, competitivi e sostenibili, accompagnandoli nel percorso verso la transizione energetica e supportandoli verso il raggiungimento del Net-Zero.

VISION

Crediamo che l'ingegneria, in sinergia con le persone e la tecnologia, possa generare efficienza, innovazione e progetti sostenibili con un impatto positivo sul futuro e sul business.

PURPOSE

INGEGNERIA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Da sempre promuoviamo l'innovazione e, oggi, siamo impegnati a costruire un futuro sostenibile. Grazie alle nostre competenze di ingegneria, alla capacità di innovazione tecnologica, un forte orientamento al problem solving e la consolidata esperienza in project management, affrontiamo le sfide più straordinarie.

COMPETENZA

Forte della sua capacità di innovazione tecnologica e di una consolidata esperienza in project management, Saipem si propone come un partner affidabile e competente che mette sempre al centro la salute e la sicurezza, nonché l'integrazione con le comunità locali in cui opera.

ONE SAIPEM

Presenti in oltre 70 Paesi, siamo uno dei principali attori internazionali nella transizione energetica e nel settore delle infrastrutture. Con oltre 30.000 dipendenti di circa 130 nazionalità, siamo una "one Company" con capacità distintive, competenze e asset high-tech, in grado di individuare e sviluppare soluzioni diversificate per soddisfare le esigenze dei nostri clienti.

COSTUIRE IL MONDO DEL FUTURO

In Saipem, parlare di futuro e sostenibilità non è solo uno slogan, ma il modo in cui le persone collaborano allo scopo di creare per i clienti progetti basati sull'innovazione tecnologica e su competenze ingegneristiche e gestionali che mettono sempre in primo piano l'affidabilità e la sostenibilità. Promuoviamo l'innovazione implementando progetti con un impatto positivo sul futuro. Anticipiamo le esigenze future offrendo sin da oggi le soluzioni sostenibili e innovative di domani.

I NOSTRI VALORI

Liberare ingegno creativo

Nel nostro lavoro mettiamo ingegnosità, flessibilità e intelligenza e approccio innovativo: i nostri strumenti per anticipare e contrastare il cambiamento climatico.

Prendersi cura delle persone e del pianeta

Operiamo in ambienti difficili, a volte estremi, tutelando la salute delle persone e preservando il nostro habitat naturale.

Costruire relazioni di fiducia

Teniamo fede agli impegni con azioni coerenti e trasparenti e con competenza e responsabilità. Sempre. La costruzione di relazioni basate sulla fiducia è il nostro asset più prezioso.

Valorizzare

le diverse identità culturali

Abbracciamo il multiculturalismo, perché solo un punto di vista eterogeneo e aperto può comprendere la complessità e trovare nuove soluzioni.

1.227,5 kt CO₂ eq

EMISSIONI GHG DI SCOPE 1

€9,98 mrd

RICAVI

€24 mrd

BACKLOG

125,7 t CO₂ eq/€ mio

INTENSITÀ GHG*

€10,7 mrd

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO
DA SAIPEM**

11,20%

RICAVI DERIVANTI DA ATTIVITÀ
AMMISSIBILI PER LA TASSONOMIA
(INCLUSO IL 91% ALLINEATE)

€57 mio

SPESA TOTALE PER L'INNOVAZIONE

€523 mio

INVESTIMENTI

(*) Il valore è calcolato considerando le emissioni Scope 1 e Scope 2 location-based in relazione ai ricavi in milioni di euro.

(**) Calcolato sommando i costi operativi, i salari e i benefit ai dipendenti, i pagamenti ai fornitori di capitale, i pagamenti alle amministrazioni pubbliche per Paese e gli investimenti della comunità.



65 ANNI DI STORIA



1957-1969 INGEGNERIA PER UN FUTURO SOSTENIBILE: GLI ESORDI

Saipem nasce nel 1957 dalla fusione tra l'appaltatore per la perforazione SAIP e la ditta di assemblaggio Snam Montaggi, in un contesto caratterizzato dall'espansione economica, dalle nuove aggregazioni europee, dalle tensioni della Guerra Fredda e dall'ascesa di tecnologie che cambieranno il corso della storia, mentre l'Italia e il mondo sono in pieno boom economico e demografico dopo la Seconda Guerra Mondiale. L'azienda inizia a costruirsi una solida reputazione installando con successo lunghi gasdotti in ambienti sfidanti. Nel settore petrolchimico inizia l'attività nell'industria dell'urea – un fertilizzante ampiamente utilizzato, che consente all'umanità di aumentare notevolmente la produzione agricola in tutto il mondo, in particolare nei Paesi in via di sviluppo come l'India e la Cina.

1970-1985 ALLA SCOPERTA DEL NUOVO

In questo periodo Saipem inizia la propria attività nel Mare del Nord, una regione sfidante in cui il petrolio e il gas sono stati scoperti solo pochi anni prima. Al contempo continua a innovare, migliorando le tecnologie di saldatura e i sistemi per la posa delle tubazioni a profondità marine sempre maggiori. La Società aggiunge inoltre il gas naturale liquefatto (GNL) al proprio portafoglio di servizi, con processi di liquefazione e rigassificazione innovativi.

1986-1992 UN MONDO IN CAMBIAMENTO

Questa fase vede la nascita di internet e della digitalizzazione e Saipem cavalca l'onda delle innovazioni tecnologiche, come dimostrano i progressi nel settore petrolchimico, ad esempio lo sviluppo di processi per la produzione del metil t-butil etere (MTBE), utilizzato principalmente come additivo per carburanti e altri derivati e in grado di migliorarne la resa e la durata senza problemi di corrosione, inquinamento o tossicità. Inoltre, l'acquisizione di Sotsub nel 1992 contribuisce a rafforzare il know-how strategico nell'ambito delle operazioni subacquee grazie alle tecnologie driverless e all'automazione sottomarina.

1993-2006

2007-2017

2018-Domani



**1993-2006
ESPANSIONE GLOBALE**

In un contesto geopolitico e commerciale internazionale in rapida evoluzione e nel pieno di una crescente rivoluzione digitale, Saipem consolida la propria presenza internazionale con acquisizioni strategiche, inaugurando un percorso di sviluppo ambientale e industriale sostenibile. Si registrano inoltre ulteriori progressi nell'ambito delle tecnologie di posa di tubazioni subacquee, della saldatura, dei processi petrolchimici e del trattamento dei residui di raffinazione.

**2007-2017
TRASFORMAZIONE
DELL'AZIENDA**

In questa fase, il calo dei prezzi del petrolio, l'instabilità politica nei Paesi produttori, la forte spinta verso le energie rinnovabili e la costante attenzione all'ambiente, l'arrivo del petrolio di scisto e i consumi inferiori alle aspettative dei grandi Paesi in via di sviluppo come la Cina e l'India, insieme alla decisione di Eni di ridurre la propria partecipazione in Saipem, spingono l'azienda verso la trasformazione. Dal punto di vista tecnologico vengono compiuti notevoli progressi nel campo della saldatura, dei veicoli a comando remoto (ROV), della robotica, degli ombelicali, riser e flowline sottomarini (SURF), del trattamento subsea e dei fertilizzanti.

**2018-DOMANI
COSTRUIAMO IL FUTURO**

In un contesto globale caratterizzato da profondi cambiamenti, la ridefinizione dei precedenti modelli di crescita economica, la transizione energetica, le infrastrutture sostenibili sono inequivocabilmente i più importanti motori dello sviluppo sostenibile. Dalle turbine eoliche galleggianti offshore all'innovativa tecnologia di cattura del carbonio, dalla robotica alle condotte per idrogeno e CO₂, Saipem apre la strada verso un futuro fatto di soluzioni concrete.



COSTRUIAMO IL FUTURO

UNA NUOVA STRATEGIA

Lo scenario

Il contesto di riferimento attuale si caratterizza per una significativa ripresa sia a livello dei principali indicatori macroeconomici, sia a livello di domanda di prodotti legati al petrolio e al gas, quest'ultimi sostenuti anche da un forte aumento dei prezzi nei principali mercati.

Nel corso del 2022 diversi fattori hanno contribuito al rallentamento della ripresa economica post-pandemia, tra cui l'instabilità geopolitica generata dal prolungato conflitto in Ucraina, la nuova diffusione del COVID-19 in Cina e gli alti tassi di inflazione, trainati anche dall'andamento dei prezzi delle materie prime. La crescita globale, secondo il Fondo Monetario Internazionale, si è attestata al 3,4% rispetto al 2021, un livello leggermente superiore alle previsioni registrate nell'ottobre 2022 (+3,2% nel 2021), indicando un progressivo riequilibrio dei fondamentali macroeconomici negli ultimi mesi dell'anno. Tra questi, il 2022 dovrebbe essere l'anno di picco per i tassi di inflazione, contrastati da significative politiche monetarie adottate soprattutto nelle economie avanzate.

In questo contesto, il settore energetico, che era risultato tra i più impattati dalla crisi del 2021, ha registrato nel 2022 chiari segnali di ripresa in ragione del recupero della domanda di energia e, in particolare, di petrolio e gas. La prima conseguenza del riequilibrio dei fondamentali di mercato è stato un aumento significativo dei prezzi degli idrocarburi, che si sono mossi ben al di sopra dei livelli pre-crisi, anche a causa dell'instabilità del contesto geopolitico.

Nel complesso, i segnali emersi nel corso dell'anno si sono gradualmente tradotti in una ripresa degli investimenti nei settori Oil&Gas, che nel 2022 hanno raggiunto e superato i valori pre-crisi. Oltre alla dinamica inflazionistica, questa tendenza è supportata dalla necessità di tornare a investire nelle infrastrutture energetiche, sia per sostenere la futura domanda di idrocarburi sia per ridurre i rischi di approvvigionamento in varie aree critiche. La crescita, registrata in tutte le aree geografiche, è stata sufficiente a compensare il crollo delle attività in Russia e Ucraina.

Anche in un contesto di ripresa, le compagnie petrolifere adottano ancora una strategia conservativa, da un lato per mantenere la solidità della propria struttura finanziaria e dall'altro per diversificare il proprio portafoglio di investimenti al fine di rispondere alle crescenti pressioni del mercato in termini di transizione energetica e obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂.

Le aspettative del settore Oil&Gas per i prossimi anni si confermano positive in diverse regioni (ad esempio in Africa e Medio Oriente, aree in cui Saipem è storicamente presente), e trasversalmente rispetto ai diversi mercati di riferimento di Saipem, a partire da quelli più reattivi all'an-

damento del prezzo di petrolio e gas, come E&C Offshore e Drilling Offshore. Un focus crescente verrà dato ai mercati dell'Offshore Construction tradizionale, storicamente più attrattivi, e per i quali Saipem dispone di un pacchetto di asset e competenze unico nel suo genere. Nel mercato dell'eolico offshore, in cui sono stati recentemente portati a compimento dei progetti fondamentali, è invece in corso di implementazione una strategia in più fasi con un focus iniziale sulle iniziative in cui Saipem può fare leva sulle sue competenze distintive per consolidare la propria presenza parallelamente al pieno sviluppo del mercato atteso nei prossimi anni. Nel settore delle Onshore Construction si perseguirà invece una strategia commerciale selettiva e focalizzata sulla transizione energetica, dal gas naturale al CCUS (Carbon Capture, Utilisation and Storage), gestendo al contempo i rischi correlati all'esecuzione dei progetti Onshore Construction. Un'area significativa di diversificazione sarà costituita dall'offerta consolidata nel settore Robotics and Industrialized Solutions and Sustainable Infrastructures attraverso due linee di business dedicate.

Nel più lungo periodo l'analisi del contesto di mercato restituisce un mondo in graduale mutamento. La domanda energetica globale continuerà a crescere nell'arco dei prossimi venti anni, pur con un diverso mix rispetto all'attuale.

L'impegno dei governi delle economie più avanzate per una progressiva riduzione delle emissioni clima-alteranti si prevede possa sostenere il graduale mutamento nell'utilizzo delle fonti energetiche a favore di rinnovabili e fonti a bassa intensità carbonica. Tali impegni, sostenuti dalle scelte ESG degli investitori finanziari e dalla pressione dell'opinione pubblica, hanno portato all'annuncio di diverse iniziative di riduzione delle emissioni da parte di Paesi e società in diverse aree del pianeta. Il raggiungimento di tali obiettivi si basa sullo sviluppo e l'impiego di una serie di nuove tecnologie in ambiti quali le energie rinnovabili, la decarbonizzazione di diversi settori industriali (ad esempio agricoltura, produzione dell'acciaio e del cemento, trasporti), l'efficienza energetica e l'economia circolare. L'utilizzo di tali soluzioni innovative per la realizzazione delle nuove infrastrutture energetiche e per la riduzione delle emissioni carboniche, si attende possa creare un mercato significativo e di particolare interesse per Saipem, che dispone già oggi, in questo contesto, di competenze ed esperienze che rappresentano un vantaggio competitivo nei nuovi settori della transizione energetica. Saipem ha in primis concentrato i propri sforzi su alcuni ambiti chiave, quali ad esempio:

- partnership tecnologiche, brevetti e impianti pilota su diverse tecnologie verdi e pulite (es. cattura di CO₂, riciclaggio della plastica e parchi eolici galleggianti offshore);
- soluzioni robotiche innovative (es. droni sottomarini) per offrire servizi di monitoraggio e manutenzione a bassa impronta carbonica;
- esperienze e storia di successo su impianti e tecnologie che saranno cruciali nelle strategie di ibridizzazione delle fonti energetiche;



- solida reputazione presso i principali operatori Oil&Gas, che ricoprono oggi un ruolo chiave nell'implementazione della transizione energetica.

Risposta di Saipem

Nel contesto delineato, l'enfasi della strategia per la transizione energetica di Saipem si articola intorno a diversi mercati di riferimento:

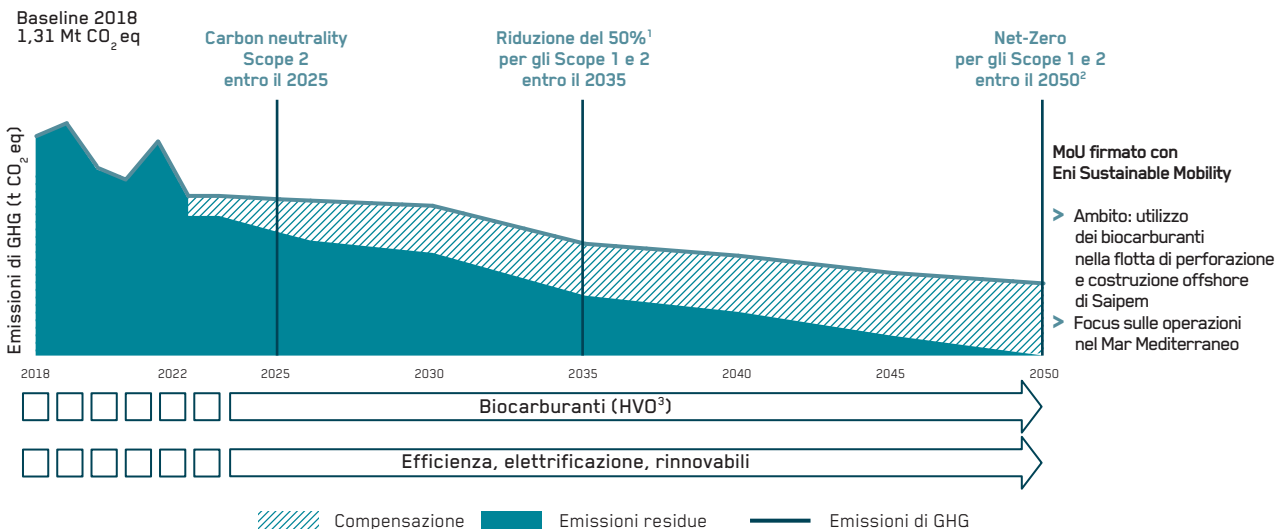
- GNL e gas monetisation (incluse le soluzioni green e blue) quali vettori energetici di transizione;
- cattura e sequestro dell'anidride carbonica, con aspettative di crescita nel lungo periodo e diverse iniziative già in fase avanzata. Si attende inoltre un'apertura del mercato verso impianti su piccola scala nei settori "hard to abate", come quelli della produzione di acciaio e cemento, e nelle bioraffinerie, in combinazione con l'idrogeno blu;
- mercato cosiddetto power-to-X, indirizzando l'attenzione verso soluzioni integrate per l'idrogeno verde e i suoi derivati (es. ammoniaca e metanolo) con robuste proiezioni di crescita per i prossimi decenni;
- riciclo della plastica mediante iniziative di depolimerizzazione e soluzioni per la trasformazione della plastica in liquidi, con particolare attenzione allo sviluppo tecnologico e lo scale-up;
- eolico a mare, per il quale si prevedono investimenti significativi in tutto il mondo e che richiede competenze e capacità crescenti lungo l'intera catena di fornitura. In aggiunta, Saipem continuerà a investire nelle tecnologie galleggianti, concentrandosi principalmente sui design proprietari Star-1 e Hexafloat.

Inoltre, grazie a un accordo recentemente siglato con Eni Sustainable Mobility, Saipem promuoverà l'utilizzo di biocarburanti nelle flotte di perforazione e costruzione offshore, in modo da consentire una significativa riduzione delle emissioni di carbonio durante le operazioni.

Infine, una particolare attenzione è stata dedicata anche al mercato delle infrastrutture, in particolare a quelle ad alto contenuto tecnologico e sostenibile collegato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per servizi di alto livello in infrastrutture intelligenti e soluzioni tecnologiche. Nel settore Saipem vanta un'esperienza consolidata in diversi progetti significativi sia in Italia che all'estero e ha già tutte le caratteristiche per poter cogliere interessanti opportunità di business nei prossimi anni.

- Oltre a fornire ai nostri clienti soluzioni per la decarbonizzazione e la riduzione dell'impatto climatico, lavoriamo anche sulle nostre emissioni GHG allo scopo di ridurre il nostro impatto diretto. Sulla base del nostro costante impegno nell'ambito della decarbonizzazione globale, abbiamo fissato i nostri obiettivi di decarbonizzazione a medio e lungo termine, che sono diventati i fondamenti del nostro programma Net-Zero:
- 50% di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 entro il 2035 (sulla base delle emissioni GHG del 2018);
 - Carbon Neutrality per lo Scope 2 entro il 2025;
 - Net-Zero per lo Scope 1, 2 e 3 entro il 2050.

INIZIATIVE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA GIÀ INDIVIDUATE E IN FASE DI ESECUZIONE



(1) Baseline 2018. (2) L'obiettivo complessivo Net-Zero di Saipem entro il 2050 include lo Scope 3, in cui le azioni sono in fase di esecuzione, con particolare attenzione alla catena di fornitura e alla mobilità. (3) Olio vegetale idrogenato.

Per maggiori informazioni si veda il capitolo "Percorrere la transizione energetica"



FOCUS SU

TASSONOMIA EUROPEA

La tassonomia dell'UE per le attività sostenibili è un sistema di classificazione stabilito dall'Unione Europea per identificare quali attività e investimenti sono sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il regolamento UE sulla tassonomia è entrato in vigore nel luglio 2020 ed è il fulcro del piano d'azione dell'UE per la finanza sostenibile che coinvolge tutti gli operatori del mercato finanziario. Si prevede che aiuterà gli investitori a compiere scelte più ecologiche per riorientare i flussi di capitale (sia pubblici che privati) verso attività commerciali più sostenibili.

I principali progetti e operazioni in corso, allineati alla tassonomia UE, riguardano le seguenti attività economiche:

- > Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica
- > Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica
- > Infrastrutture per il trasporto ferroviario.

Altri progetti ammissibili alla tassonomia si riferiscono principalmente alle seguenti attività economiche:

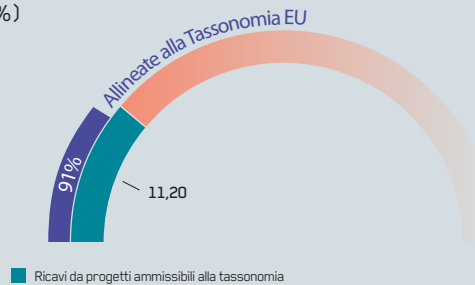
- > Produzione di ammoniaca anidra
- > Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua
- > Produzione di idrogeno
- > Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi
- > Recupero di materiale dai rifiuti non pericolosi
- > Fabbricazione di altre tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Di conseguenza, Saipem è ampiamente coinvolta (con circa il 50% dei ricavi) nella catena del valore del gas naturale (estrazione, trattamento, stoccaggio, trasporto, ecc.), fattore non direttamente incluso nella tassonomia UE. Infatti, il Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 in materia di gas ed energia nucleare considera ammissibili esclusivamente le attività di produzione dell'energia elettrica (rif. 4.29. Generazione di energia elettrica da combustibili fossili gassosi).

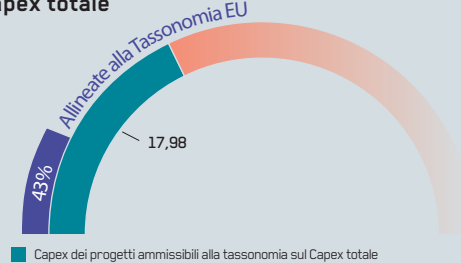
I dati di rendicontazione che ne derivano sono disponibili di seguito e a pagina 98 della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022.

L'11,20% dei ricavi totali del 2022 proviene da progetti ammissibili alla tassonomia, di cui il 91% da progetti allineati ai criteri tecnici. A pagina 99 è riportato un esempio di progetto allineato alla tassonomia UE.

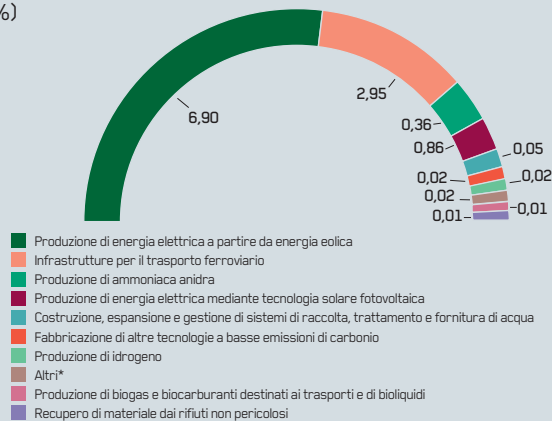
Ricavi da progetti ammissibili alla tassonomia (%)



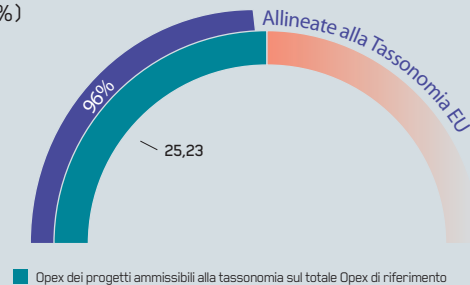
Capex dei progetti ammissibili alla tassonomia sul Capex totale (%)



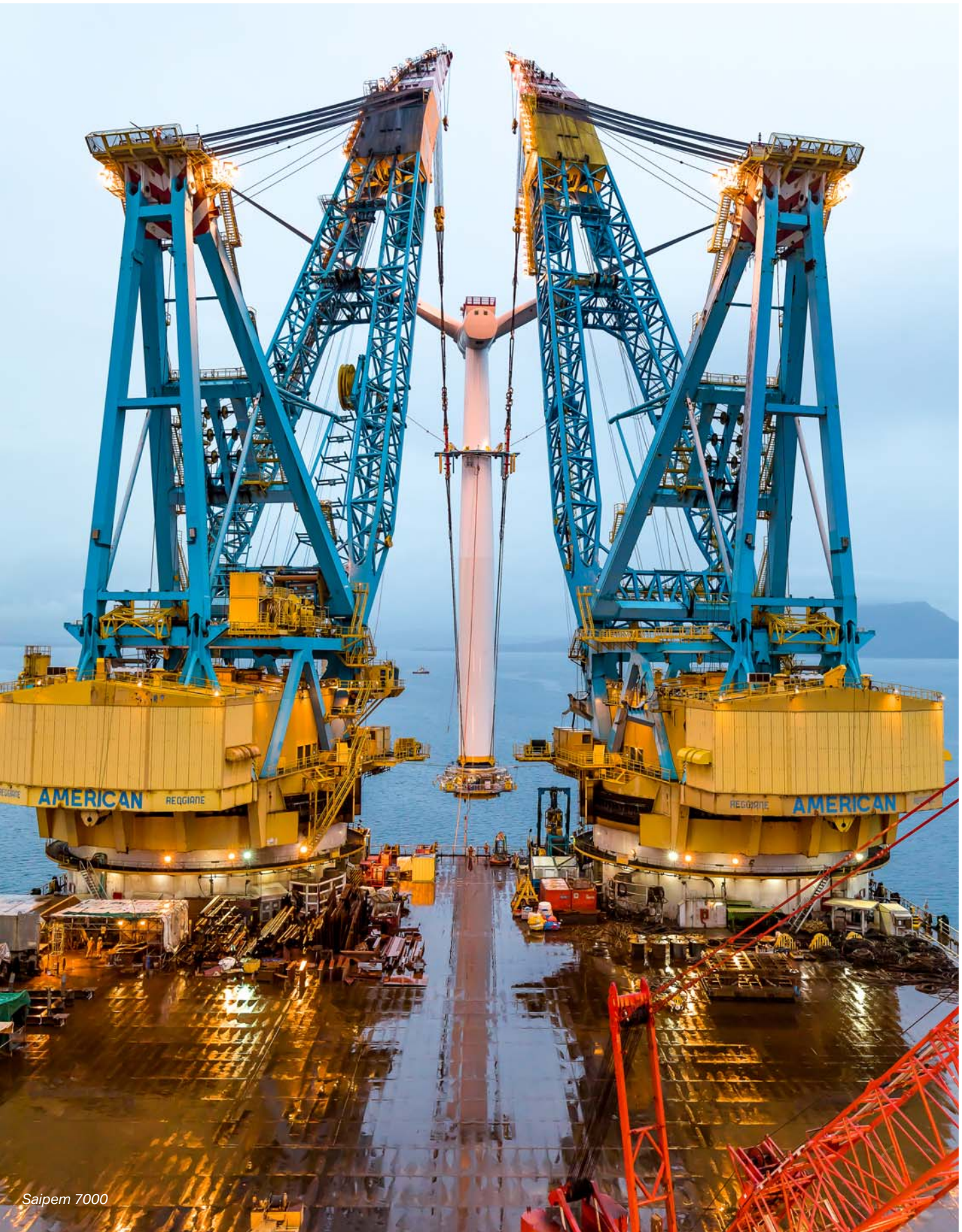
Ricavi da progetti ammissibili alla tassonomia suddivisi per attività economica (%)



Opex dei progetti ammissibili alla tassonomia (%)



(*) Fra gli altri troviamo: 3.1 Produzione di tecnologie per le energie rinnovabili; 3.2 Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno; 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti; 4.4 Produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica; 4.14 Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio; 5.11 Trasporto di CO₂; 5.12 Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di CO₂; 6.12 Riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri; 6.16 Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio; 9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato.



Saipem 7000



IL NOSTRO PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Il Piano di Sostenibilità di Saipem copre il quadriennio 2022-2025 e definisce il **quadro** delle azioni di Saipem in materia di sostenibilità, tracciando le **coordinate** da segui-

re, e rappresenta la **pietra miliare** del purpose della nostra Società: ingegneria per un futuro sostenibile.

Lo scopo del nostro Piano di Sostenibilità è quello di implementare una strategia integrata che coniughi obiettivi di business e finanziari con criteri ESG, creando valore per tutti gli stakeholder nel breve e nel lungo termine.

LA GENESI DEL PIANO

Nel corso degli anni Saipem ha sviluppato un approccio aperto alle novità e in costante evoluzione. Abbiamo capito che non esistono prodotti o servizi "finali". Si può solo guardare avanti, cercando di migliorare costantemente. Nato con questi presupposti, il **nostro piano di sostenibilità** è il riflesso di uno dei principi fondamentali del piano strategico di Saipem: la transizione energetica ed ecologica.

Il nostro Piano di Sostenibilità ha, pertanto, lo scopo di implementare una strategia integrata **che combini obiettivi di business e finanziari con criteri ambientali, sociali e di**

governance (ESG). Tali criteri sono stati identificati mediante un'analisi delle **macrotendenze**, della **strategia aziendale** e un'**analisi di materialità** dettagliata che coinvolge tutti i nostri stakeholder – clienti, dipendenti, azionisti, fornitori, comunità locali, governi, istituzioni multilaterali e internazionali, organizzazioni non governative, ecc. – tenendo in considerazione i **rating ESG** e le **priorità degli investitori in costante evoluzione**.

Il piano è quindi il risultato di un approccio integrato, di una prospettiva multi-stakeholder e di una visione orientata all'impatto.

PIANO STRATEGICO

Il piano strategico di Saipem definisce la **direzione** in cui la Società si sta muovendo

Strategia



TEMI MATERIALI

La tabella di doppia materialità riassume i temi più rilevanti per la Società e i suoi **stakeholder**

Materialità



MACROTENDENZE

Le macrotendenze in ambito tecnologico e normativo e nel campo della sostenibilità anticipano le evoluzioni future



AGENZIE DI RATING E ISTITUZIONI FINANZIARIE

Agenzie di rating e istituzioni finanziarie **valutano il profilo di sostenibilità delle imprese**

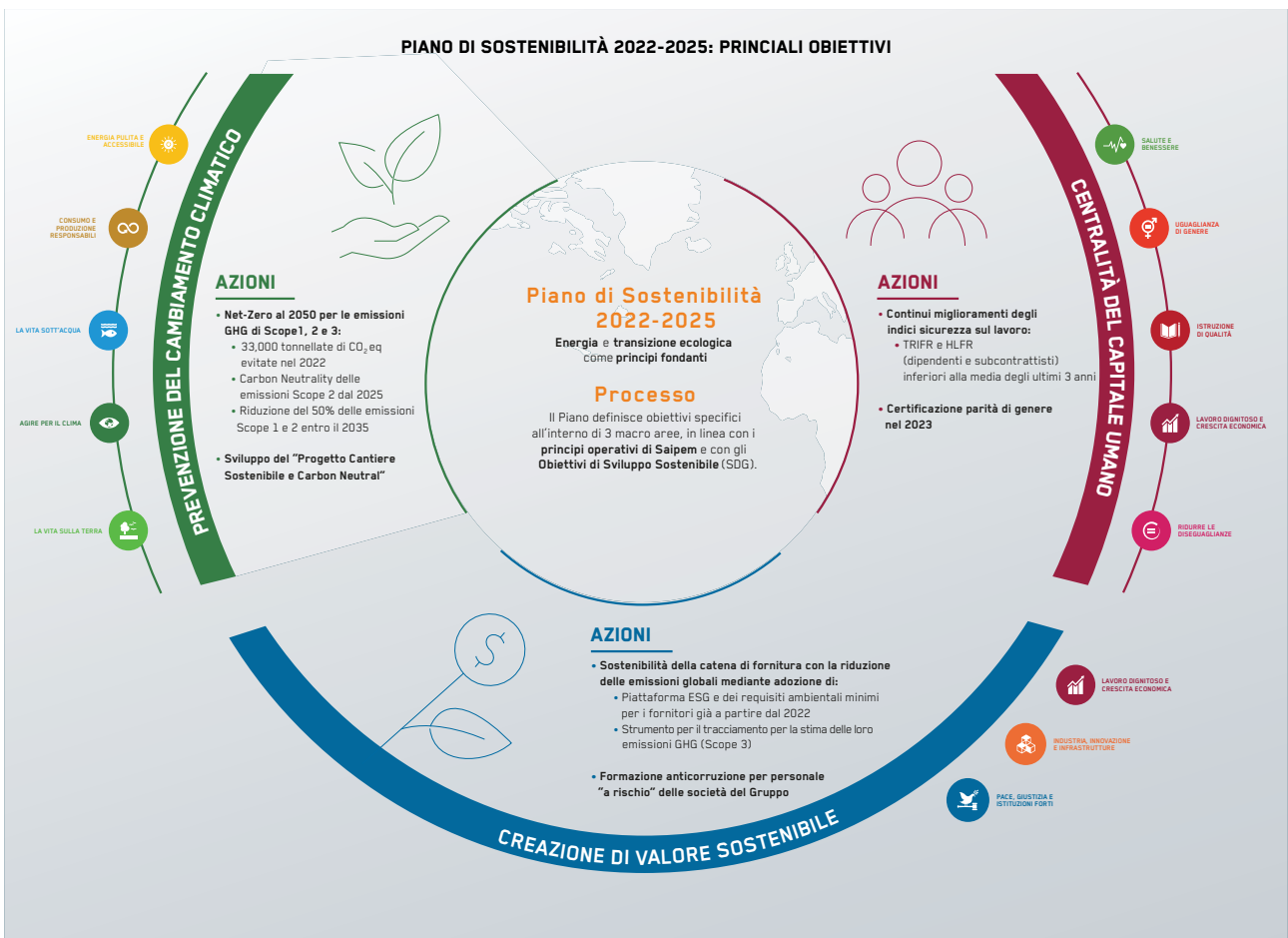
Riconoscimenti ESG



CONTENUTO DEL PIANO

Il Piano 2022-2025 si articola in **12 aree ESG strategiche** e illustra gli obiettivi specifici di ognuna e i relativi programmi di attuazione: Net-Zero, Biodiversità, Cantiere Carbon

Neutral, Capitale umano, Diversity e inclusione, Salute e sicurezza, Impatto locale, Catena di fornitura, Etica del business, Cybersecurity, Risk management e Innovazione. **Descriviamo ogni area strategica in una sezione specifica di questo documento.**





OBIETTIVI E PROGRESSI

PREVENZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISULTATI 2022 VS. OBIETTIVI 2022

- Risparmio di emissioni cumulate di GHG associate a iniziative di efficienza energetica (target riduzioni pari a 153.120 t di CO₂ eq nel periodo 2022-2024). 38,19 kt di CO₂ eq di emissioni GHG evitate grazie a iniziative di gestione energetica nel 2022, obiettivo raggiunto per l'anno.
- Implementazione di un sistema di monitoraggio per migliorare le informazioni sulle emissioni di Scope 3 dalla catena di fornitura e di un'indagine di mercato per fissare gli obiettivi di Scope 3: implementato uno strumento per la stima delle emissioni GHG della catena di fornitura e coinvolti 358 fornitori rilevanti. Inoltre sono state eseguite 3 indagini di mercato che hanno coperto 21 codici merceologici rilevanti su 36 (58%) con il coinvolgimento di 90 fornitori internazionali.
- Valutazione dell'adesione a Science Based Target Initiative (SBTi): completata una valutazione preliminare per l'adesione a SBTi, con l'analisi dei requisiti e l'identificazione delle azioni da attuare nel breve termine per un allineamento con SBT.
- Adozione di un Carbon Pricing interno: adottata una Internal Carbon Price Fee per finanziare iniziative correlate al clima.
- Esplorazione di iniziative di offsetting e insetting: analizzate diverse iniziative di offsetting e insetting e identificate alcune significative e applicabili per Saipem, che saranno realizzate a partire dal 2023.
- Aumento del numero di siti collegati alla rete elettrica con utilizzo di 100% energia rinnovabile (obiettivo 6 nuovi siti): 6 nuovi siti hanno stipulato contratti di elettricità 100% rinnovabile, certificata con garanzia d'origine, in Italia, Francia e Scozia.
- Finalizzare la definizione dei KPI di intensità per ciascuna linea di business: definiti e misurati specifici KPI di intensità per linea di business.
- Utilizzo di SAF (Sustainable Aviation Fuel) per un progetto pilota con una compagnia aerea identificata: stipulato un accordo con una compagnia aerea per l'acquisto di una quota di SAF al fine di ridurre una parte delle emissioni di Scope 3 prodotte dai viaggi aerei effettuati dal personale Saipem con la compagnia stessa.
- Stabilire obiettivi specifici per sito per il riutilizzo dell'acqua; valutare le migliori pratiche esistenti da implementare a livello di sito/progetto, riduzione del 50% dei consumi idrici nella sede aziendale di Milano: definiti specifici obiettivi (ad esempio per hydrotesting e uso di acqua domestica) e identificate e raccolte best practice, condivise con tutti i siti operativi. Il nuovo headquarter Saipem a Milano è caratterizzato da un'elevata efficienza nell'uso dell'acqua e da un sistema di riutilizzo dell'acqua piovana che già nel primo periodo di occupazione nel 2022 (ultimi 4 mesi), e insieme alla parziale chiusura dei palazzi costituenti il vecchio headquarter, ha portato a un risparmio nel prelievo di acque dolci pari a circa il 20% di tutto il Gruppo e del 50% considerando lo specifico sito.
- Stabilire obiettivi specifici per sito per il riutilizzo dei rifiuti, valutare le migliori pratiche esistenti da implementare a livello di sito/progetto, estendere il divieto di plastica monouso per le attività di ristorazione nei siti dei progetti, zero plastica monouso nella distribuzione di bottiglie e bicchieri nel nuovo headquarter aziendale: definiti specifici obiettivi per il riciclo dei rifiuti (su quota di riciclo e tipologie di rifiuti riciclati) e sono state identificate e raccolte best practice, condivise con tutti i siti operativi. La plastica monouso nelle attività di ristorazione non è utilizzata a bordo dei mezzi offshore. Inoltre, a bordo del vessel FDS 2 si è riusciti a ridurre fortemente l'utilizzo di bottiglie di plastica grazie al sistema di potabilizzazione dell'acqua e dei dispenser installati sui punti di maggiore interesse (ad es., mensa, coffee break). In più, in ottica di eliminazione progressiva di tutta la plastica prodotta in ufficio, derivante dall'erogazione di cibi e bevande, nel nuovo headquarter aziendale è stata prevista l'eliminazione di bottiglie e bicchieri in plastica monouso e la distribuzione di circa 5.000 borracce in acciaio ai dipendenti in Italia.
- Continuare le attività sulla mappatura degli sversamenti e di valutazione dei rischi; eseguire almeno 2 Mapping e Risk Assessment per le attività di perforazione e 1 Mapping e Risk Assessment per un progetto Energy Carrier. Eseguiti 2 mapping e risk assessment su due vessel di perforazione nel 2022.
- Assessment su almeno 2 mezzi offshore per valutare la possibilità di sostituzione dell'olio minerale con oli biodegradabili. Eseguito un assessment su due diversi equipment utilizzati a bordo di mezzi offshore per valutare la possibilità di utilizzo dell'olio biodegradabile.
- Valutazione del rischio sversamenti e presenza di sostanze pericolose per il nuovo headquarter. Attività di valutazione rischio in corso sarà completata nel corso del 2023.

Legenda:

- Target raggiunto
- Target parzialmente raggiunto o in corso

TEMI MATERIALI

ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

STRATEGIE DI MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

GESTIONE DEI DISASTRI, RECUPERO E SOCCORSO

EMISSIONI DI GHG ED ENERGIA

ENERGIE RINNOVABILI

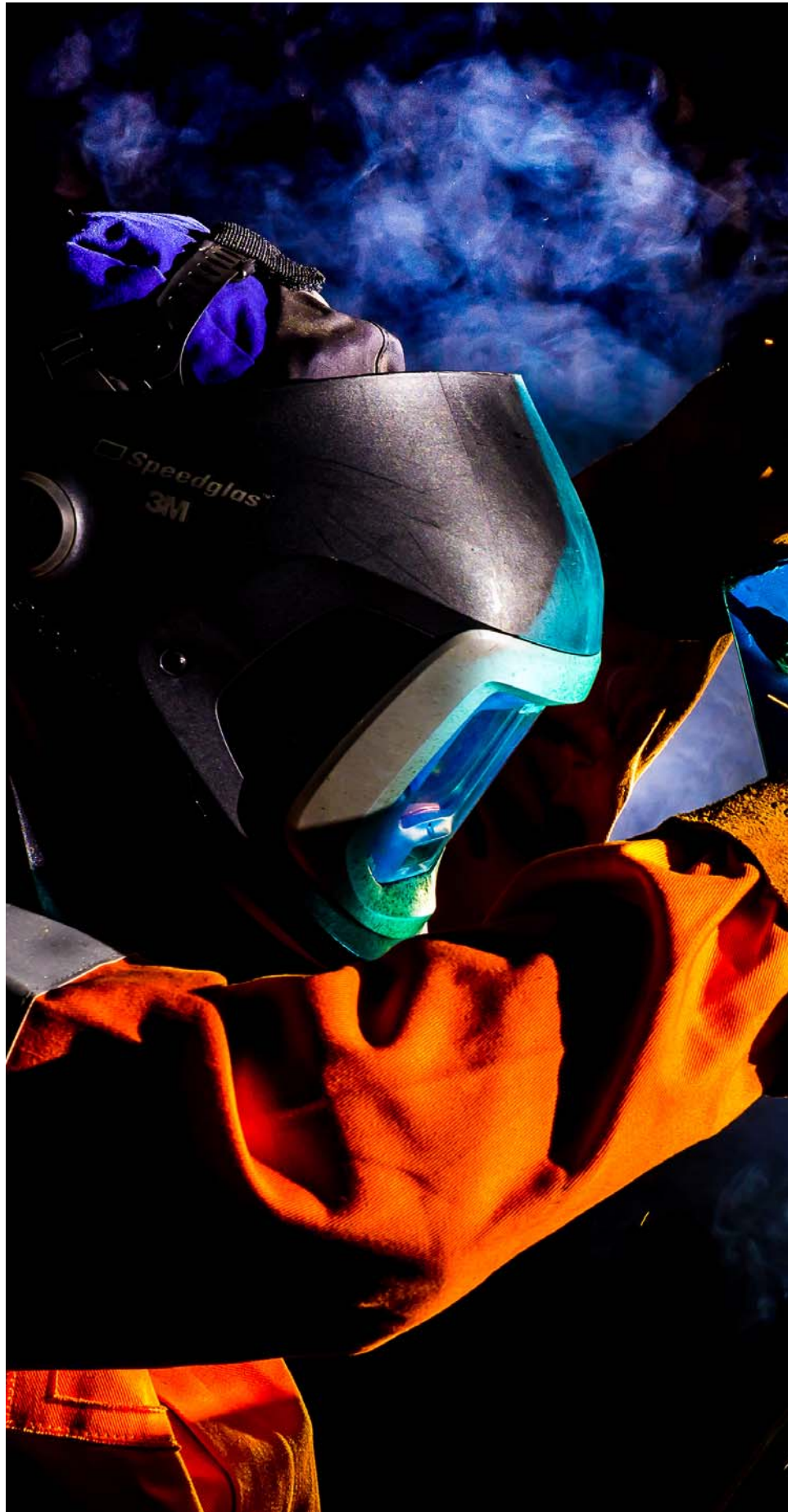
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Obiettivi 2023-2026

- Emissioni GHG evitate grazie a iniziative di gestione energetica (38 kt di CO₂ eq per il 2023 e 138 kt di CO₂ eq per il periodo 2023-2025).
- Emissioni di GHG compensate grazie alla strategia di offsetting di Saipem (250 kt di CO₂ eq per il periodo 2023-2025).
- Valutare l'introduzione di un internal carbon price shadow nelle decisioni di investimento (2023).
- Carbon Neutrality per lo Scope 2 al 2025: attivare l'acquisto di energia 100% rinnovabile, preferibilmente certificata, in tutti gli uffici, ove applicabile (includendo anche i certificati I-REC) e la compensazione della quota di emissioni residua (2025).
- Sistematizzare la mappatura dei siti operativi in aree sensibili per la biodiversità (2023).
- Mappare i siti operativi dei principali fornitori in aree sensibili per la biodiversità (2025).
- Proseguire la mappatura e valutazione del rischio di sversamenti con 2 nuovi Oil Spill Mapping e Risk Assessment nella Business Line ABSER (2023).
- Continuare l'impegno nella riduzione dei rifiuti e nell'incremento delle tipologie di rifiuti riciclabili, inviate a riciclo (2026).



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)



Guida rapida al nostro ecosistema di reporting

Coinvolgimento degli stakeholder

Obiettivi e progressi

Costruiamo il futuro

Saipem in breve

Sommario

Lettere agli stakeholder



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE



CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

Obiettivi 2023-2026

- > Estendere il numero di fornitori registrati in Open-es e rafforzare le informazioni e dati disponibili sulla piattaforma (2023-2026).
- > Estendere il numero di fornitori registrati nella piattaforma per la misurazione delle emissioni di GHG dei fornitori e rafforzare le informazioni e dati disponibili sulla piattaforma (2023-2026).
- > Incrementare la consapevolezza sul tema diritti umani e del lavoro presso i principali contrattisti Saipem (2023).
- > Eseguire verifiche (desktop) sui fornitori Saipem relativamente al tema dei diritti umani e del lavoro (2023).
- > Rafforzare le competenze sui temi di sostenibilità nell'ambito della funzione Supply Chain attraverso una formazione specifica (2024).
- > Realizzare nuove market survey per identificare possibili requisiti ambientali applicabili nei processi di approvvigionamento (2023-2026).
- > Rafforzare il processo di qualifica fornitori relativamente alle tematiche ESG nell'ambito dell'aggiornamento del sistema di qualifica aziendale (2024).
- > Continuare l'attività di formazione in ambito Anticorruzione e Compliance 231 per il personale a rischio, con copertura del 100% dei Paesi previsti dal piano di formazione (2023).
- > Mantenere il processo "Detection and Response" in conformità alla norma ISO/IEC 27001 attraverso la conferma della certificazione (2023).
- > Continuare le iniziative di salute pubblica, legate ad esempio alla prevenzione della malaria e alla promozione e sensibilizzazione sui temi di salute (2023).
- > Sviluppare una metodologia per un'efficace identificazione delle iniziative sul territorio (2023).
- > Realizzazione di un'iniziativa per la protezione della biodiversità (progetto pilota "Sea Bin initiative") (2023).

TEMI MATERIALI

- CONTRASTO ALLA CORRUZIONE**
- EFFICACIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GOVERNANCE ESG**
- DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI**
- CYBERSECURITY**
- GESTIONE DELLA PRIVACY DEI DATI**
- DIRITTI UMANI E DEL LAVORO LUNGO LA CATENA DEL VALORE**
- COINVOLGIMENTO E SVILUPPO DELLE COMUNITÀ LOCALI**

RISULTATI 2022 VS. OBIETTIVI 2022

- Programma di formazione sulla compliance per tutti i Paesi "a rischio": copertura del 100% dei Paesi previsti dal Piano di formazione in ambito Anti-Corruzione e Compliance 231: l'attività di formazione è stata realizzata secondo il piano di formazione nei Paesi identificati.
- Valutazione dei rischi per i diritti umani sul 100% dei principali siti "a rischio": le 19 principali società che operano in Paesi ad alto rischio hanno eseguito la mappatura dei rischi sul tema diritti umani e del lavoro. In aggiunta, altre 17 società operative in Paesi classificati non ad alto rischio hanno eseguito la mappatura.
- Introduzione di un Codice di condotta dei fornitori: il Codice, pubblicato a marzo 2022, prevede che tutti i fornitori, durante il processo di qualifica, sottoscrivano e si impegnino a rispettarne i principi.
- Migliorare il monitoraggio delle emissioni relative ai fornitori per codici merci specifici e valutare il possibile impatto dei requisiti ESG sui fornitori: implementato uno strumento per la stima delle emissioni GHG della catena di fornitura e sono stati coinvolti 358 fornitori rilevanti. Inoltre sono state eseguite 3 indagini di mercato che hanno coperto 21 codici merceologici rilevanti su 36 (58%) con il coinvolgimento di circa 90 fornitori internazionali. Infine è stata adottata la piattaforma Open-es per l'acquisizione di informazioni ESG dei fornitori. Nel 2022 1.146 risultano registrati in piattaforma.
- Ottenere la certificazione SA8000 di social accountability per Saipem SpA: Saipem SpA ha ottenuto la certificazione SA8000 ad aprile 2022, riconfermata dalla verifica periodica a ottobre 2022.
- Mantenere il processo "Detection and Response" in conformità alla norma ISO/IEC 27001: la certificazione è stata confermata nel corso dell'anno con verifica di sorveglianza positiva.
- Continuare a integrare sistemi come la soluzione Identity Governance e la soluzione PIM nella piattaforma di sicurezza; implementazione di una soluzione di simulazione di attacchi di violazione. Integrazione di un Hardware Security Module per la protezione di chiavi e certificati utilizzati per la crittografia dei dati: le soluzioni IG e PIM sono state installate in alcuni applicativi e l'integrazione continuerà nel programma di cybersecurity per il 2023-2024; una soluzione di simulazione attacchi è stata implementata; l'attività di integrazione di un Security Model è stata completata.
- Selezione e implementazione di una soluzione di Network Behavior Analysis (analisi del comportamento della rete) su almeno 1 vessel per proteggere al meglio l'ambiente OT; rafforzare i requisiti di sicurezza informatica sulla catena di fornitura e verificare la conformità dei fornitori attraverso audit dedicati (target: 2 audit); simulazione di campagne di phishing (target: 3 simulazioni di campagne di phishing): il NBA è stato incluso nel programma di cybersecurity per il 2023-2024; requisiti di sicurezza informatica per la catena di fornitura sono stati definiti, gli audit sono previsti nel corso del 2023; è stata predisposta una soluzione per il lancio di campagne di phishing.
- Continuare nello sviluppo, industrializzazione e adozione di soluzioni digitali nelle aree di business e staff: realizzato sviluppo e applicazione di soluzioni digitali per l'efficientamento degli asset (es. FDS 2).
- Consolidare la posizione tecnologica nel settore eolico e solare galleggiante offshore. Consolidare la tecnologia sviluppata negli ultimi anni per portarli alla fase di sviluppo del business. Continuare lo scouting tecnologico nei settori emergenti della decarbonizzazione (es. economia circolare, ecc.) e mantenere il numero di partnership attive: realizzate 27 iniziative di business development su tecnologie legate all'energy transition (eolico, solare, idrogeno, CCUS, economia circolare, ecc.) e circa 20 nuove tecnologie analizzate.
- Continuare a pianificare iniziative per contribuire alla generazione di valore locale e agli SDGs, con particolare focus ad alcune aree strategiche, tra cui l'Italia. Mirare alla sicurezza energetica delle comunità e sostenere i programmi di ripristino degli ecosistemi. Continuare a promuovere iniziative di volontariato d'impresa. Nel corso del 2022 sono state realizzate 27 iniziative per le comunità locali in 11 Paesi che hanno coinvolto più di 230 mila beneficiari. Sono state realizzate iniziative di volontariato d'impresa in 4 diversi siti in Italia.

Legenda:

- Target raggiunto
- Target parzialmente raggiunto o in corso



CENTRALITÀ DEL CAPITALE UMANO

RISULTATI 2022 VS. OBIETTIVI 2022

- Non superare un valore di 0,42 di TRIFR e 0,97 per HLFR per il Gruppo (dipendenti + subcontrattisti): nel 2022 il TRIFR si è attestato a 0,43 e l'HLFR a 0,88.
- Avvio di una nuova iniziativa incentrata sulla salute mentale dei dipendenti: in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale 2022, Saipem ha lanciato un programma intitolato "Choose Life", volto ad aumentare la consapevolezza delle nostre persone in materia di salute e benessere, con l'obiettivo di incoraggiarle a fare scelte migliori che avranno un maggiore impatto positivo sulla loro vita. Un particolare focus del programma ha riguardato il tema della salute mentale, diventato critico nell'industria di riferimento. 7.000 persone sono state coinvolte attraverso workshop ed e-learning.
- Coinvolgimento del Top Management in workshop LiHS nel 2022. Il 100% dei Top Management è stato coinvolto in un workshop organizzato nel dicembre 2022, con lo scopo di allineare il nuovo management sui valori e la filosofia del programma Leadership in Health & Safety e aggiornare la Health & Safety vision di Saipem.
- Continuare le campagne informative a supporto della copertura della vaccinazione contro il COVID-19 tra la popolazione Saipem, con la previsione di raggiungere una copertura di 20.000 dipendenti entro il 2022. Nel 2022 risultano vaccinati contro il COVID più di 23.000 dipendenti.
- Continuare la campagna di informazione settimanale durante il corso dell'anno fino al termine della pandemia (target: 50 bollettini) e aggiornare le linee guida gestionali e il materiale informativo, ove necessario, per assicurare una gestione aggiornata rispetto al COVID-19. Sono stati emessi 50 bollettini COVID e 16 sul vaiolo delle scimmie.
- Continuare a promuovere una cultura inclusiva attraverso iniziative specifiche che sviluppino competenze, valorizzino la diversità e garantiscano pari opportunità, al fine di attrarre candidati con competenze diversificate:
 - ottenimento dell'attestazione ISO 30415 - Gestione delle risorse umane;
 - emissione della Policy "Diversity, Equality and Inclusion";
 - assegnazione di 5 borse di studio per studenti di ingegneria dell'Università di Trieste;
 - incrementato il numero di scuole superiori coinvolte nel programma Sinergia (4 scuole);
 - finalizzate partnership con 4 università.

Legenda:

- Target raggiunto
- Target parzialmente raggiunto o in corso

TEMI MATERIALI

DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

SALUTE E SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE

RISCHI PER LA SALUTE PUBBLICA

OCCUPAZIONE SOSTENIBILE

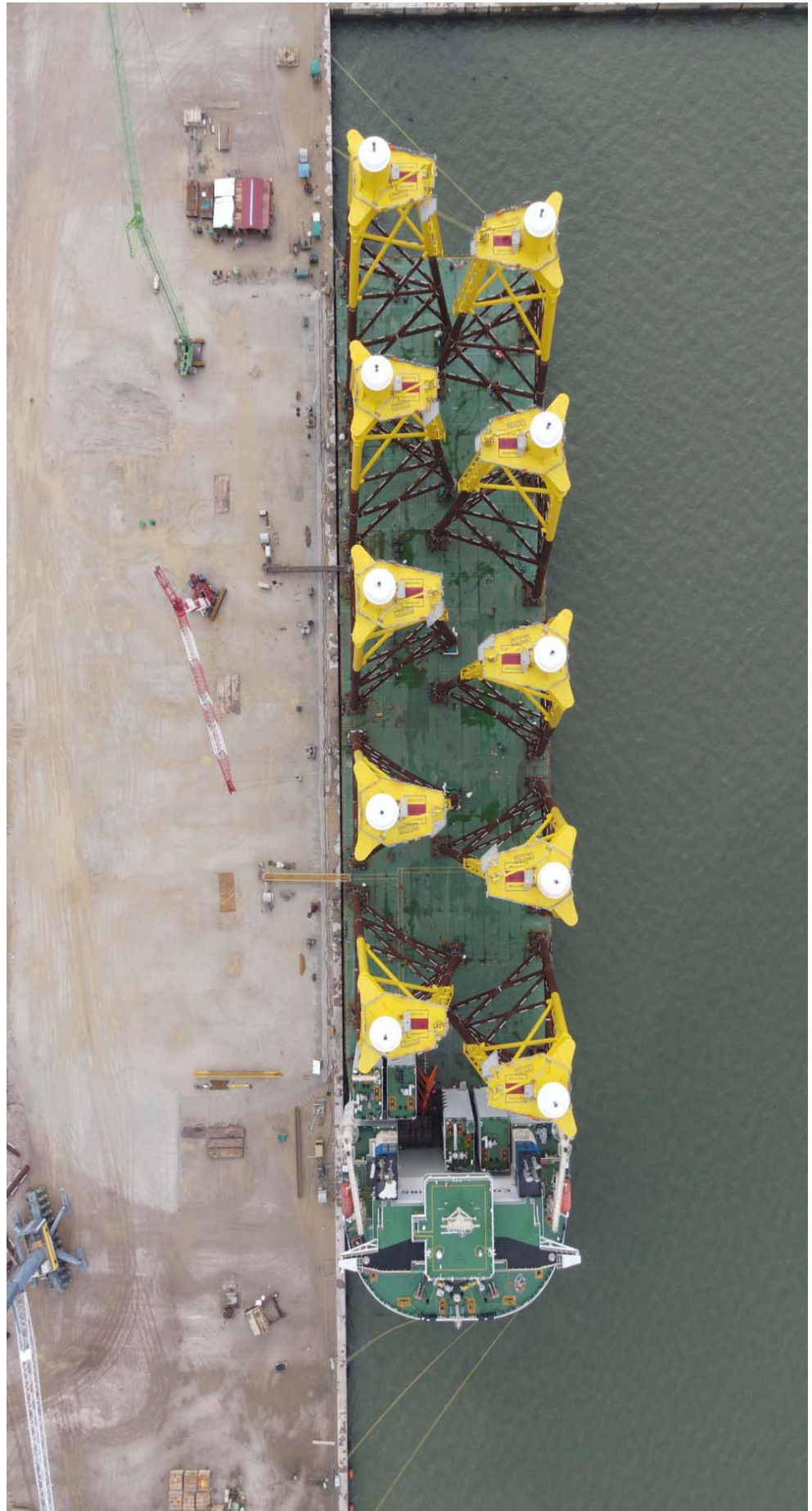
Obiettivi 2023-2026

- > Mantenere un TRIFR e un HLFR non superiore alla media degli ultimi 5 anni per ogni anno fino al 2026. Per il 2023 la media degli ultimi 5 anni del TRIFR corrisponde a 0,43 e si attesta a 0,98 per HLFR.
- > Mantenere un TRIFR e un HLFR per i subappaltatori non superiore alla media degli ultimi 5 anni per ogni anno fino al 2026. Per il 2023 la media degli ultimi 5 anni del TRIFR corrisponde a 0,32 e si attesta a 0,57 per HLFR*.
- > Implementare iniziative innovative per rafforzare ulteriormente la performance di sicurezza: quali la Fire Prevention Campaign (2023).
- > Implementazione del Digital Permit to Work a bordo del 30% della flotta Saipem (2025).
- > Avviare iniziative per la salute dei dipendenti sui temi: salute mentale, prevenzione rischi cardiovascolari e corretta alimentazione (2023-2026).
- > Estendere l'applicazione dei servizi di telemedicina (2023-2026).
- > Creare Smartclinic per le sedi di Fano e Arbatax (2023-2026).
- > Definizione di un set di KPI su Diversity & Inclusion per garantire un costante monitoraggio della tematica (2023).
- > Predisporre uno studio di fattibilità per una "Global Employment Guideline" (2023).
- > Aumentare il numero di donne STEM assunte in Saipem SpA entro il 2025.
- > Ottenere la certificazione sulla Parità di Genere in linea con la Prassi di Riferimento italiana n. 215:2022 (2023).
- > Mantenere l'attestazione ISO 30415 - Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione (2023).
- > Adottare un criterio di Gender Equality nel processo di recruitment per le posizioni di struttura (2025).
- > Implementare un programma di job rotation per neolaureati per garantire esperienza nelle Funzioni di Controllo e Compliance (2025).
- > Lanciare il progetto di formazione "Fondo Nuove Competenze" indirizzato ai dipendenti Saipem SpA (2023).

(*) Per quanto riguarda il dato su HLFR dei subcontrattisti lo storico viene calcolato a partire dai dati 2020.



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)





COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

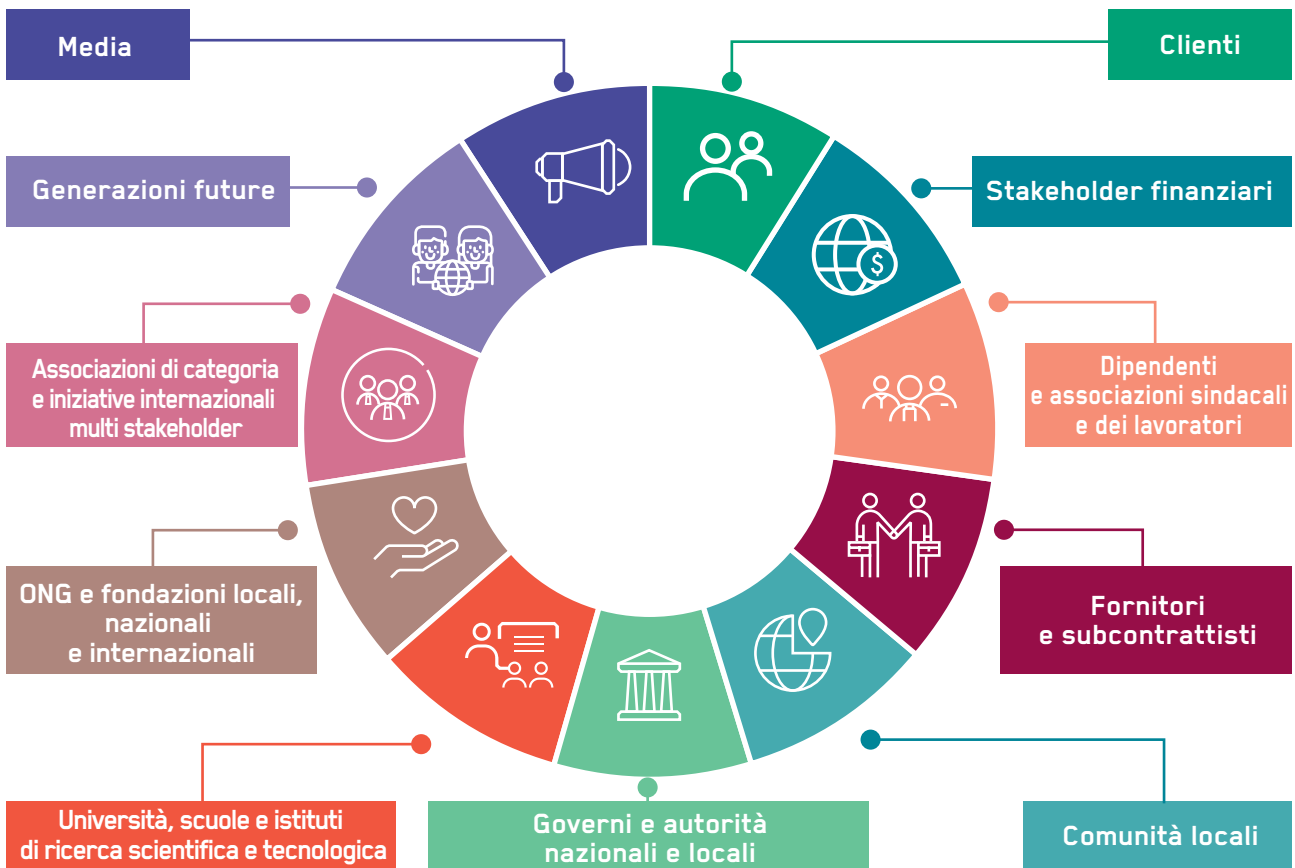
Operando in più di 70 Paesi con contesti sociali, economici e culturali differenti, crediamo fermamente che l'impegno e la cooperazione con i nostri stakeholder siano fondamentali per creare valore attraverso la nostra attività. Per questo motivo ci impegniamo a mantenere un dialogo costante e trasparente con gli stakeholder, impegnandoci in modo proattivo con tutte le persone e le entità che incontriamo e su cui abbiamo un impatto. Il nostro obiettivo è comprendere le loro priorità e aspettative e contribuire alla creazione di valore sostenibile nei Paesi in cui operiamo. Investiamo costantemente nel processo del coinvolgimento degli stakeholder, con l'obiettivo di costruire relazioni di successo basate sul dialogo reciproco, che rappresenta una parte fondamentale della nostra strategia di sostenibilità. Coinvolgiamo sempre scrupolosamente i nostri stakeholder, ascoltandoli attentamente per comprendere meglio le loro esigenze e aspettative specifiche, in modo da poterle integrare nelle nostre strategie e decisioni. Un dialogo costante che ci permette di costruire relazioni stabili, promuovere interazioni positive e vantaggiose e creare un impatto positivo nelle aree in cui operiamo. Tutti i principi fondamentali per il processo di coinvolgimento sono stabiliti nella nostra Management System Guidelines (MSG) sul coinvolgimento degli stakeholder.

Gli stakeholder possono avere esigenze, sensibilità, risorse, interessi e modi di operare molto diversi, quindi ognuno di loro ci richiede un approccio distintivo che ci sforziamo sempre di affinare e sviluppare ulteriormente allo scopo di ottenere dalle nostre relazioni i migliori risultati possibili per entrambe le parti. Tuttavia, anche se ogni stakeholder è unico, esistono alcuni principi di base che rimangono costanti e si traducono in iniziative simili.

Il nostro approccio al coinvolgimento degli stakeholder integra i seguenti principi:

- > **impegno proattivo per comprendere le esigenze e le aspettative degli stakeholder;**
- > **trasparenza del purpose societario;**
- > **visione e strategia a lungo termine e allineamento alle esigenze di business.**

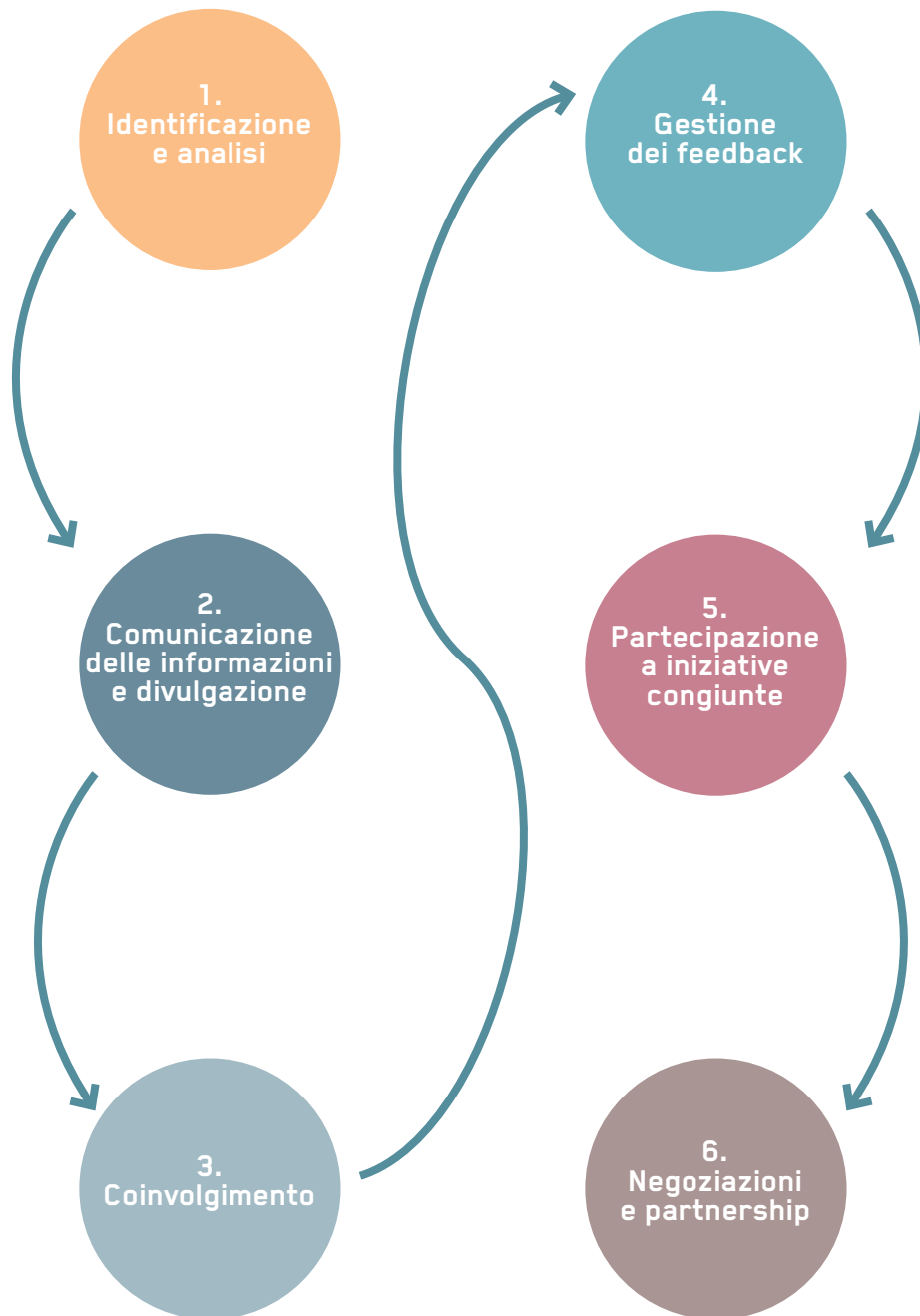
LE PRINCIPALI CATEGORIE DI STAKEHOLDER DI SAIPEM





Il processo di coinvolgimento degli stakeholder identifica e analizza le loro aspettative suddividendole per priorità e rilevanza mediante strumenti dedicati e standardizzati (come il processo di analisi di materialità). Il processo di coinvolgimento degli stakeholder, così come definito anche dagli standard internazionali, **si articola quindi nelle seguenti**

fasi consequenziali, che a loro volta prevedono ulteriori strumenti e sottoprocessi che la Società utilizza e gestisce sia per conformarsi alle norme, ai regolamenti e agli standard internazionali e nazionali, sia come approccio strategico e gestionale:





ANALISI DI MATERIALITÀ

La materialità è il principio che stabilisce quali informazioni sono utili e significative per determinare la capacità di una società di soddisfare le esigenze dei propri stakeholder, consentendo loro di prendere decisioni consapevoli. Nell'ambito del reporting di sostenibilità, la valutazione della materialità è il processo utilizzato dalle organizzazioni per identificare e convalidare le tematiche più rilevanti, stabilendo un ordine di priorità, e costituisce la base per la pianificazione strategica, la gestione del rischio e la rendicontazione annuale di una società.

In Saipem siamo consapevoli dell'impatto che la nostra organizzazione ha sull'ambiente, sulle persone e sulle strutture economiche. Ci impegniamo a svolgere le nostre attività nel modo più responsabile ed etico possibile, assumendoci la responsabilità di una crescita economica sostenibile.

La comprensione del nostro impatto sulla società e sul pianeta è un pilastro fondamentale della nostra strategia e un fattore abilitante dei nostri costanti progressi.

Come azienda globale siamo inoltre consapevoli del potenziale impatto che le tematiche ESG possono avere sulla continuità del nostro business e sulla possibilità di raggiungere i nostri obiettivi. Per questo motivo abbiamo deciso di adottare in modo anticipatorio un principio di doppia materialità per valutare anche gli impatti sull'interno che possono influenzare le nostre operazioni e il nostro business.

Saipem conduce la propria analisi di materialità annuale dal 2011: negli ultimi 12 anni il processo si è progressivamente evoluto, trasformandosi da semplice processo di desk

analysis in un potente strumento di coinvolgimento degli stakeholder, spesso anticipando le evoluzioni individuate e successivamente imposte dai quadri normativi nazionali e internazionali.

Un contesto dinamico il cui esempio più recente è l'adozione, nel 2021, del principio della doppia materialità, che ci ha permesso di analizzare sia le opinioni dei nostri stakeholder in merito all'impatto di Saipem sulle persone e sull'ambiente (materialità d'impatto), sia il potenziale impatto – in termini di rischi e opportunità – di eventi esterni sulla nostra attività (materialità finanziaria).

L'analisi di materialità è uno strumento di gestione strategico e prezioso per la nostra Società in quanto ci consente di:

- individuare le tematiche ESG più importanti per gli stakeholder interni ed esterni di Saipem al fine di stabilire come vengono percepiti gli impatti lungo la nostra catena del valore e come potrebbero tradursi in opportunità e rischi per la Società;
- fornire input per la definizione dei contenuti del reporting di sostenibilità, del Piano di Sostenibilità, del Piano Strategico quadriennale, del Piano di Incentivazione della Società e del sistema di Risk Management Integrato;
- rafforzare la relazione con gli stakeholder chiave e aumentare la loro fiducia integrando i loro punti di vista e priorità nella nostra strategia aziendale.

Il processo di identificazione degli impatti materiali si articola in più fasi:

HIGHLIGHT DEL 2022

12^a

EDIZIONE DEL NOSTRO PROCESSO DI ANALISI DI MATERIALITÀ

17

TEMI MATERIALI IDENTIFICATI

circa 2.300

STAKEHOLDER COINVOLTI



L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ DI SAIPEM

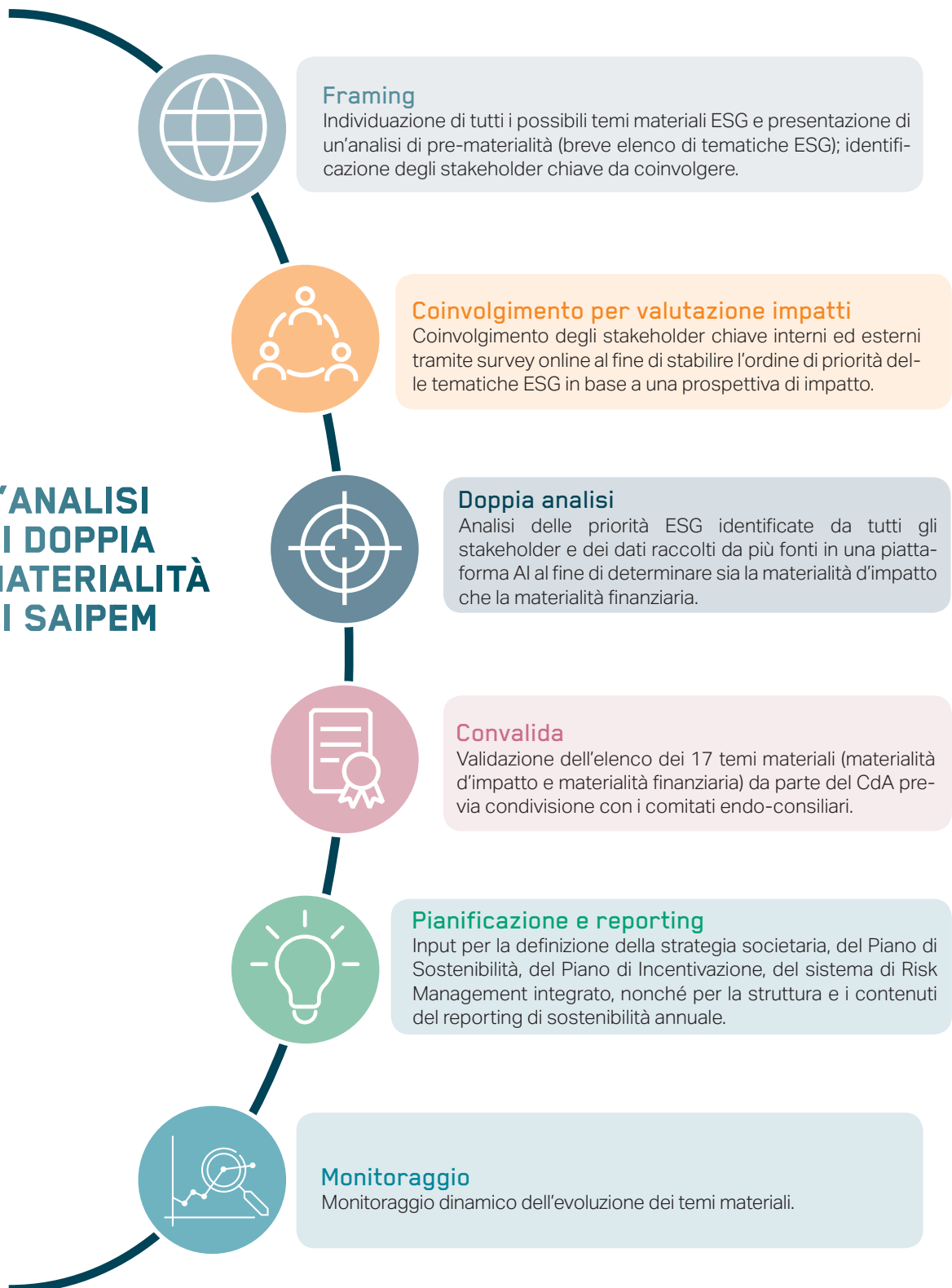




TABELLA DI DOPPIA MATERIALITÀ

I 17 temi materiali ESG sono stati ulteriormente analizzati al fine di ottenere un quadro chiaro dei principali impatti positivi e negativi a essi associati. All'analisi qualitativa è seguita

un'analisi quantitativa dei dati in cui sono state considerate la probabilità e la scala/portata (per l'impatto positivo) o la gravità (per l'impatto negativo) per assegnare un punteggio di impatto complessivo.

MATERIALITÀ DI IMPATTO		I PRINCIPALI IMPATTI GENERATI	← TEMI MATERIALI →
● ●	+	Rafforzamento della collaborazione equa ed etica con istituzioni, partner e fornitori	Contrasto alla corruzione
●	-	Rischio di corruzione	
● ● ●	+	Protezione dell'ambiente e delle persone grazie a una gestione aziendale virtuosa	Efficacia del Consiglio di Amministrazione sulla governance ESG
●	-	Danni all'ambiente e alle persone a causa dell'inadeguatezza/insufficienza della strategia aziendale	
● ●	+/-	Impatto diretto e indiretto sull'occupazione	Diversificazione delle attività aziendali
● ●	+/-	Impatti sulla remunerazione degli azionisti	
● ●	+/-	Influenza sulla transizione energetica	
● ●	+	Protezione dell'ambiente e delle persone da eventi climatici estremi	Adattamento al cambiamento climatico
● ●	-	Danni all'ambiente e alle persone causati da eventi climatici estremi	
● ●	+	Riduzione dell'impatto sul cambiamento climatico (tramite investimenti e consapevolezza)	Strategie di mitigazione del cambiamento climatico
●	-	Contributo al cambiamento climatico (effetti su salute, ecosistemi, ecc.)	
● ●	+	Protezione di dati sensibili	Cybersecurity
● ●	-	Diffusione di dati sensibili (prospettiva di business: clienti, partner, ecc.)	
● ●	+	Protezione dei dati sensibili personali	Gestione della privacy dei dati
●	-	Diffusione dei dati sensibili personali	
●	+	Protezione e ripristino dell'ecosistema naturale associato alle soluzioni tecnologiche e gestionali di Saipem (ad es. OIE)	Gestione dei disastri, recupero e soccorso
●	-	Effetti negativi sulla salute dovuti alle operazioni di Saipem	
● ●	+	Aumento del benessere, della qualità della vita e della ricchezza	Diversità, equità e inclusione
● ●	-	Disuguaglianza sociale	



MATERIALITÀ FINANZIARIA

RISCHI*

● ●	CATENA DI FORNITURA - Prestazioni dei fornitori/subcontrattisti PARTNERSHIP - Altre relazioni con terze parti e stakeholder e prestazioni di partner/subappaltatori designati COMPLIANCE - Integrità e corruzione
● ●	STRATEGICO - Tendenze emergenti ESG (transizione energetica)
● ●	PERSONE ESECUZIONE PROGETTO ACQUISIZIONE STRATEGICA E DI PROGETTO
● ●	HSE - Salute, sicurezza, ambiente e incidenti gravi STRATEGICO - Tendenze emergenti ESG
● ● ●	STRATEGICO - Tutti i rischi GESTIONE DEGLI ASSET - Tutti i rischi ESECUZIONE PROGETTO - Tutti i rischi CATENA DI FORNITURA - Prestazioni dei fornitori/subcontrattisti PARTNERSHIP - Prestazioni dei partner/"nominated sub-contractors"
● ●	SECURITY - Rischi informatici e perdita di dati (fuga di informazioni)
● ●	SECURITY - Rischi informatici e perdita di dati (fuga di informazioni)
●	STRATEGICO - Innovazione tecnologica PAESE - Instabilità sociale/security e politica HSE - Salute, sicurezza, ambiente e incidenti gravi
● ●	PERSONE - tutti i rischi HSE - Salute e Sicurezza PAESE - Contenuto locale

(*) Come classificato nel Risk Management Integrato. Per approfondimenti si rinvia alla pagina 121 della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022.



MATERIALITÀ DI IMPATTO		I PRINCIPALI IMPATTI GENERATI	← TEMI MATERIALI →
● ●	+	Impatto ridotto sul cambiamento climatico	Emissioni di GHG ed energia
● ●	-	Contributo al cambiamento climatico (effetti su salute, ecosistemi, ecc.)	
● ● ●	+	Aumento del benessere, della qualità della vita e della ricchezza (formazione, sistemi di gestione HSE, ecc.)	Salute e sicurezza lungo la catena del valore
● ● ●	-	Effetti negativi sulla salute umana	
● ●	+	Aumento del benessere, della qualità della vita e della ricchezza	Diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore
●	+	Rafforzamento della collaborazione equa ed etica con istituzioni, partner e fornitori	
●	-	Effetti negativi sugli esseri umani	
● ●	+	Aumento del benessere, della qualità della vita e della ricchezza	Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali
● ●	+	Collaborazione con le istituzioni per lo sviluppo della comunità (mitigazione dei rischi per la salute pubblica, supporto all'istruzione, ecc.)	
● ●	+	Aumento del potere d'acquisto dei governi nazionali	
● ●	+	Contributo al miglioramento del dialogo e della collaborazione all'interno della società civile	
● ●	-	Problemi nelle comunità locali: cambiamento nella distribuzione della ricchezza, abbandono delle attività commerciali tradizionali, dipendenza dal business Saipem	
●	-	Aumento del rischio per la salute pubblica (associato alla mobilità dei dipendenti)	
● ●	+	Collaborazione con le istituzioni locali per mitigare i rischi per la salute pubblica	Rischi per la salute pubblica
●	-	Aumento del rischio per la salute pubblica a livello locale (associato alla mobilità dei dipendenti)	
●	+/-	Influenza sulla transizione energetica	Energie rinnovabili
● ●	+	Aumento del benessere, della qualità della vita e della ricchezza	Occupazione sostenibile
●	-	Persone non adeguatamente qualificate e preparate per il lavoro del futuro	
● ●	+	Impatto evitato grazie alla gestione virtuosa nelle aree sottoposte a stress idrico	Gestione della risorsa idrica
●	-	Effetti negativi sulla salute e sugli ecosistemi	



MATERIALITÀ FINANZIARIA

RISCHI*

● ● ●	STRATEGICO - Tendenze emergenti ESG (transizione energetica)
● ● ●	PERSONE - tutti i rischi HSE - Salute e Sicurezza CATENA DI FORNITURA - Prestazioni dei fornitori/subcontrattisti PARTNERSHIP - Prestazioni dei partner/"nominated sub-contractors" PAESE - Sicurezza/Instabilità sociale e politica
● ●	PERSONE - tutti i rischi HSE - Salute e Sicurezza CATENA DI FORNITURA - Prestazioni dei fornitori/subcontrattisti PARTNERSHIP - Prestazione dei partner/"nominated sub-contractors"
● ●	HSE - Salute, Sicurezza e Ambiente PAESE - Contenuto locale PARTNERSHIP - Altre relazioni con terze parti e con gli stakeholder ALTRI RISCHI ESTERNI - Biologici/Pandemici
● ●	ALTRI RISCHI ESTERNI - Biologici/Pandemici
● ● ●	STRATEGICO - Tutti i rischi
● ●	PERSONE - tutti i rischi HSE - Salute e Sicurezza
● ●	HSE - Salute, Sicurezza e Ambiente STRATEGICO - Tendenze emergenti ESG

(*) Come classificato nel Risk Management Integrato. Per approfondimenti si rinvia alla pagina 121 della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022.



DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI IN SAIPEM

Saipem si impegna a proteggere e promuovere i diritti umani. Operiamo nel quadro di riferimento degli standard internazionali definiti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite (ONU), nelle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), nella Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Tali principi sono essenziali per condurre operazioni commerciali sostenibili e mantenere relazioni rispettose ed etiche lungo tutta la catena del valore.

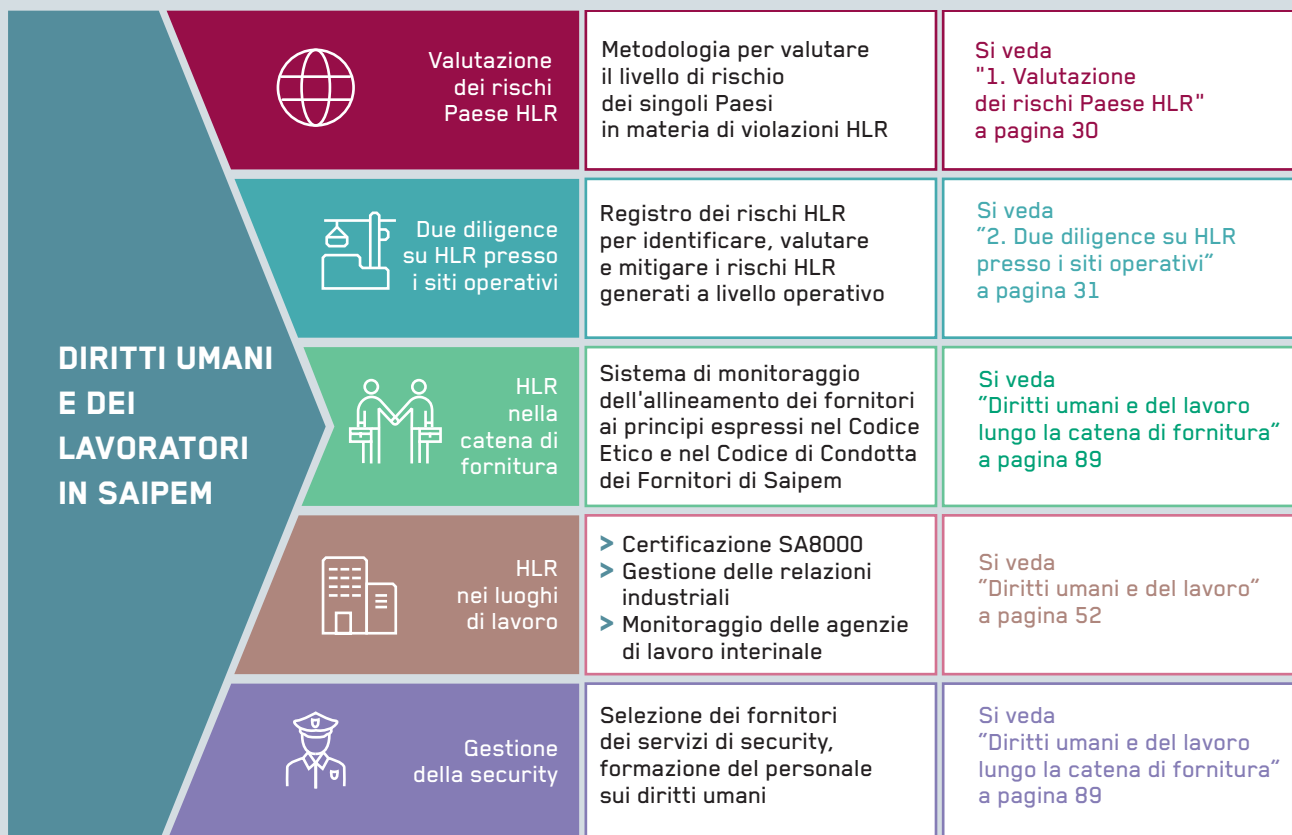
Abbiamo dichiarato il nostro impegno in numerosi documenti, politiche e standard di lavoro che sono in linea sia con le normative internazionali in materia di lavoro sia con le leggi locali in vigore nei Paesi in cui operiamo:

Nel 2022 Saipem ha pubblicato un proprio **Codice di Condotta** che tutti i fornitori sono tenuti a rispettare. Il codice definisce le aspettative di Saipem in materia di etica aziendale, inclusa la protezione dei diritti umani, la creazione di condizioni di lavoro dignitose coerenti con le normative locali e i principi definiti dall'OIL e la condanna di qualunque forma di lavoro minorile, forzato od obbligatorio, traffico di esseri umani, schiavitù, discriminazione e molestia.

Ulteriori informazioni sul nostro impegno e i documenti relativi ai diritti umani (politica Sustainable Saipem, politica dei diritti umani, Codice di condotta dei fornitori, Modern Slavery Statement, ecc.) sono disponibili a pagina 123 della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022 e sul sito web di Saipem.



La gestione di tematiche legate ai diritti umani e del lavoro (HLR) è organizzata in base alle aree e alle attività più significative del business aziendale, affrontando i rischi HLR in linea con gli standard internazionali.



1. Valutazione dei rischi Paese HLR

L'analisi dei potenziali rischi connessi alle attività in contesti locali diversificati è essenziale per una società come Saipem, presente in oltre 70 Paesi con condizioni sociali, economiche e culturali differenti. Per questo motivo, per ogni Paese in cui operiamo, viene condotta un'analisi spe-

cifica basata sulle normative vigenti e sul livello di ratifica delle convenzioni fondamentali dell'OIL sul lavoro minorile, il lavoro forzato, la non discriminazione dei lavoratori, la libertà di associazione e la contrattazione collettiva. Inoltre, raccogliamo informazioni sul Paese consultando studi e analisi di organizzazioni internazionali e ONG quali ITUC e Human



Rights Watch, che si concentrano sui diritti dei lavoratori e sul traffico di esseri umani.

I Paesi vengono quindi classificati in quattro diversi livelli di rischio in base ai risultati ottenuti: alto, medio, moderato e basso. Questi livelli di rischio vengono utilizzati per la qualifica dei fornitori, l'identificazione di fornitori ad alto rischio e per condurre due diligence sui diritti umani nei nostri siti operativi.

Attualmente, il 44% delle società operative si trova in Paesi ad alto rischio, mentre il restante 56% è distribuito tra Paesi a rischio medio, moderato e basso.

2. Due diligence su HLR presso i siti operativi

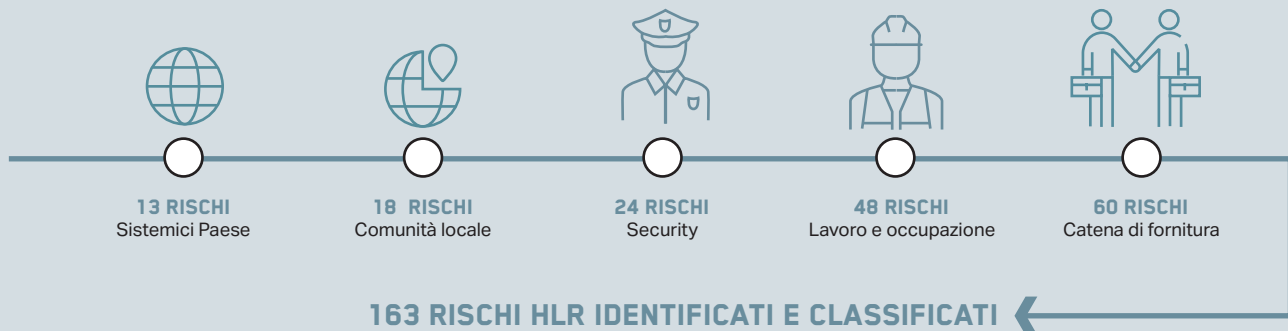
Nel 2021 è stato introdotto il registro sui diritti umani e del lavoro (HLR) volto a individuare, valutare e mitigare i rischi per i diritti umani e del lavoro potenzialmente imputabili alle nostre operazioni e relazioni commerciali. Il registro dei rischi include una valutazione dei potenziali rischi per i diritti umani e del lavoro specifica del progetto e del Paese. Nel 2022 il registro dei rischi HLR è stato implementato in tutti i Paesi in cui le nostre attività operative potrebbero avere un

impatto significativo sui diritti umani e del lavoro. Questo ha consentito di individuare 43 società e filiali operative in 37 Paesi.

La valutazione dei rischi legati ai diritti umani e del lavoro è stata completata da tutte le principali società/filiali operative presenti nei Paesi ad alto rischio.

I principali rischi individuati comprendono la libertà di associazione, il rispetto dell'orario di lavoro e il riconoscimento degli straordinari, la discriminazione, la tutela della salute e della sicurezza, il lavoro dignitoso nei siti aziendali dei fornitori e la sicurezza del personale in determinati contesti.

Sulla base dei risultati ottenuti abbiamo identificato numerose azioni di mitigazione dei potenziali impatti, tra cui attività di formazione e sensibilizzazione sul multiculturalismo, la promozione di un sistema di whistleblowing, audit di fornitori e agenzie di lavoro interinale, il rafforzamento delle relazioni con le comunità locali e la formazione del personale addetto alla security.



163 RISCHI HLR IDENTIFICATI E CLASSIFICATI

CASI PAESE: MITIGAZIONE DEI RISCHI RELATIVI A DIRITTI UMANI E DEL LAVORO

INDIA

Adottando procedure adeguate e rendendole facilmente accessibili in conformità con il "Sexual Harassment of Women at Workplace (Prevention, Prohibition and Redress) Act, 2013", abbiamo istituito un meccanismo efficace per la **prevenzione e la risoluzione** di tutti i casi di **molestie sessuali**.

Inoltre sono stati organizzati per oltre 150 dipendenti corsi di sensibilizzazione sulla legge contro le molestie e sulle relative procedure implementate da Saipem.

OMAN

Visto il grande numero di lavoratori coinvolti, la presenza di lavoratori migranti e il tipo di attività in atto, sono state implementate diverse azioni per mitigare i potenziali impatti generati dalle attività di progetto sul personale.

Per garantire ai lavoratori il diritto di esprimere le proprie preoccupazioni e salvaguardare i loro diritti, sono state implementate varie misure che hanno lo scopo di consentire ai lavoratori, compresi i subappaltatori che operano nei nostri siti, di familiarizzare con le procedure di grievance e facilitare la raccolta di feedback anche attraverso apposite cassette gialle (yellow box). Sin dall'avvio del progetto, il meccanismo di grievance è stato discusso durante i Tool Box Talks per assicurare che venga compreso da tutti i lavoratori, anche se provenienti da nazioni e culture differenti. Abbiamo condotto 11 audit del sistema di grievance, inclusi

colloqui casuali con il personale per individuare e risolvere eventuali problemi.

Inoltre abbiamo organizzato colloqui periodici e casuali con i dipendenti dei subappaltatori per assicurarci che i loro salari e pagamenti fossero conformi alle leggi omanite sul lavoro, sia per i lavoratori locali che per quelli espatriati, e abbiamo effettuato regolari verifiche dei giustificativi di pagamento e dei documenti di assunzione dei principali subappaltatori.

SENEGAL

Per il progetto Tortue, situato nelle acque territoriali tra Senegal e Mauritania, ci siamo affidati alle agenzie di collocamento locali per l'assunzione del personale locale e abbiamo creato un sistema di controllo che ha lo scopo di garantire che le agenzie rispettino le leggi locali sul lavoro, applicate fin dalla fase di gara, e che prevede controlli periodici volti a prevenire pratiche discriminatorie durante il reclutamento e tutelare i diritti dei lavoratori.

Inoltre abbiamo nominato due **Welfare Officer** per garantire il benessere del personale impegnato nei siti offshore in un ambiente di lavoro multiculturale, raccogliere i loro feedback, organizzare eventi sociali e facilitare la comunicazione tra i lavoratori e il management di sito.

Un altro aspetto importante del progetto è il nostro rapporto con la comunità locale. Considerando che la pesca rappresenta una voce significativa dell'economia locale, abbiamo nominato un manager dei rapporti con la comunità, il cui compito è quello di sensibilizzare i pescatori sui potenziali rischi della pesca nell'area del progetto e assicurare una comunicazione costante con la comunità dei pescatori.



COINVOLGIMENTO IN INIZIATIVE INTERNAZIONALI MULTI-STAKEHOLDER

UN Global Compact

Saipem fa parte del Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa del mondo. Da quando abbiamo **aderito nel 2016**, abbiamo incorporato i dieci principi del Global Compact nella nostra cultura aziendale e nelle nostre attività operative, implementandoli nelle nostre strategie, politiche e attività quotidiane.

Ci sforziamo ogni giorno di essere un leader esemplare nei nostri settori di attività. Lavoriamo a stretto contatto con

i nostri fornitori, clienti, dipendenti e partner per ridurre il nostro impatto ambientale e salvaguardare i diritti umani. Perseguiamo questi obiettivi attraverso un solido modello di governance, la rigorosa adozione di pratiche commerciali etiche e la ricerca e l'implementazione di tecnologie all'avanguardia in grado di creare un futuro sostenibile.

Nel 2020 abbiamo firmato i **"Women Empowerment Principles"** perché crediamo fermamente che l'inclusività sia una componente chiave per la crescita a lungo termine, la creatività e l'efficienza, non solo nelle nostre realtà operative, ma in tutta la catena di fornitura.

Inoltre, adottiamo continuamente misure per individuare e risolvere i potenziali problemi legati ai diritti umani all'interno della nostra catena di fornitura.

L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite ci incoraggia ad assumere un ruolo attivo nelle questioni più importanti e a partecipare alle macro-tendenze e agli sviluppi globali.

Come parte del nostro sostegno a favore dell'UNGC, contribuiamo attivamente alla realizzazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e, in particolare, al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDG) applicabili alle nostre realtà e attività operative. In questo contesto spicca sicuramente il nostro impegno nella lotta al cambiamento climatico (SDG 13). Perseguiamo questo obiettivo a livello globale attraverso il nostro continuo investimento in competenze, innovazione e tecnologie rispettose dell'ambiente.

I DIECI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT DELLE NAZIONI UNITE

Diritti umani

1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.
2. Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Lavoro

3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.
4. Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.
5. Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.
6. Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

Ambiente

7. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.
8. Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.
9. Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Anticorruzione

10. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Nel 2022 Saipem ha partecipato all'Early Adopter Programme (EAP) dell'UNGC allo scopo di testare la presentazione su piattaforma digitale, tramite il nuovo questionario standardizzato, della comunicazione annuale (Communication on Progress - COP), che a partire dal 2023 sarà obbligatoria per tutte le aziende aderenti all'UNGC. La partecipazione all'EAP ci ha permesso di fornire feedback e suggerimenti per migliorare il questionario.





UNGC Network Italia

Saipem ha contribuito in modo diretto alla redazione del position paper "Italian companies towards decarbonisation: a fair and inclusive transition" di UNGC Network Italia: il gruppo di lavoro che ha prodotto il documento con il coordinamento della Segreteria di UN Global Compact Network Italia era composto da aziende aderenti particolarmente attive nello sviluppo e nell'implementazione di sistemi di riduzione delle emissioni Scope 3, nella promozione e tutela dei diritti umani e di condizioni di lavoro equo e nella gestione delle esternalità negative mediante soluzioni circolari.

Il documento è stato presentato a livello globale durante la COP27 a Sharm el-Sheikh nel novembre 2022.

Il nostro contributo, intitolato "Net-Zero programme and Saipem's role as a enabler of industry decarbonisation", tratta la politica di decarbonizzazione dell'azienda che si fonda sulle seguenti strategie d'azione:

- diventare un partner chiave sia dei nostri clienti che di altri attori della catena del valore, espandendo la nostra offerta di servizi in settori con un impatto climatico inferiore;
- migliorare l'efficienza dei nostri asset e operazioni per ridurre le nostre emissioni di gas serra.

La nostra catena del valore coinvolge diversi stakeholder:

- dipendenti, coinvolti nel processo di cambiamento culturale dell'azienda;
- clienti, a cui forniamo la nostra esperienza per ridurre l'impronta di carbonio;
- comunità locali, in cui implementiamo azioni di mitigazione degli impatti climatici;
- fornitori, in quanto il sistema di monitoraggio e reporting delle prestazioni e i conseguenti obiettivi di riduzione delle emissioni promuovono processi virtuosi lungo la catena di fornitura.

Il nostro contributo include una descrizione approfondita del nostro strumento SOCE (Saipem Offshore Carbon Estimation) per la valutazione delle emissioni GHG lungo l'intera catena del valore nei progetti EPCI offshore. Nel 2021 questo strumento si è aggiudicato il **Sustainability Award dell'International Marine Contractors Association (IMCA)** per le sue caratteristiche innovative e i benefici ambientali, sociali ed economici.

Avvalendosi della metodologia di Life Cycle Assessment (LCA), lo strumento è in grado di quantificare l'impronta di carbonio di un intero progetto EPCI in ciascuna delle sue fasi. La valutazione tiene in considerazione i dati storici delle emissioni degli asset e dei siti dell'azienda (uffici di ingegneria, navi e cantieri di fabbricazione), processi quali l'approvvigionamento e il trasporto, nonché l'elaborazione dei dati

sulle emissioni provenienti da banche dati riconosciute a livello internazionale. Inoltre, per produrre una stima delle emissioni il più possibile accurata e tempestiva, lo strumento può includere anche i dati sulle emissioni dei fornitori. Questo strumento consente quindi di valutare la sostenibilità ambientale dei progetti e contribuisce alla creazione di valore per l'azienda e per i nostri clienti, identificando le attività con il maggiore impatto in termini di emissioni di CO₂.

Saipem entra a far parte di Building Responsibly

A partire dal 2021 siamo entrati a far parte di Building Responsibly (BR), una coalizione di aziende leader del settore dell'ingegneria e delle costruzioni che lavorano insieme per alzare gli standard della promozione dei diritti e del benessere dei lavoratori in tutto il settore.

In qualità di membro di Building Responsibly, ci impegniamo a fondo per tutelare i lavoratori sostenendo e adottando i seguenti **10 principi di tutela dei lavoratori**:

1. i lavoratori sono trattati con dignità, rispetto e correttezza;
2. i lavoratori non vengono costretti a lavoro forzato né sottoposti a forme di schiavismo o lavoro minorile;
3. le pratiche di assunzione sono etiche, legali, volontarie e prive di discriminazioni;
4. la libertà di cambiare lavoro è rispettata;
5. le condizioni di lavoro sono sicure e salubri;
6. le condizioni di vita sono sicure, igieniche e abitabili;
7. l'accesso alla documentazione e alla mobilità non ha restrizioni;
8. gli accordi salariali e previdenziali sono rispettati;
9. la rappresentanza dei lavoratori è rispettata;
10. i meccanismi di reclamo e l'accesso a un ricorso effettivo sono prontamente disponibili.

Nel 2022 abbiamo partecipato agli incontri di BR collaborando e condividendo esperienze e discutendo i principali sforzi e come superare gli ostacoli. In particolare abbiamo illustrato l'implementazione del registro dei rischi per i diritti umani allo scopo di individuare i rischi legati ai diritti umani nelle nostre realtà operative, gli insegnamenti appresi da questo processo e le aree di miglioramento.

Inoltre, i gruppi di lavoro BR mirano a sviluppare strategie e strumenti volti a promuoverne i principi e a stabilire una baseline comune e globale in materia di sicurezza, security e benessere, a beneficio di tutte le persone che lavorano nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni.

Ci impegniamo a continuare a collaborare con BR e le società associate e a includere i principi di tutela dei lavoratori nelle nostre pratiche aziendali per condividere e aumentare la consapevolezza sui rischi relativi ai diritti umani, specialmente lungo la catena di fornitura.



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ FINANZIARIA: RICONOSCIMENTI ESG

I riconoscimenti ESG derivano dalle analisi delle informazioni non finanziarie da parte degli investitori e del mercato finanziario, che esaminano la capacità di un'azienda di costruire strategie di business e piani di sostenibilità con obiettivi misurabili e azioni concrete che comprovino la capacità dell'azienda di gestire i rischi e cogliere le opportunità di scenari e mercati mutevoli.

Indici e rating ESG

Gli analisti ESG monitorano costantemente le prestazioni di sostenibilità dell'azienda applicando diverse metodologie per valutarne la performance in relazione a tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) che sono di rilievo per

la comunità finanziaria. I rating ESG risultanti e l'inserimento negli indici di sostenibilità sono considerati uno strumento importante per gli investitori, in quanto consentono di individuare rischi e opportunità legati alla sostenibilità dei portafogli degli investitori, supportando lo sviluppo di strategie di investimento sostenibili attive e passive. Negli anni recenti l'azienda ha mantenuto o migliorato il suo posizionamento nei rating e negli indici ESG, raggiungendo una posizione di leadership di settore nella maggior parte di essi, come risultato del suo obiettivo di migliorare la divulgazione di informazioni ESG, comprese la definizione e pubblicazione degli obiettivi ESG specifici e le migliorate prestazioni nelle principali tematiche ESG.

Principali rating ESG 31.12.2022

Principali agenzie di rating ESG	Rating (scala)	Posizionamento nel settore*	Rating medio del settore **	Trend Saipem vs. 2021
S&P (DJSI)	79 (0<100)	1° 🏆	24	↗
CDP	B (D<A)	n.d.	C	=
Refinitiv	87 (0<100)	1° *** 🏆	74	↘
FTSE Russell	4,2 (0<5)	1° 🏆	2,6	=
Bloomberg (Informativa Score)	79,3 (0<100)	1° 🏆	53,2	↗
Moody's ESG (Vigeo Eiris)	61 (0<100)	1° 🏆	n.d.	↘
Sustainalytics	18,1 (100<0)	3°	25,9	↗
MSCI	BBB (CCC<AAA)	n.d.	n.d.	=
ISS ESG	C+ (D-<A+)	n.d.	n.d.	=
Ecovadis	80 (0<100)	n.d.	46	↗

* Il ranking di settore viene comunicato ufficialmente a Saipem dalle agenzie di rating ESG; il raggruppamento dei peer è definito dalle agenzie.

** Il rating medio del settore è definito dalle agenzie ESG o, nel caso di Refinitiv, Bloomberg e Sustainalytics, calcolato considerando il seguente gruppo di peer: TechnipFMC, Subsea 7, Petrofac, Técnicas Reunidas, Maire Tecnimont, Aker Solutions.

*** Nel ranking generale ufficiale secondo l'indice Refinitiv, Saipem ha ottenuto la 4ª posizione 🏆 Leadership di settore.

Indici ESG e altri riconoscimenti:

Member of
**Dow Jones
Sustainability Indices**

Powered by the S&P Global CSA



EURONEXT MIB® ESG



Nel 2022 Saipem si è posizionata al 5° posto nella Top 10 dell'Integrated Governance Index di ETicaNews.

Sempre nel 2022 Saipem è stata inserita per la prima volta nel Gender Equality Index (GEI) di Bloomberg.



GUIDA RAPIDA AL NOSTRO ECOSISTEMA DI REPORTING

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è uno dei documenti compresi nell'ecosistema di comunicazione e reporting integrato di Saipem per il 2022. I documenti hanno uno scopo diversificato e contenuti specifici definiti considerando gli stakeholder a cui si rivolgono.

Tali documenti riuniscono diversi approcci e prospettive con l'obiettivo di fornire una rendicontazione esaustiva e al contempo un'esposizione chiara.



- Stakeholder finanziari
- Clienti
- Associazioni di categoria, iniziative multistakeholder, ONG
- Governi e autorità
- Università e istituti di ricerca
- Generazioni future
- Fornitori
- Dipendenti
- Comunità locali

(*) La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è contenuta nella Relazione finanziaria annuale.



OS2





Percorrere la transizione energetica

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Dare valore alle persone

Diversità, equità e inclusione

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Collaborare a livello locale per creare valore

Catena di fornitura sostenibile

Etica del business

Cybersecurity

Accelerare attraverso l'innovazione



PERCORRERE LA TRANSIZIONE ENERGETICA

2025**2035****2050**Carbon Neutrality
per lo Scope 2Riduzione del 50%
delle emissioni Scope 1 e 2Net-Zero
per gli Scope 1, 2 e 3

LA RIDUZIONE AL PRIMO POSTO

Spinta per l'innovazione industriale e focus su un'immediata e massiccia diffusione delle tecnologie disponibili

STIMOLIAMO IL CAMBIAMENTO

Un cambiamento mentale nei nostri processi e comportamenti per ispirare e attivare la nostra catena del valore nella ricerca di soluzioni sostenibili



SIAMO RESPONSABILI

Impegno a garantire un monitoraggio e una rendicontazione trasparenti sui progressi e un ascolto proattivo degli stakeholder

CI CONCENTRIAMO SULLO SVILUPPO LOCALE

Un percorso equo e inclusivo mirato alla sicurezza energetica delle comunità e a sostegno dei programmi di ripristino degli ecosistemi



Programma Net-Zero

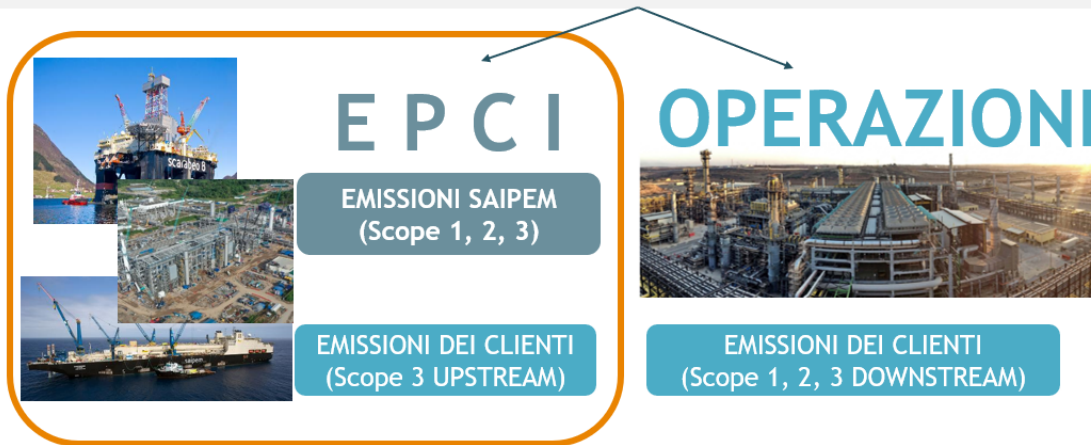
Saipem è impegnata a prevenire il cambiamento climatico, come dimostrano la nostra governance, le nostre politiche e la nostra divulgazione. Questo impegno si riflette in due campi di azione principali:

> migliorare l'efficienza dei nostri asset e delle nostre ope-

razioni per ridurre le emissioni di gas serra attraverso il **Programma Net-Zero**;

> aiutare i nostri clienti nel processo di decarbonizzazione, facilitando strategie e tecnologie a basso impatto di emissioni GHG, svolgendo un ruolo chiave nella transizione energetica, ad esempio offrendo servizi di "Cantiere/progetto a neutralità carbonica".

EMISSIONI DEI PROGETTI



PROGRAMMA NET-ZERO DI SAIPEM

Rispetto al primo campo di azione, al fine di migliorare l'efficienza dei nostri asset e delle nostre operazioni, abbiamo definito un piano di riduzione delle emissioni GHG nel contesto del Programma Net-Zero, per quanto riguarda le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Sono quattro i concetti chiave alla base del programma Net-Zero:

1. **La riduzione al primo posto:** dobbiamo sperimentare, innovare e applicare nuove tecnologie, promuovendo l'innovazione industriale e impiegando le tecnologie esistenti, essendo impossibile prevedere il mix di soluzioni che sarà ottimale nel 2050.
2. **Siamo responsabili:** la trasparenza è una strada a doppio senso che ci permette non solo di tracciare e comunicare con precisione i nostri progressi in materia di decarbonizzazione, ma anche di ispirare il cambiamento al nostro interno e di tenerci aperti ai feedback e alle aspettative dei nostri stakeholder.
3. **Stimoliamo il cambiamento:** la nostra cultura aziendale orientata al futuro ha una mentalità integrata che stimola il cambiamento attraverso nuovi comportamenti, impegnandoci proattivamente con fornitori, collaboratori e clienti per integrare le diverse mappe della conoscenza nel nostro piano climatico, modificando i nostri processi e comportamenti per ispirare e motivare l'intera value chain nella ricerca di soluzioni sostenibili.

4. **Puntiamo allo sviluppo locale:** integrare la riduzione delle emissioni con lo sviluppo delle comunità in cui operiamo e con programmi di ripristino degli ecosistemi attualmente minacciati, mirando a un percorso equo e inclusivo finalizzato alla sicurezza energetica delle comunità.

Abbiamo individuato i seguenti **obiettivi**:

- > Net-Zero entro il 2050 per le emissioni GHG di Scope 1, 2 e 3 attraverso le seguenti attività a breve termine:
 - iniziative di energy management che contribuiscono a evitare le emissioni GHG annuali di Scope 1 e 2, in termini di tonnellate di CO₂ eq;
 - partecipazione a progetti esterni alla value chain, che compenseranno parte delle nostre emissioni di Scope 1 e 2;
- > neutralità carbonica per le emissioni di Scope 2 entro il 2025;
- > riduzione del 50% delle nostre emissioni Scope 1 e 2 entro il 2035;
- > progetto/cantiere sostenibile e a neutralità carbonica per i nostri clienti.

Il Consiglio di Amministrazione affronta le questioni climatiche con un approccio sempre più proattivo, non solo dal punto di vista dei rischi, e le stesse sono state integrate nella strategia aziendale. Gli obiettivi relativi al clima sono inclusi nel piano di incentivazione variabile aziendale già dal 2018.

Il gruppo di lavoro del programma Net-Zero, un team multidisciplinare composto da dipendenti Saipem, consente di includere e integrare il programma in tutte le linee di business. Inoltre, il Programma Net-Zero è basato su vari documenti aziendali che trattano temi diversi, due dei quali consolidano e raccolgono i loro risultati, come il **Programma Saipem Net-Zero - Manifesto e linee strategiche** e il **Piano Net-Zero a breve, medio e lungo termine***.

Le emissioni di Scope 1 e 2 saranno ridotte progressivamente attraverso tre fasi chiave, le cosiddette tre "R":

- **Retrofit:** fase I, incremento dell'efficienza energetica delle operazioni di Saipem tramite l'impiego delle migliori tecnologie disponibili (2018-2030);
- **Renewal:** fase II, sostituzione degli asset più datati con altri innovativi, più efficienti dal punto di vista energetico e con minori emissioni GHG, grazie anche alla digitalizzazione e, ad esempio, alle operazioni senza equipaggio (2030-2040);
- **Rinnovabili/CCS:** fase III, impiego massiccio di energie e tecnologie rinnovabili, sia tradizionali che avanzate, come l'energia marina e il solare galleggiante, e l'eventuale applicazione di tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio, laddove possibile, sugli asset (2040-2050).

Inoltre, le emissioni di Scope 1 e 2 saranno ridotte anche grazie alle seguenti linee d'azione:

- **Uso di combustibili alternativi:** sostituzione dei combustibili fossili con combustibili a basse emissioni di carbonio (ad esempio biocombustibili HVO);
- **Elettrificazione:** passaggio dalla generazione di elettricità con generatori a combustibile all'energia di rete, ove possibile.

Per raggiungere l'obiettivo di Scope 2 sarà data priorità ai seguenti criteri, in ordine di importanza:

1. **Risparmio ed efficienza energetica;**
2. **Energia rinnovabile** acquisita dalla rete o autoprodotta;
3. **Compensazione delle emissioni residue** dopo aver implementato tutte le misure di cui sopra.

Anche i flussi e i consumi energetici saranno costantemente monitorati.

Per quanto riguarda la **compensazione delle emissioni**, Saipem intende investire in **progetti di offsetting** utilizzando soluzioni nature-based per compensare la CO₂ e favorire diversi temi chiave come la preservazione della biodiversità, la protezione degli ecosistemi, le comunità locali e le risorse

naturali. Contestualmente, stiamo valutando lo sviluppo e l'utilizzo di tecnologie di cattura del carbonio, come indicato nel nostro Piano Strategico.

In riferimento allo Scope 3, Saipem supporterà clienti, fornitori e altri membri della value chain nei loro sforzi di decarbonizzazione, agendo come facilitatore per l'implementazione di strategie e tecnologie a basso impatto che riducano le emissioni GHG. Il fine ultimo è quello di fissare il prima possibile obiettivi di riduzione nell'ambito del Programma Net-Zero, in aree idonee dello Scope 3, come la mobilità e la catena di fornitura, dove possiamo esercitare un certo grado di controllo.

Nell'ambito della catena di fornitura, il nostro obiettivo è quello di migliorare il monitoraggio della sua impronta carbonica e di ricercare sul mercato tecnologie e materiali a basse emissioni di carbonio come primo passo verso la definizione di obiettivi quantitativi specifici per le emissioni di Scope 3 a breve termine e per le riduzioni future.

Per ulteriori dettagli, vedere il capitolo Catena di fornitura sostenibile a pagina 84.

Per quanto riguarda la mobilità, sono in atto diverse azioni di riduzione, tra cui:

- un migliore utilizzo dei diversi mezzi di trasporto pubblico;
- partnership con compagnie aeree che promuovono l'uso di combustibili sostenibili;
- utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale per le società di noleggio, le compagnie di taxi e le flotte di auto aziendali;
- collocazione dei futuri uffici aziendali in aree strategiche e accessibili. Adozione di metodi di lavoro ibridi per ridurre la congestione del traffico e garantire una cultura organizzativa basata sulla fiducia, sulla responsabilizzazione e sul benessere personale.

Per comprendere meglio le pratiche di pendolarismo dei nostri dipendenti, nel 2022 abbiamo promosso un'indagine annuale tra tutti i dipendenti dei siti di lavoro permanenti di Saipem presenti in tutto il mondo, costituiti per lo più da uffici e da alcune basi logistiche e cantieri di fabbricazione. L'indagine mira a stimare le emissioni GHG derivanti dagli spostamenti, sulla base delle **distanze casa-lavoro** e dei **giorni di lavoro da remoto effettuati mensilmente**.

33

SITI PERMANENTI SONO STATI COINVOLTI NELL'INDAGINE 2022

(*) Siamo consapevoli che recentemente il termine "Net-Zero" è stato associato al quadro dell'iniziativa Science Based Targets (SBTi). A oggi l'iniziativa non ha ancora pubblicato uno standard di settore applicabile a Saipem; tuttavia questo non significa che Saipem non stia lavorando per un allineamento con SBTi. Stiamo monitorando l'evoluzione del quadro e delle linee guida SBTi e abbiamo definito strategie e obiettivi di decarbonizzazione, con relative roadmap e piani di attuazione, da allineare a SBTi quando le condizioni lo consentiranno. Come dichiarato nel nostro "Programma Saipem Net-Zero - Manifesto e linee strategiche", la riduzione viene al primo posto e ci impegniamo a ridurre le nostre emissioni GHG a un "livello residuo" per arrivare solo in seguito a Net-Zero con la rimozione di GHG, in modo analogo a SBTi.



FOCUS SU

WORKSHOP CON L'UNIVERSITÀ DELLO UTAH

Nel mese di aprile Saipem ha ospitato studenti e professori di ingegneria meccanica della Brigham Young University (Utah, Stati Uniti) che hanno partecipato a un workshop dedicato al percorso di decarbonizzazione in Saipem attraverso l'innovazione e le tecnologie, spaziando dall'eolico offshore alla circolarità, e guardando anche a business tradizionali, come il GNL, reinterpretati in una prospettiva di transizione energetica pulita. Collaborazione ed entusiasmo sono stati gli ingredienti di un programma che ha fornito molti spunti e ha permesso ai partecipanti di conoscere meglio Saipem e le sue soluzioni. L'evento ha rappresentato un'importante pietra miliare per il processo di cambiamento di Saipem.



TOTALE EMISSIONI GHG

	GHG emissioni/ricavi*	Emissioni di Scope 1 (kt CO ₂ eq)	Emissioni di Scope 2 (kt CO ₂ eq)		Emissioni di Scope 3 (kt CO ₂ eq)
			market-based	location-based	
2020	155,5	1.123,0	21,5	19,2	1.264,9
2021	156,8	1.054,1	21,6	23,8	1.586,7
2022	125,7	1.227,5	24,1	26,5	3.131,6

(*) Tonnellate di anidride carbonica equivalenti (Scope 1 + Scope 2 location-based) prodotte per 1 milione di euro di fatturato.

La metodologia di stima delle emissioni, in linea con i più recenti standard internazionali per il calcolo delle emissioni, revisionata e certificata da un ente terzo secondo i principi della norma ISO 14064-3:2019, è stata aggiornata nel 2022 ampliando il campo di applicazione (in particolare estendendo le categorie di emissioni di Scope 3).

Per informazioni specifiche sugli aggiornamenti attuati si rimanda alla pagina 147 della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022.

Accelerare
attraverso
l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura
sostenibileCollaborare
a livello locale
per creare valoreSalute e sicurezza
lungo la catena
del valoreDiversità, equità
e inclusioneDare valore
alle personeBiodiversità e tutela
dell'ambientePercorrere
la transizione
energetica

INIZIATIVE DI EFFICIENZA ENERGETICA

38.194 t CO₂ eq

EMISSIONI RISPARMIATE NEL 2022

Percorrere la transizione energetica per Saipem comporta un totale cambiamento di paradigma nel modo in cui gestiamo i nostri asset e realizziamo i nostri progetti. Per farlo possiamo concentrarci su tre campi di azione: ridurre il consumo di carburante e l'inefficienza, adottare nuove tecnologie sostenibili e utilizzare, laddove possibile, fonti di energia rinnovabili.

Per quanto riguarda il primo campo di azione, nel 2019 abbiamo lanciato il **Programma Saipem eco Operation (SeO)** per la nostra flotta di navi da costruzione offshore. Il programma intende incoraggiare i membri dell'equipaggio a prevenire gli sprechi di energia e a migliorare l'efficienza di tutte le unità offshore.

A partire dal suo lancio, il Programma SeO ha avuto un grande successo a bordo di diverse navi, tra cui Castorone, FDS, FDS 2, Saipem Constellation e Saipem 7000, determinando un efficientamento energetico e una riduzione delle emissioni GHG. Il programma SeO è stato pertanto esteso anche alle navi di perforazione offshore. A ottobre 2022 il Programma è stato introdotto a bordo dell'impianto di perforazione Scarabeo 8, mentre era in riparazione presso il cantiere navale CCB di Bergen in Norvegia.

Inoltre abbiamo predisposto un **sistema di monitoraggio per l'intera flotta E&C Offshore**: le iniziative sono definite nel Ship Energy Efficiency Management Plan (SEEMP) di ciascuna nave in accordo con l'allegato VI della MARPOL (Convenzione Internazionale per la Prevenzione dell'Inquinamento da Navi) e sono calcolati mensilmente sulla base del loro consumo energetico giornaliero. A bordo di ogni nave il Chief Engineer è responsabile della registrazione del consumo di carburante e del tipo di attività svolta quotidianamente. Ciò consente di valutare le prestazioni energetiche di ciascuna nave in base a specifici KPI, uno per ciascuna attività/modalità operativa, ad esempio, mezzo in sosta in porto, in transito, in posizionamento dinamico, ecc. In questo modo possiamo ottenere un accurato benchmark per confrontare le prestazioni delle navi in termini di GHG nel corso degli anni, anche quando il loro profilo operativo, vale a dire il tempo trascorso su ciascuna attività, cambia di anno in anno.

Nel 2022 l'iniziativa è proseguita a bordo di 6 navi da costruzione ed è stata introdotta sul primo impianto di perforazione. Dato che i KPI si basano sul consumo di carburante dichiarato, Saipem ha potuto promuovere una cultura dell'importanza del risparmio energetico, monitorando l'ap-

plicazione delle best practice definite da studi di terze parti e dal programma eco Operation di Saipem. Nel 2022 il risparmio emissivo totale per l'intera flotta è stato di 8.030 tonnellate di CO₂ eq.

Una seconda iniziativa riguarda le **sperimentazioni sui biocarburanti**. Nel contesto della nostra strategia a breve e medio/lungo termine per raggiungere Net-Zero, poiché l'utilizzo di combustibili alternativi presenta sfide e barriere tecniche da superare, nell'ambito del rinnovamento della flotta di mezzi E&C Offshore, ci stiamo anche concentrando sulla ricerca di soluzioni pratiche per l'adozione di combustibili a basse emissioni di carbonio sui mezzi esistenti. A tal fine, durante il periodo di manutenzione invernale a Rotterdam, è stata organizzata una prova di utilizzo di biocarburante per una delle navi principali della flotta, la Saipem 7000. La procedura di prova di funzionamento e il protocollo di monitoraggio sono stati definiti in stretta collaborazione tra Saipem, il fornitore di biocarburanti e il costruttore dei motori e del sistema di trattamento del carburante.

Al positivo completamento di questi test, il funzionamento della Saipem 7000 e di altre navi con biodiesel rinnovabile consentirà a Saipem di ridurre fortemente l'impronta carbonica delle sue operazioni in mare, rappresentando un passo tangibile verso il raggiungimento dei nostri obiettivi di decarbonizzazione e dei nostri clienti.

Nel 2022 l'iniziativa ha contribuito a un risparmio di **1.415 tonnellate di CO₂ eq.**

L'ottimizzazione delle rotte è uno strumento aggiuntivo che abbiamo attivato per ridurre l'impronta carbonica di una nave durante la navigazione, basato sulle previsioni meteorologiche marittime, di modo da consentire lo sfruttamento di venti e correnti favorevoli per ridurre il consumo di carburante. Per individuare con certezza quando attivare questo strumento è stata emessa una policy di ottimizzazione delle rotte che viene utilizzata da tutti i comandanti per individuare costantemente quali rotte possono essere più vantaggiose in base alla distanza da percorrere e alle condizioni meteorologiche medie. Seguire queste rotte facilita le navi anche nell'implementazione dell'eco speed, ovvero la velocità di transito ottimale che minimizza il consumo di carburante entro i limiti imposti dalle condizioni meteorologiche. Per promuovere l'adozione di tali iniziative sui mezzi operativi e sui progetti sono stati fissati KPI e obiettivi specifici. Questa soluzione aiuterà nel tempo a monitorare, ad esempio, la percentuale dei giorni di navigazione annuali totali in modalità velocità e a monitorare come migliora il trend nel corso degli anni. Per incentivare invece l'attivazione dello strumento di ottimizzazione delle rotte sono stati assegnati alle navi obiettivi individuali basati su KPI di intensità emissiva in tonnellate di CO₂ emesse per ora. Questi fattori sono stati definiti nel SEEMP di ciascuna nave, suddivisi per cia-



scuna attività della modalità operativa, compresa la navigazione/transito.

Dal 2019 lo strumento di ottimizzazione delle rotte è stato attivato su 33 rotte percorse da diversi mezzi della flotta. Lo strumento ha determinato un **risparmio totale di circa 854 tonnellate di carburante**, che corrisponde a 2.740 tonnellate di CO₂, delle quali 405 tonnellate risparmiate nel 2022 con l'implementazione su 10 rotte.

Infine, nel corso del 2022, è aumentato il numero di siti a livello di Gruppo collegati alla rete elettrica che acquistano

energia 100% rinnovabile (attualmente 14 cantieri, di cui 6 aggiunti nel 2022).

14

SITI COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA CHE ACQUISTANO ENERGIA 100% CERTIFICATA DA FONTI RINNOVABILI NEL 2022

2.792,23 t CO₂ eq

EMISSIONI EVITATE NEL 2022

Accelerare
attraverso
l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura
sostenibile

Collaborare
a livello locale
per creare valore

Salute e sicurezza
lungo la catena
del valore

Diversità, equità
e inclusione

Dare valore
alle persone

Biodiversità e tutela
dell'ambiente

Percorrere
la transizione
energetica



BIODIVERSITÀ E TUTELA DELL'AMBIENTE

Impegno per la biodiversità

Saipem si impegna a proteggere la biodiversità e gli ecosistemi e a ridurre al minimo gli impatti sulla biodiversità nelle aree in cui opera.

La tutela e la conservazione della biodiversità e del capitale naturale è una componente essenziale della politica di sostenibilità di Saipem: è integrata nella strategia della Società e nell'operatività dei progetti e stabilisce obiettivi volti a garantire la gestione responsabile dei potenziali impatti.

I pilastri della strategia di Saipem sono:

- come piattaforma di ingegneria avanzata, Saipem si impegna a sviluppare soluzioni tecnologiche per proteggere la biodiversità;
- Saipem integra sistematicamente la gestione dei rischi e degli impatti legati alla biodiversità nel proprio sistema di gestione ambientale;
- in qualità di multinazionale operante a livello mondiale, Saipem è consapevole della correlazione tra cambiamento climatico e biodiversità e si impegna a realizzare programmi che coinvolgono clienti e fornitori nelle zone in cui opera, ma anche altrove e al di là della propria value chain, allo scopo di migliorare la resilienza climatica attraverso partnership con organizzazioni, governi e istituzioni;
- oltre a creare valore nelle aree in cui opera, Saipem si impegna a svolgere iniziative per le comunità finalizzate alla protezione della biodiversità.

In linea con questi pilastri e seguendo i principi coerenti con le linee guida e le norme sulla biodiversità riconosciute a livello internazionale, Saipem si concentra sui seguenti aspetti:

- l'identificazione e la valutazione di tutti i potenziali impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi derivanti dalle sue operazioni, attuando adeguate azioni di mitigazione per ridurre al minimo gli effetti negativi e rispettando il principio della gerarchia di mitigazione (evitare e prevenire gli impatti negativi sulla biodiversità e, quando non possono essere evitati, ridurre i danni e rimediare ai loro effetti e, infine, compensare eventuali impatti negativi residui);
- in caso di impatti residui, la realizzazione di opere compensative che rispettino il principio dell'"assenza di perdita netta" della biodiversità e, se applicabile, presentino un saldo netto positivo;
- la promozione della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e sulla biodiversità;
- la promozione della formazione e della sensibilizzazione in materia di salvaguardia della biodiversità e di riduzione dell'impatto;
- l'attuazione di iniziative, in collaborazione con le comunità, le organizzazioni e le autorità locali, volte a sensibilizzare e rafforzare il concetto di biodiversità e di ecosistemi come opportunità di sviluppo socio-economico locale;
- la rendicontazione regolare delle proprie performance nel campo della biodiversità.



Biodiversità ed emissioni net-zero sono due facce della stessa medaglia. La perdita di biodiversità è una delle principali conseguenze del cambiamento climatico, causato principalmente dalle attività umane che comportano l'emissione di gas serra, in particolare di anidride carbonica (CO₂). Le emissioni GHG, riscaldando il pianeta, causano cambiamenti nelle precipitazioni e negli habitat, rendendo difficile per le specie adattarsi, sopravvivere o trovare nuovi territori in cui vivere. La perdita di biodiversità può avvenire a diversi livelli, dalle singole specie agli interi ecosistemi.

D'altra parte la biodiversità svolge un ruolo attivo nel raggiungimento del net-zero. Gli ecosistemi, come le foreste e le zone umide, fungono da serbatoi naturali di carbonio, immagazzinando grandi quantità di carbonio e contribuendo a compensare le emissioni di CO₂. Proteggendo e ripristinando questi ecosistemi è possibile aumentare la loro capacità di assorbire il carbonio e, di conseguenza, ridurre la quantità di CO₂ nell'atmosfera. È importante evidenziare che la perdita di biodiversità compromette anche la capacità degli ecosistemi di fornire questi servizi e può rendere più difficile raggiungere l'obiettivo di emissioni Net-Zero.

Per questo motivo la tutela della biodiversità e il raggiungimento di emissioni Net-Zero sono obiettivi strettamente interconnessi che richiedono sforzi coordinati. La perdita di biodiversità non solo ha effetti dannosi sugli ecosistemi, ma ostacola anche il raggiungimento dell'obiettivo di emissioni Net-Zero.

Inoltre, insieme al cambiamento climatico, rappresenta una delle principali problematiche a livello mondiale. Secondo il World Economic Forum la perdita di biodiversità rappresenta il terzo rischio a lungo termine per la vita sul pianeta.

Le cause di perdita di risorse naturali comportano gravi rischi operativi e di reputazione per le aziende, mentre il passaggio a investimenti positivi per la natura offre opportunità e innesca circoli virtuosi. Le iniziative guidate dal mercato e science based, come la Taskforce on Nature-related Financial Informativas (TNFD), consentono alle aziende e alle istituzioni finanziarie di integrare la natura nel processo decisionale.

Sulla scia della COP26, una visione positiva della natura applicata alla biodiversità a livello globale è destinata a diventare una parte cruciale dei programmi Net-Zero. Valutare i rischi derivanti dall'impatto dei fattori naturali nelle decisioni finanziarie e commerciali è fondamentale per comprendere il possibile esito dei rischi e delle opportunità correlati alla natura.

Al fine di comprendere meglio i rischi e le opportunità correlati alla natura e alla biodiversità, a giugno 2021 è stata istituita la TNFD.

Questa task force, composta da banche, investitori, aziende, governi e organismi di regolamentazione, ha come obiettivo quello di migliorare le misurazioni e il reporting su tali tematiche. Man mano che le aziende iniziano a capire come la natura influenzi le loro performance finanziarie e viceversa, diventa fondamentale la necessità di integrare i rischi e le opportunità ambientali nella pianificazione strategica, nella gestione dei rischi e nelle scelte di allocazione degli asset.

Nel 2022 la TNFD ha pubblicato la terza bozza della versione beta del suo quadro di riferimento, contenente raccomandazioni per la divulgazione di informazioni sulla tracciabilità della catena di fornitura e sul coinvolgimento degli stakeholder, nonché per l'allineamento degli obiettivi climatici e naturali delle società.



IL NOSTRO RUOLO NELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Saipem si impegna a proteggere la biodiversità e gli ecosistemi e a ridurre al minimo gli impatti nelle aree in cui opera. Riteniamo che le uniche pratiche sostenibili siano quelle che preservano attivamente la biodiversità e salvaguardano l'ambiente. La nostra storia è caratterizzata dall'impegno su queste tematiche e continueremo a migliorare le nostre azioni in futuro.

1. EPCI contractor sia in relazione alle nostre operazioni che ai nostri clienti

In qualità di EPCI contractor adottiamo un approccio olistico alla gestione dell'impatto ambientale delle nostre operazioni e di quelle dei nostri clienti. Il nostro Sistema di gestione ambientale integra la gestione dei rischi e degli impatti sulla biodiversità in tutti gli aspetti del nostro operato.

Andiamo oltre la legislazione e le normative vigenti per implementare i requisiti ambientali in tutte le fasi dei nostri progetti, da quelle iniziali di pianificazione fino all'eventuale smantellamento degli impianti. Il nostro obiettivo è quello di preservare la biodiversità in tutti i nostri progetti attraverso interventi quali il salvataggio, la protezione, la sensibilizzazione e, a seconda dei requisiti e delle caratteristiche specifici di ciascun progetto, il trasferimento e il ripristino.

Possediamo un solido curriculum di competenze tecniche e ambientali e un'esperienza di collaborazione con i clienti per ridurre al minimo l'impatto dei loro progetti in tutte le fasi. Collaboriamo attivamente con i clienti per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi di tutela della biodiversità, come "No net loss" e "Net positive impact".

Stabilire partnership e collaborazioni: Saipem per la sostenibilità dell'oceano

Per promuovere la sostenibilità dell'oceano, siamo partner di OOF nell'iniziativa "Business for Ocean Sustainability", insieme al Sustainability Lab della SDA Bocconi School of Management, McKinsey & Company e CSIC (Consejo Superior de Investigaciones Científicas). L'iniziativa mira a favorire la comprensione del legame tra le aziende e gli oceani, con particolare attenzione agli ecosistemi marini e al livello di consapevolezza dei leader aziendali. Sebbene i quadri di riferimento per la divulgazione delle tematiche ESG stiano diventando sempre più consolidati, la ricerca dimostra che le aziende impegnate nella sostenibilità per gli oceani hanno poche possibilità di pubblicare le loro strategie e i risultati ottenuti in relazione a obiettivi e KPI specifici

In questo contesto la biodiversità e altri fattori ambientali, come le emissioni di gas serra, gli inquinanti come NO_x, SO_x, PM, l'efficienza energetica, l'inquinamento del suolo, l'uso di plastica monouso, la gestione dei rifiuti e la scarsità d'acqua, sono strettamente collegati. Infatti lo stato di uno di questi fattori può influenzare notevolmente l'altro. Grazie a una gestione e a un controllo adeguati di questi fattori ambientali possiamo contribuire a proteggere la biodiversità.

I quattro ruoli principali che ricopriamo nell'ambito della tutela della biodiversità sono:



2. Piattaforma tecnologica e di ingegneria avanzata

Oltre al nostro impegno per limitare gli impatti ambientali, investiamo anche nella ricerca e nell'innovazione tecnologica per ridurre l'impatto delle nostre operazioni sull'ambiente e sulla biodiversità. Ad esempio utilizziamo droni e idrodroni per rilevare e monitorare le aree e stiamo sperimentando soluzioni per riciclare i rifiuti di plastica.

3. Stabilire partnership e collaborazioni

Stabiliamo attivamente partnership e collaborazioni con clienti, fornitori, università, istituzioni, enti di ricerca e comunità locali per promuovere i nostri sforzi nella salvaguardia dell'ambiente.

4. Gestione dei fornitori

Collaboriamo con i nostri fornitori per incoraggiarli e sostenerli nella riduzione del loro impatto ambientale.

per gli oceani. Il motivo principale è l'assenza di sistemi di reporting incentrati specificamente sui problemi legati agli oceani.

Per affrontare questo problema stiamo collaborando alle fasi finali dell'Ocean Informative Initiative, che si propone di sviluppare un quadro e un approccio di tipo scientifico per aiutare le aziende a impegnarsi nelle questioni legate agli oceani, favorire la divulgazione e la rendicontazione e promuovere soluzioni di prevenzione e/o mitigazione.

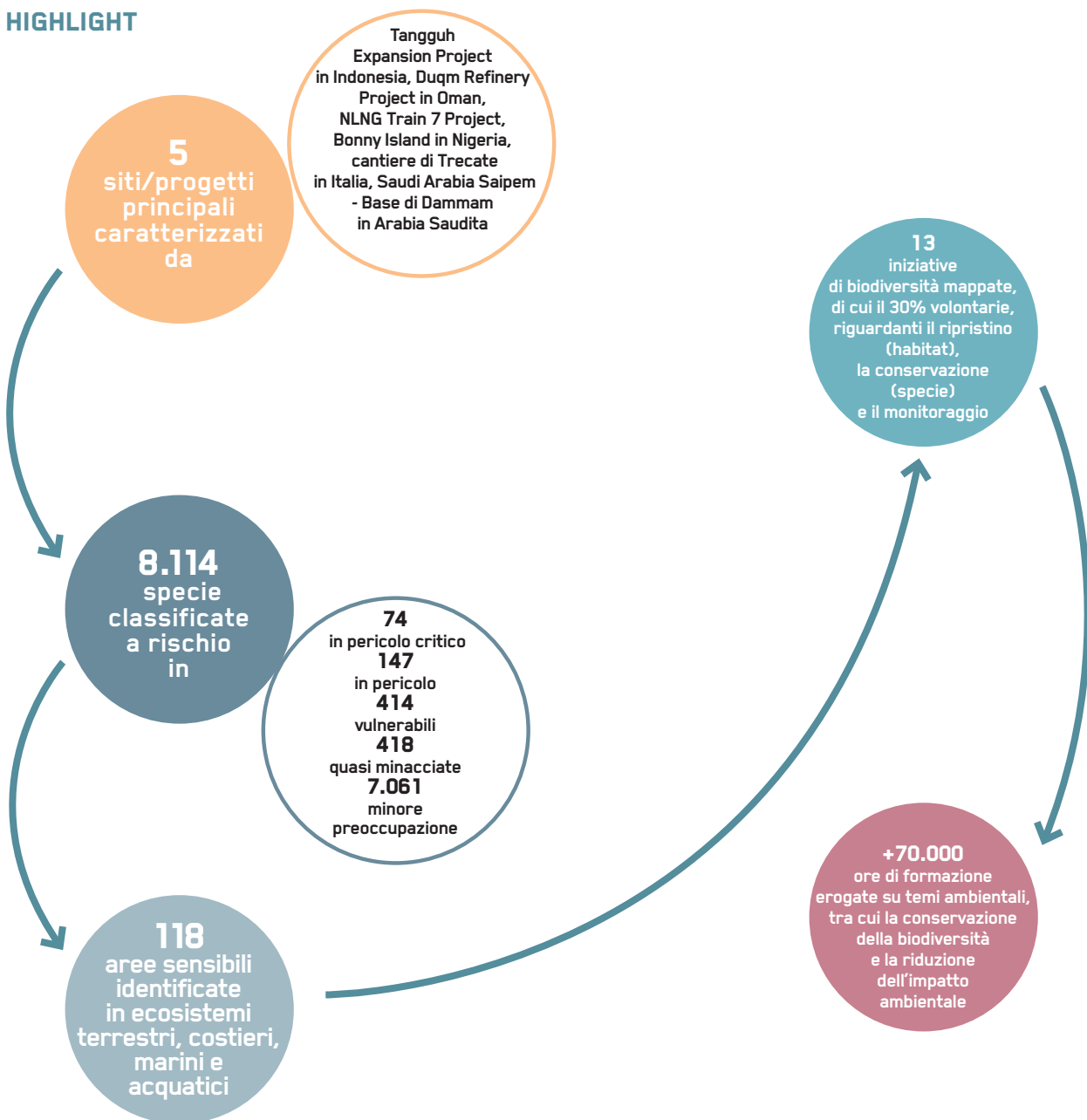
L'Ocean Informative Initiative affronterà le pressioni dirette e indirette esercitate sugli ecosistemi marini da molti settori commerciali. Per aumentare la consapevolezza e sostenere la sostenibilità per gli oceani è necessario un nuovo progetto volto a standardizzare una serie di metriche e a rendere pubblici i dati aziendali relativi alla tematica.



I NOSTRI OBIETTIVI

- Mappare i principali siti operativi in aree sensibili per la biodiversità
- Mappare i siti operativi dei principali fornitori in aree sensibili per la biodiversità.

HIGHLIGHT





FOCUS SU

PREVENZIONE
DEGLI SVERSAMENTI

La prevenzione degli sversamenti è una delle priorità di Saipem per la sostenibilità dell'azienda e del pianeta. Per questo abbiamo messo in atto un processo che parte dall'identificazione delle principali situazioni in cui può verificarsi uno sversamento e si conclude con un elenco di misure di prevenzione per evitare il rilascio di sostanze inquinanti nell'ambiente. Uno dei principali pilastri della nuova Politica "Salute, Sicurezza, Ambiente e Security (HSES)" è l'attuazione di "misure volte a prevenire gli infortuni, gli impatti negativi sulla salute e i danni agli asset, prevenire e mitigare l'inquinamento e la contaminazione, partecipando inoltre proattivamente a un'adeguata gestione delle risorse naturali, alla protezione della biodiversità, al ripristino degli ecosistemi nei luoghi in cui lavoriamo e alla gestione efficace dei rifiuti".

La nostra metodologia di Valutazione del rischio di sversamenti (Spill Risk Assessment - SRA) per le navi e i cantieri offshore ha lo scopo di valutare il rischio di sversamento per le apparecchiature o l'area di stoccaggio, valutando le condizioni che possono generare sversamenti nell'ambiente. Tale sistema di valutazione combina l'esperienza dell'unità responsabile e dei tecnici presenti a bordo o presso il sito con una procedura

metodica di valutazione dei rischi, fornendo un valore aggiunto alle misure di mitigazione dei rischi che potrebbero essere efficacemente implementate e operando una scelta appropriata tra le misure disponibili.

Oltre all'SRA, l'Oil & Chemical Mapping (OCM) fornisce una mappa reale della presenza presso il sito di oli e sostanze chimiche. Il processo di mappatura viene svolto sia sulla nostra flotta che nei cantieri offshore. In questo modo gli elementi identificati vengono rappresentati in un layout grafico del sito con una panoramica precisa delle aree a rischio di sversamento che richiedono un'attenzione particolare.

Nel 2022 il Mapping e Risk Assessment è stato portato a termine per gli impianti di perforazione offshore Saipem 10000 e Santorini.

Per le navi da costruzione offshore, dato che la flotta ha già completato la mappatura e la valutazione dei rischi, si sta valutando, in collaborazione con i produttori di apparecchiature, la possibilità di sostituire l'olio minerale con olio biodegradabile per i martelli idraulici e i propulsori.

18

SVERSAMENTI E NEAR-MISS RILEVATI NEL 2022, DI CUI

4

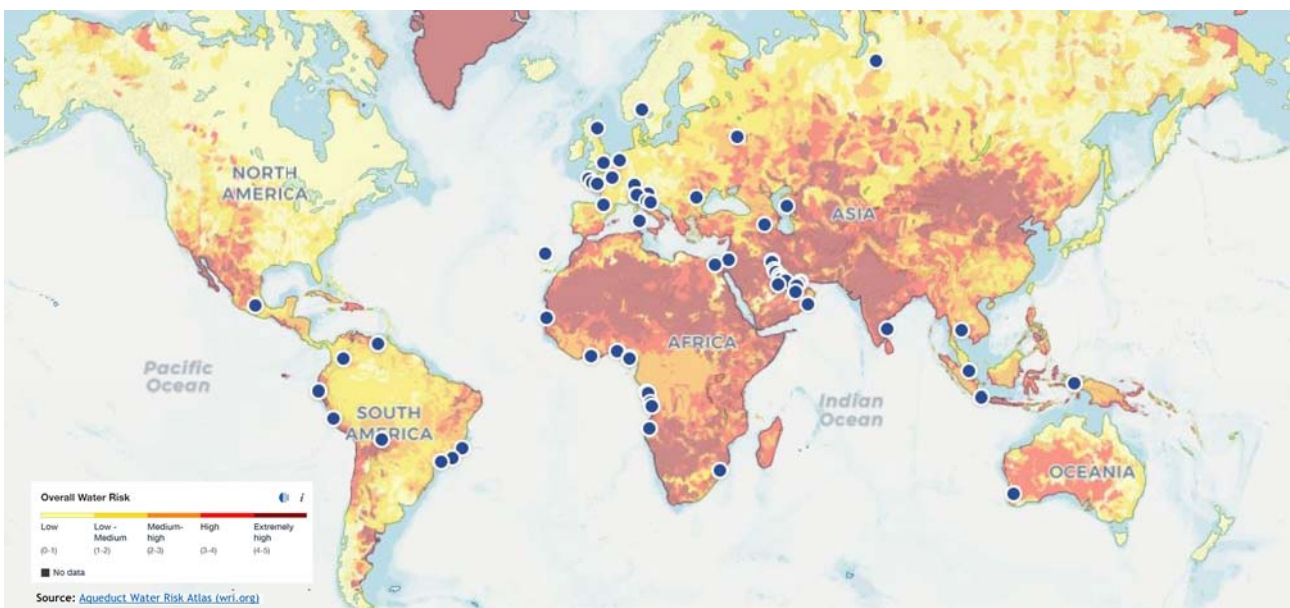
SVERSAMENTI DI OLIO MINERALE/OLIO BIODEGRADABILE

ACQUA

L'acqua è essenziale per tutte le forme di vita sulla Terra ed è fondamentale per la sopravvivenza e la prosperità dell'uomo, oltre che per la crescita economica. In Saipem riconosciamo l'importanza dell'acqua e ci impegniamo a preservarla in

quanto risorsa rara e preziosa. Adottiamo un approccio olistico per la gestione dell'acqua e la consideriamo un aspetto critico della nostra strategia ambientale lungo tutta la nostra value chain, dai nostri fornitori ai nostri clienti.

Mappa delle aree sottoposte a stress idrico per i siti Saipem 2022





FOCUS SU

AFFRONTARE LA SCARSITÀ D'ACQUA

Le sfide idriche sono strettamente legate alle condizioni specifiche dell'ambiente.

I team Saipem che operano presso la base di Dammam, in Arabia Saudita, per limitare la consegna di acqua potabile con autobotti, hanno sfruttato le temperature elevate per trasformare l'umidità dell'ambiente in acqua potabile, utilizzando un sistema di raffreddamento a condensazione di tipo AWG (Atmospheric Water Generator). Si tratta di una macchina che utilizza un compressore per far circolare il refrigerante attraverso un condensatore e una batteria di evaporazione che raffredda l'aria circostante. Quando la temperatura dell'aria raggiunge il punto di rugiada, l'acqua si condensa nel collettore e viene filtrata attraverso un sistema di

purificazione/filtrazione e sterilizzatori UV per mantenerla pura e ridurre il rischio derivante dalla presenza di microrganismi ambientali.

L'installazione del sistema AWG a Dammam ha prodotto i seguenti effetti:

- > Il generatore d'acqua installato a Dammam può produrre più di 100 litri al giorno, in funzione delle condizioni atmosferiche, come umidità e temperatura.
- > Le bottiglie di plastica sono state ridotte in modo significativo, con un risparmio indiretto di energia per la produzione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti.
- > Le apparecchiature sono collegate alla rete elettrica, aumentando quindi il fabbisogno complessivo di elettricità del sito prodotta da un generatore diesel nella base di Dammam.

Le prestazioni dell'apparecchiatura e la qualità dell'acqua sono strettamente monitorate per garantire che l'AWG funzioni correttamente nel rispetto delle norme igieniche.

Il nostro approccio alla gestione dell'acqua mira a ottimizzare il riutilizzo e a ridurre al minimo il consumo di acqua in tutti i nostri siti e progetti operativi, in particolare nelle aree in cui la disponibilità di questa risorsa è scarsa. Ci impegniamo a sviluppare nuove tecnologie idriche e a migliorare le nostre pratiche di gestione dell'acqua per preservare questa risorsa vitale.

Effettuiamo regolarmente una valutazione dei nostri siti e uffici situati in tutto il mondo, individuando quelli che si trovano in aree sottoposte a stress idrico. Questa mappatura annuale ci permette di comprendere la situazione idrica locale e di mettere in atto iniziative per la mitigazione dell'impatto, ma anche di sensibilizzare sulle potenziali implicazioni derivanti dalla scarsità d'acqua.

8%

DI PRELIEVO DI ACQUA NELLE AREE SOTTOPOSTE A STRESS IDRICO

Inoltre adottiamo un approccio proattivo al riutilizzo e al riciclo dell'acqua a livello di sito. Nelle aree considerate "a stress idrico" privilegiamo la riduzione del prelievo di acqua e l'implementazione di pratiche efficienti di utilizzo dell'acqua. Tra le nostre attività principali rientra il riutilizzo dell'acqua trattata per ridurne al minimo il prelievo.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NELLA NUOVA SEDE DI MILANO

La nuova sede di Santa Giulia a Milano, dove Saipem si è trasferita nel 2022, è stata progettata con l'obiettivo di ridurre significativamente il consumo di risorse naturali, in particolare di energia e acqua. La sede si compone di due complessi, Spark One e Spark Two, di cui, al momento, solo il primo dei due è occupato.

Il nuovo edificio Spark One ha ottenuto le certificazioni LEED platinum e WELL gold, rispettivamente per la progettazione

energetico-ambientale e per il comfort sul posto di lavoro. Il nuovo ambiente di lavoro sta contribuendo a ridurre di circa il 90% il consumo di acqua e del 75% i costi energetici (riferimento: baseline 2019, vecchio edificio di San Donato Milanese). Nell'ultimo quadrimestre del 2022 la nuova sede, insieme alla parziale chiusura degli edifici di quella vecchia, ha portato a un risparmio nel consumo di acqua potabile dell'intero Gruppo di circa il 20%.

I consumi idrici ed energetici degli edifici sono monitorati dal Building Management System (BMS). Questo sistema gestisce l'energia termica, l'energia di raffreddamento e l'elettricità essendo collegato ai rispettivi contatori, consentendo controlli di regolazione automatici:

- > per la temperatura, in base al diverso utilizzo dei vari spazi;
- > per l'intensità dell'illuminazione in relazione alla luce naturale;
- > per schermare la luce solare e ridurne l'irradiazione durante i mesi caldi.

Il consumo di acqua è stato ridotto adottando apparecchiature efficienti, utilizzando l'acqua piovana e sistemi di irrigazione ad alta efficienza combinati con specie vegetali che richiedono meno acqua. Abbiamo anche incluso un serbatoio di accumulo dell'acqua piovana per ridurre il consumo di acqua per l'irrigazione e per l'uso dei servizi igienici, come gli scarichi.

Inoltre, l'impianto fotovoltaico installato si stima che produca circa il 5% del fabbisogno energetico dell'edificio (media annuale), mentre il 100% dell'energia proviene da fonti rinnovabili.

La nuova sede è inoltre collegata ai principali sistemi di trasporto pubblico, incentivando così la mobilità sostenibile.

È grazie a queste caratteristiche che Spark One ha ottenuto le certificazioni LEED e WELL:

- > il **protocollo LEED** valuta la sostenibilità di un edificio in base a fattori quali l'integrazione di soluzioni sostenibili, la

Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica



FOCUS SU

AFFRONTARE I RIFIUTI PLASTICI

Tra le principali strategie scelte da Saipem per preservare il ciclo dell'acqua figura la gestione dei rifiuti di plastica. L'inquinamento da plastica negli oceani è una delle minacce più pressanti per questa risorsa, con circa 8 milioni di tonnellate di plastica che ogni anno finiscono proprio nelle acque del pianeta.

Per evitare questo fenomeno disastroso è necessario realizzare una vera economia circolare per le materie plastiche e siamo fermamente convinti che l'industria abbia il potere di plasmare un'economia sostenibile: secondo Saipem è necessario uno sforzo concertato per evitare in primo luogo che il rifiuto venga prodotto; per ridurre il consumo di plastica, nel 2022 sono state promosse alcune iniziative a vari livelli, come una campagna di distribuzione di bottiglie d'acqua riutilizzabili in acciaio inossidabile negli uffici italiani (sono state distribuite circa 5.000 bottiglie riutilizzabili), un programma attualmente in corso per ridurre gli imballaggi in plastica dei prodotti dei distributori automatici e sono state implementate attività su alcune navi offshore.

In particolare, per quanto riguarda la flotta offshore, ci siamo posti due obiettivi:

1. sostituire le bottiglie di plastica monouso per l'acqua, dando priorità alle aree di maggior consumo;
2. fornire ai membri degli equipaggi dei sovrascarpe riutilizzabili invece di quelli monouso necessari per accedere agli alloggi da aree di lavoro potenzialmente contaminate.

Una nave offshore con un equipaggio composto in media da circa 200 persone può consumare fino a 182.000 bottiglie di plastica in un anno.

Per raggiungere il primo obiettivo è stato installato un sistema di acqua potabile a bordo di alcune navi della flotta Saipem (FDS 2, Castorone e FDS), prevedendo per i membri dell'equipaggio postazioni dedicate per l'acqua potabile e bottiglie riutilizzabili in acciaio inossidabile, una valida alternativa per ridurre i rifiuti di plastica e i costi. L'impianto è in linea con il più stringente standard applicabile in vigore, definito dall'Istituto norvegese per la salute pubblica (NIPH) e relativo all'acqua potabile destinata alle attività offshore. Il sistema è stato implementato per la prima volta a bordo della Saipem FDS 2, per la quale si prevede un risparmio di più di 132.745 bottiglie da 1 litro all'anno. Sulle navi Castorone e FDS le attività sono in corso: per entrambi i mezzi è stata effettuata una valutazione dei rischi per l'acqua potabile e un'analisi del gap rispetto ai requisiti della NIPH. Per il Castorone tutte le dotazioni necessarie per la potabilizzazione (compresi i distributori di acqua potabile) sono state acquistate e consegnate a bordo. L'obiettivo per il 2023 è di installare le apparecchiature e mettere in funzione l'intero sistema durante il periodo di manutenzione programmato.

Per quanto riguarda i sovrascarpe riutilizzabili è in corso un'indagine di mercato ed è stato raccolto un feedback preliminare dalla flotta delle navi da costruzione e di perforazione offshore. Per il 2023 sono previste altre indagini e test pilota su diversi mezzi.

disponibilità di trasporti pubblici, l'efficienza idrica e quella energetica, i materiali e le risorse, la qualità dell'ambiente interno, l'innovazione nella progettazione e le priorità regionali;

- **la certificazione WELL** è incentrata sulla promozione del benessere degli occupanti, valutando fattori quali la qualità dell'aria e dell'acqua, l'illuminazione, l'alimentazione, l'attività fisica, il comfort, i materiali e la comunità.

INNOVAZIONE METODOLOGICA PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

Il Simposio SUM sull'economia circolare e l'urban mining è il più importante dibattito inerente a queste tematiche, duran-

te il quale scienziati e stakeholder si riuniscono per illustrare le loro ultime scoperte e concentrarsi sulle esigenze future. Durante il SUM2022 un rappresentante del CEPAV Due è stato invitato a presentare le operazioni di rimozione dei rifiuti dalle discariche condotte nel cantiere di Lonato (Italia). Il Landfill Mining (LFM) è un processo utilizzato nelle "paleo-discariche" dove i rifiuti vengono scavati e trattati per renderli sicuri o separati in diversi componenti per essere riutilizzati nello stesso ciclo produttivo e in altri cicli produttivi o trattati in altri luoghi. L'obiettivo dell'LFM è rimuovere i depositi di rifiuti per bonificare le discariche inquinanti, recuperare spazio, risorse e il sito della discarica.

Il progetto CEPAV Due riguarda la linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Brescia Est-Verona e prevede la costruzione di una ferrovia ad alta velocità di 48 km che collega le città di Brescia e Verona in Italia. Il progetto fa parte del più vasto progetto del Corridoio Mediterraneo che unirà la penisola iberica e l'Europa orientale nell'ambito della rete di trasporto transeuropea.

Nonostante i recenti sviluppi normativi nel campo dell'end-o-waste, la rimozione dei rifiuti dalle discariche è ancora una pratica poco diffusa in Italia, a causa degli elevati costi di costruzione e degli sbocchi limitati per i rifiuti estratti. Le attività di Landfill Mining nel sito di Lonato del Garda, nell'ambito della costruzione della linea ferroviaria, sono state riconosciute dalla Regione Lombardia come il miglior esempio di questa tecnologia.

Il sito in questione, situato nei pressi dell'autostrada A4 Milano-Venezia, è una "paleo-discarica" al servizio delle attività di fonderia di un impianto siderurgico con sede a

Lonato del Garda. I rifiuti sono costituiti principalmente da scorie di fonderia, ora coperte da uno spesso strato di terra. Si prevede di scavare circa 111.000 metri cubi di materiale, per un peso di circa 230.000 tonnellate.

Il processo di rimozione dei rifiuti dalle discariche prevede le seguenti fasi:

- costruzione di aree logistiche, di trattamento e stoccaggio dei rifiuti di scavo;
- scavo dei rifiuti;
- stoccaggio temporaneo dei rifiuti di scavo in aree speciali;
- analisi dei rifiuti per determinarne la composizione e le modalità di corretto smaltimento;
- vagliatura dei rifiuti per separare i materiali riciclabili da quelli non riciclabili;
- creazione di cumuli di rifiuti vagliati;
- ulteriori controlli su ciascun cumulo di materiali vagliati, in conformità con la legislazione sui rifiuti;
- invio dei rifiuti a impianti di smaltimento autorizzati in base alla loro classificazione.

DARE VALORE ALLE PERSONE

DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI

Nel 2022 Saipem SpA è stata accreditata dall'organizzazione Social Accountability International (SAI) con la certificazione SA8000 per aver soddisfatto i più alti standard di protezione dei diritti umani, nonché dei diritti e del benessere dei dipendenti, tramite il proprio sistema di gestione di social accountability aziendale. La SA8000 è una certificazione etica volontaria, internazionale e riconosciuta a livello globale, che richiede alle aziende di monitorare le proprie value chain, innescando un circolo virtuoso lungo tutta la catena di fornitura.

Questo risultato dimostra ancora una volta il nostro impegno per la sostenibilità e il miglioramento continuo, in particolare in ambiti quali il rispetto dei diritti umani, l'osservanza delle leggi sul lavoro, il divieto del lavoro minorile, la garanzia delle condizioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la tutela della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva lungo l'intera catena del valore.

CONSAPEVOLEZZA E FORMAZIONE SU DIRITTI UMANI E DEL LAVORO

Il nostro impegno a favore dei diritti umani e del lavoro è dimostrato sia da iniziative esterne e dalla collaborazione proattiva con gli stakeholder (per esempio, la nostra partecipazione a Building Responsibly, pagina 33), sia da iniziative di comunicazione interna e di formazione per sensibilizzare il nostro personale. Di seguito segnaliamo alcuni esempi:

- Per diffondere la conoscenza del Global Compact delle Nazioni Unite, dei suoi principi e della nostra partecipazione abbiamo pubblicato una serie di articoli nella nostra newsletter interna, incentrati sull'anniversario dell'adesione di Saipem all'UNGC e sulle aree dei dieci principi dell'iniziativa riguardanti l'ambiente, i diritti umani e del lavoro. La campagna continuerà nel 2023 affrontando altri temi come la lotta alla corruzione.
- Nel 2022 abbiamo attivato un corso di formazione per i dipendenti che lavorano in Italia con lo scopo di informarli sui requisiti della SA8000 e di aiutarli a comprendere meglio le questioni relative ai diritti umani e del lavoro sul posto di lavoro, come possono essere gestite e come segnalare ed eliminare eventuali violazioni di tali diritti. 2.877 dipendenti sono stati formati nel 2022.
- Abbiamo avviato un programma di formazione sui diritti umani e sui principi del lavoro dignitoso per i formatori in tematiche HSE, per garantire la diffusione dei concetti di diritti umani e del lavoro nelle attività operative. Il corso comprendeva informazioni sugli aggiornamenti legislativi in materia, sui principi del Codice Etico di Saipem e sui nostri impegni per la promozione e la tutela dei diritti umani, la minimizzazione dei rischi e degli impatti sui diritti umani. Il corso ha coinvolto 22 partecipanti provenienti da diversi siti operativi negli Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Azerbaijan, Angola, India e Nigeria.
- Nel 2020, per rafforzare ulteriormente l'importanza del rispetto dei diritti umani nella gestione della security, abbiamo lanciato un programma di formazione in modalità e-learning espressamente dedicato alle persone che svolgono mansioni nell'ambito security, con un focus specifico sull'etica e la compliance, tra cui il rispetto e la promozione dei diritti umani. Dal 2020, 130 persone hanno completato la formazione (19 nel 2022), ed è pianificato che il programma continui nel 2023 per il resto della popolazione coinvolta.
- A partire dal 2016 è stato implementato un programma di formazione sui "diritti umani e la catena di fornitura" per formare tutti i dipendenti Saipem coinvolti nelle operazioni di approvvigionamento, in particolare quelli delle funzioni di Vendor Management e Post Order. La formazione si concentra sugli standard internazionali e sulle nostre politiche, sulle azioni implementabili e sul ruolo dei dipendenti riguardo a queste tematiche. La formazione mira a formare i dipendenti che hanno un'interazione diretta con i fornitori sull'importanza di segnalare le eventuali situazioni rischiose osservate durante le visite presso i fornitori. La formazione viene erogata principalmente tramite una piattaforma e-learning per raggiungere tutti i siti Saipem nel mondo e, a partire dal 2020, è stata resa disponibile a tutti i nuovi dipendenti della funzione Post Order. Complessivamente sono stati formati 811 dipendenti tra il 2016 e il 2022, coprendo l'intera popolazione della funzione Post Order.

Per una crescita sostenibile a lungo termine è fondamentale possedere una solida base di conoscenze professionali. La nostra attenzione si concentra sullo sviluppo delle competenze, delle conoscenze e delle capacità dei nostri dipendenti, affinché possano raggiungere l'eccellenza operativa.

Nell'attuale panorama aziendale in costante cambiamento e nel paradigma energetico in evoluzione è importante rimanere al passo con le nuove competenze e aggiornare continuamente quelle esistenti. Il nostro personale è la chiave del successo aziendale e la sua dedizione, proattività e professionalità sono essenziali per raggiungere i nostri obiettivi.

636.600

ORE DI FORMAZIONE EROGATE AI DIPENDENTI SAIPEM

19,6

ORE DI FORMAZIONE IN MEDIA PER DIPENDENTE

Deep In

L'iniziativa Deep In è un programma di seminari introdotto nel 2014, inizialmente disponibile per i dipendenti di Saipem SpA e che da aprile 2020 è stato esteso ai nostri dipendenti di tutto il mondo attraverso seminari online. Nel 2022 la serie di seminari è proseguita con un focus su diversi progetti operativi per promuovere la conoscenza sulle diverse aree di attività della nostra azienda.

Nel 2022 si sono tenuti i seguenti sei incontri, coinvolgendo come relatori professionisti Saipem del business offshore con forti competenze tecniche, al fine di condividere best practice e soluzioni:

- **Field joint coating selection and in field application:** è stata fornita una panoramica esaustiva delle tecniche relative ai metodi anticorrosione e all'applicazione dei rivestimenti per le strutture sottomarine, con particolare riferimento alle flowline e ai gasdotti.
- **Pipelines re-habilitation by re-lining techniques:** presentazione delle tecniche di relining che consentono la riabilitazione di vecchi gasdotti. È stato illustrato come questi asset esistenti vengano utilizzati come tubi portanti per le nuove condotte, garantendo una sostanziale protezione ambientale grazie alla riduzione degli interventi necessari, riducendo al minimo l'impatto sull'habitat marino e le emissioni di gas serra.
- **Marine operations and environmental conditions: waiting on weather:** presentazione dell'analisi di stand-by delle navi eseguita in varie fasi del progetto per valutare la probabilità di incorrere in restrizioni meteorologiche durante le operazioni offshore. L'analisi è una simulazione eseguita seguendo la serie temporale di onde, vento e correnti a partire dalla data desiderata o da date uniformemente distanziate nel corso dell'anno e confrontando,

per ogni operazione, la condizione ambientale prevista con il limite meteorologico concordato per quella specifica operazione. Tali limiti possono essere determinati da diversi fattori, quali i limiti di progettazione delle apparecchiature offshore, le sollecitazioni dinamiche indotte e le considerazioni sulla sicurezza del personale.

- **Scarborough ETL Coating and Installation project:** introduzione sulle attività di progetto assegnate a Saipem relative al rivestimento, al trasporto e all'installazione di un trunkline di esportazione di 430 km, a una profondità massima di 1.400 metri, inclusa la fabbricazione e l'installazione delle strutture in linea e del terminale della condotta (PLET) in acque profonde 950 metri. Il giacimento di Scarborough si trova nel bacino di Carnarvon, al largo dell'Australia occidentale.
- **Pipeline Pre-commissioning: from design to execution:** presentazione delle metodologie di pre-commissioning e delle principali apparecchiature applicabili ai gasdotti sottomarini, in termini di fasi principali, strategie e strumenti coinvolti. Il seminario si è incentrato sul risultato tecnico ottimale e sugli aspetti HSE delle attività di pre-commissioning dei gasdotti.
- **New Energies & Decarbonisation (H₂ and CO₂ Transportation) state of art:** per raggiungere la neutralità climatica e l'obiettivo di emissioni Net-Zero sono necessarie più soluzioni, tra cui la produzione di idrogeno verde e il CCUS. A questo proposito le infrastrutture dei gasdotti, compresi quelli offshore, sono considerate un fattore chiave per la diffusione di queste soluzioni. Il seminario si è focalizzato sulla tecnologia dei gasdotti offshore per il trasporto di idrogeno e anidride carbonica.

6

WEBINAR EROGATI

728

PARTECIPANTI

Il Project Management al centro delle nostre competenze

La competenza nel Project Management è uno dei punti di forza del personale Saipem. Nel 2022 tutte le iniziative di formazione interne ed esterne sono state integrate nella nuova Saipem PM Academy:

- il "PM Takeaways" è un programma di formazione interna che è stato lanciato nel 2018 per aumentare la competitività dei progetti relativi ai sistemi di trasporto onshore, ampliato per includere anche il business offshore;
- il Project Management implica anche la certificazione delle competenze; per questo abbiamo continuato il programma di formazione per la certificazione PMI in collaborazione con il MIP-Politecnico di Milano e ANIMP

(Associazione Italiana di Impiantistica Industriale), a cui hanno partecipato circa 20 dipendenti;

- i nostri centri di formazione internazionali hanno contribuito a stimolare e migliorare le capacità di Project Management. In particolare, presso lo Schiedam Training Centre, nei Paesi Bassi si sono tenute le prime sessioni dedicate ai Project Manager del corso PM Leading in Action, finalizzato a rafforzare le competenze manageriali applicate ai progetti attraverso una metodologia di apprendimento basata su simulazioni e casi aziendali altamente interattivi.

Lo **Schiedam Training Centre** non si occupa solo di formazione nell'ambito del Project Management. È infatti il polo di competenza e formazione incentrato sull'attività di business offshore. I nostri corsi di formazione sono certificati DNV e utilizzano simulazioni, gamification ed esperienze pratiche riconosciute come best practice dai nostri clienti. Organizziamo ed erogiamo formazione HSE, tecnica, operativa e di alto livello personalizzata in base alle esigenze di Saipem, alle best practice del settore e ai nuovi progetti.

Nel 2022 sono state tenute più di 250 sessioni (in materia di Operazioni con gru, Sollevamento e allestimento, Ponteggi, LiHS, Lavori in quota e Spazi confinati) e sono state formate più di 1.200 persone, sulle navi e nei cantieri.

1.445

PERSONE FORMATE

17

CORSI EROGATI

La realtà virtuale... è realtà

La realtà virtuale è un ambiente generato dal computer che assomiglia al mondo reale, dando agli utenti l'impressione di essere completamente immersi in un ambiente diverso. La realtà virtuale consente di creare un gemello digitale di un asset operativo o di un processo, attraverso il quale le persone possono esercitarsi, sperimentare e imparare, riducendo al minimo i rischi e i costi associati alle procedure in sito.

Nell'attuale contesto aziendale dominato dalla tecnologia è importante stare al passo con il mercato ed essere innovativi. È per questo motivo che stiamo assistendo a un aumento della domanda di simulazioni con realtà virtuale da parte dei nostri clienti che hanno già adottato questo approccio.

All'inizio del 2022 abbiamo intrapreso lo sviluppo del **simulatore di realtà virtuale Saipem 7000 Crane Operator**, un

innovativo simulatore di realtà virtuale polifunzionale e multiutente, installato presso lo Schiedam Training Centre. Tutti i nostri gruisti sono addestrati in questo centro per affrontare diversi scenari operativi e ambientali, compresi quelli che coinvolgono tutto il team impegnato nelle operazioni di sollevamento.

Il simulatore ha una vasta gamma di funzionalità, inclusa la familiarizzazione con la nave, l'evacuazione di emergenza e scenari HSE che possono essere messi in pratica in una replica dettagliata della nave. Questo sistema ci permette di simulare operazioni offshore ad alto rischio per i nostri clienti prima di impegnarsi nell'attività vera e propria, offrendo un'esperienza assolutamente immersiva. Ad esempio abbiamo simulato con successo la futura installazione offshore di due moduli sulla struttura FPU (Floating Production Unit) del cliente per il progetto JSM-4 nel Golfo del Messico.

Grazie alla realtà virtuale, la qualità e la sicurezza della formazione che offriamo ai nostri gruisti migliorano e soddisfano la crescente domanda di virtualizzazione del mercato.

L'esempio del Qatar: la formazione come leva per lo sviluppo individuale e comunitario

Nel rispetto del nostro costante impegno ad avere un impatto positivo nei Paesi in cui operiamo e in linea con il programma Qatar National Vision 2030, nel settembre 2021 Qatargas e Saipem hanno dato il via al Programma di formazione e sviluppo per gli ingegneri di Qatargas. Come parte di questo programma, otto ingegneri di Qatargas hanno completato sei mesi di formazione in varie sedi del progetto EPCOL di NFPS, inclusi gli uffici di Saipem, vari siti di costruzione e fabbricazione e le strutture dei nostri fornitori strategici.

La formazione in-house, di tipo pratico, è stata condotta dai nostri project manager e da esperti in settori quali ingegneria, gestione delle interfacce, saldatura, costruzione, trasporto e installazione, qualità, salute e sicurezza. Ogni partecipante ha beneficiato di un piano di formazione e sviluppo individuale e di mentori dedicati.

Durante la formazione con il nostro team di Ingegneria, i giovani ingegneri Qatargas hanno approfondito la loro conoscenza negli ambiti dell'ingegneria onshore e offshore, tra cui processi, tubazioni, prevenzione delle perdite, strutture, materiali e corrosione, meccanica, strumentazione, impianti elettrici e gasdotti.

Durante i corsi di formazioni con il nostro team Qualità, gli ingegneri hanno visitato varie sedi per acquisire esperienza pratica con l'ingegneria, l'approvvigionamento, la produzione, l'installazione e il commissioning dell'impianto.

Il completamento del programma è stato celebrato con una cerimonia di consegna dei diplomi che si è tenuta presso la

sede di Qatargas nel settembre 2022, alla quale ha partecipato il Top Management di Saipem e di Qatargas.

Rafforzare le nuove competenze professionali

Con la forte spinta ad accelerare la decarbonizzazione e anche la transizione digitale ed ecologica, è fondamentale rimanere sempre un passo avanti. Nella fase post-pandemia l'attenzione alle competenze dei dipendenti e alla fidelizzazione dei talenti sta diventando sempre più importante per le aziende. Per affrontare le nuove sfide di mercato e rafforzare ulteriormente il proprio impegno nella formazione dei dipendenti, Saipem ha colto l'opportunità dell'iniziativa "Fondo nuove competenze" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano.

L'obiettivo di questa iniziativa è duplice: fornire ai dipendenti nuove competenze o migliorare quelle attuali e sostenere le aziende nell'adattamento a nuovi modelli organizzativi e produttivi.

Verrà creato un programma di formazione digitale su larga scala composto da webinar stimolanti, efficaci e facilmente accessibili. Si tratta di rafforzare una cultura e un linguaggio condivisi sulla transizione ecologica e digitale, allineandosi alla nostra strategia aziendale e rispondendo alle esigenze di formazione espresse dai nostri dipendenti nell'engagement survey del 2021.

Il piano di formazione riguarderà le seguenti aree:

- > Digital Transformation;
- > Sustainability & Green (Energy Transition);
- > Innovation;
- > Project Management culture and agility.

100

ORE DI FORMAZIONE PREVISTE PER PERSONA

500

WEBINAR PIANIFICATI

CONSAPEVOLEZZA DELLE PERSONE: LE NOSTRE CAMPAGNE AMBIENTALI

Giornata mondiale dell'acqua 2022

Tutti gli anni, il 22 marzo, celebriamo il World Water Day per sensibilizzare il personale sui problemi legati all'acqua in tutti i nostri progetti, siti e navi.

Questa tradizione è iniziata nel 1992, quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 22 marzo Giornata mondiale dell'acqua. La disponibilità di acqua pulita e di servizi igienico-sanitari è essenziale per ridurre la povertà, promuovere la crescita economica e proteggere

l'ambiente. Nel 2022 il tema del World Water Day è stato "Groundwater - Making the Invisible, Visible".

Le acque sotterranee costituiscono la maggior parte delle riserve di acqua dolce allo stato liquido del pianeta e sono essenziali per le nostre esigenze quotidiane, come il consumo di acqua potabile, i servizi igienico-sanitari, la produzione di cibo e le lavorazioni industriali. È inoltre essenziale per gli ecosistemi quali le zone umide e i fiumi.

Il nostro obiettivo è quello di ridurre il consumo di acqua in tutte le nostre sedi, soprattutto nelle aree a scarsità idrica, e di ottimizzare il riutilizzo dell'acqua laddove possibile.

Il World Water Day è stato celebrato sulle nostre navi (come Saipem 10000, Perro Negro 4, FPSO Cidade de Vitória, ecc.), nei nostri cantieri (come Intermare in Italia, Karimun in Indonesia, Malembo in Angola, ecc.) e nei progetti (come Tangguh, CEPAV Due, Haifa, ecc.).

FPSO Cidade de Vitória

L'iniziativa ambientale sulla riduzione dei rifiuti alimentari a bordo di Cidade de Vitória mirava a ridurre al minimo l'impatto sull'acqua di mare. Infatti, gli avanzi di cibo della nave vengono triturati e scaricati in mare secondo le normative internazionali e locali. In un periodo di quattro mesi la campagna è riuscita a ridurre gli sprechi alimentari del 18%, diminuendo i rifiuti scaricati in mare e migliorando la qualità dell'acqua di mare.

Giornata Mondiale dell'Ambiente 2022

Il 5 giugno di ogni anno il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) organizza la **Giornata Mondiale dell'Ambiente**, il più grande evento internazionale per promuovere la consapevolezza ambientale. Milioni di persone partecipano alla salvaguardia dell'ambiente. Il tema del 2022 era "Only One Earth", lo stesso slogan usato alla Conferenza di Stoccolma del 1972.

Adottiamo misure attive per identificare e prevenire qualsiasi impatto negativo sull'ambiente causato dalle nostre attività attraverso politiche mirate a un'efficace gestione delle risorse idriche, alla riduzione dei rifiuti, alla prevenzione degli sversamenti di sostanze tossiche e alla tutela della biodiversità.

Inoltre, incoraggiamo i nostri dipendenti a fare scelte sostenibili nelle loro attività quotidiane e a tutti i livelli organizzativi per contribuire a proteggere l'ambiente. La Giornata Mondiale dell'Ambiente rappresenta l'occasione giusta per rafforzare il nostro impegno.

Abbiamo celebrato la Giornata Mondiale dell'Ambiente in tutto il mondo organizzando diverse attività che hanno coinvolto il nostro personale, anche a bordo delle nostre navi (Saipem 3000, Saipem 7000, Kaombo Norte, ecc.), nei nostri cantieri (CTCO Guarujá in Brasile, Karimun in Indonesia, Hamriyah in Arabia Saudita, ecc.), e nei progetti (Caraculo PV, New Refinery di Al-Zour, Berri, ecc.).



Berri Project

Abbiamo piantato circa 200 alberi nel campo di Abu Ali (Arabia Saudita) e per irrigarli abbiamo utilizzato le acque reflue depurate.

Il gruppo dei partecipanti al progetto si è inoltre offerto volontario per la pulizia dell'area di Abu Ali Beach, raccogliendo 2,5 tonnellate di rifiuti.

Settimana Europea della Mobilità 2022

Ogni anno, dal **16 al 22 settembre**, si celebra la Settimana Europea della Mobilità. Il tema del 2022 è stato "**Better connections**", incentrato sulla mobilità urbana sostenibile e sul collegamento tra persone e luoghi attraverso il miglioramento dei trasporti.

In particolare promuoviamo la mobilità sostenibile:

- riducendo gli spostamenti;
- dotando la nostra flotta aziendale di veicoli a basse o zero emissioni;
- partecipando a programmi per lo sviluppo e l'utilizzo di Sustainable Aviation Fuel (SAF) nei viaggi aerei aziendali;
- promuovendo modalità di lavoro ibrido;
- educando i nostri dipendenti alla salvaguardia dell'ambiente;
- scegliendo nuovi uffici e spazi di lavoro in aree accessibili con i mezzi pubblici.

Nel caso specifico, il nostro trasferimento dagli edifici storici di San Donato Milanese alla nuova sede di Milano, in un'area

facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, ha coinciso con la Settimana della Mobilità Sostenibile, che è stata celebrata non solo in Europa, ma anche a livello internazionale, sulle nostre navi e in vari siti e progetti, per sensibilizzare i nostri dipendenti sull'importanza delle loro scelte personali.

Marjan Increment Programme Project

La campagna della Settimana Europea della Mobilità 2022 ha coinvolto clienti e subappaltatori per condividere idee ed esperienze per la riduzione delle emissioni di CO₂ sul posto di lavoro e nei nostri Paesi. Il progetto intende fornire soluzioni alternative di trasporto più sostenibili, tra cui l'uso di biciclette e mezzi di trasporto di massa, come i battelli e gli autobus da 55 posti. Il progetto Marjan Increment Programme Saipem TCF (Camp, Office, Warehouse & Laydown) promuove gli spostamenti a piedi, di corsa e in bicicletta, poiché le distanze tra le varie aree sono brevi e non ci sono parcheggi, tranne che per i veicoli di emergenza. In questo modo si incentiva la pratica dell'attività fisica, migliorando la salute sia fisica che mentale.

World Cleanup Day 2022

Il 13 settembre, in occasione del **World Cleanup Day**, milioni di volontari e numerosi governi e organizzazioni di tutto il mondo si sono uniti per affrontare il problema globale dei rifiuti. In Saipem abbiamo contribuito a questo sforzo coinvolgendo i nostri dipendenti e sensibilizzandoli in me-



World Cleanup Day

rito all'obiettivo congiunto di creare un mondo più pulito e sostenibile.

Abbiamo colto l'occasione del World Cleanup Day per espandere il nostro impegno di volontariato aziendale in Italia, estendendo il nostro progetto pilota 2021 con Legambiente a quattro siti chiave distribuiti su tutto il territorio nazionale e con ecosistemi diversi:

- l'area verde urbana di Parco Cassinis a Milano, vicino alla nuova sede di Saipem;
- la spiaggia di Baia del Re, un tratto di costa in un'area floristica protetta vicino alla sede Saipem di Fano;

- l'area di Pala Expo nelle vicinanze del sito Saipem di Marghera;
- la spiaggia di Porto Frailis vicino al sito Saipem di Arbatax.

I nostri volontari hanno così sostenuto le iniziative di monitoraggio "Beach Litter" e "Park Litter" di Legambiente che raccolgono e analizzano i dati sulle tipologie e le quantità di rifiuti raccolti per comprendere meglio le fonti di inquinamento e richiamare l'attenzione su politiche decisionali inadeguate.

Nel 2022, grazie al volontariato aziendale e in collaborazione con Legambiente, abbiamo raccolto quasi 1.000 chili di rifiuti.

**FOCUS SU****DARE POTERE ALLE GENERAZIONI FUTURE**

Siamo consapevoli dell'importanza di coltivare il potenziale delle generazioni future. Lo sviluppo di competenze specifiche e di una mentalità orientata all'innovazione è essenziale per poter affrontare le sfide della transizione energetica e creare valore per i clienti e le generazioni future.

Collaborazioni con le università

Nell'ambito delle collaborazioni con le università è un esempio quella con il Politecnico di Milano (PoliMI) e il MIP (la sua Graduate School of Business). Da anni stringiamo partnership in vari settori che spaziano dal reclutamento alla formazione, all'apprendimento e alla ricerca. Il Politecnico di Milano rappresenta per noi un pool di talenti strategico e le continue collaborazioni testimoniano il nostro impegno nel sostenere programmi di formazione e nell'attuare iniziative che favoriscano le abilità tecniche e le competenze trasversali delle generazioni future. Le iniziative rivolte agli studenti del PoliMI includono:

- **"Guess my Task: Women in Technical roles"**, che rappresenta un'opportunità unica per valutare le competenze fondamentali di alcuni ruoli e per valorizzare le diverse posizioni delle aziende in materia di parità di genere e di diversità. Lo scopo era quello di sostenere lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali al fine di facilitare il percorso professionale dei giovani talenti, in particolare tra le donne laureate in ingegneria.
- **"Tavola rotonda con le aziende sulle competenze chiave nel mondo dell'energia"**, durante la quale, insieme ad altre aziende, abbiamo affrontato temi chiave come la transizione energetica, la sostenibilità, la pianificazione e la flessibilità, con un focus sullo sviluppo di competenze hard e soft nel settore energetico. L'obiettivo era quello di sostenere il percorso professionale dei giovani durante la transizione energetica attualmente in corso.
- Corso **"Sustainable Process Design for Natural Gas**

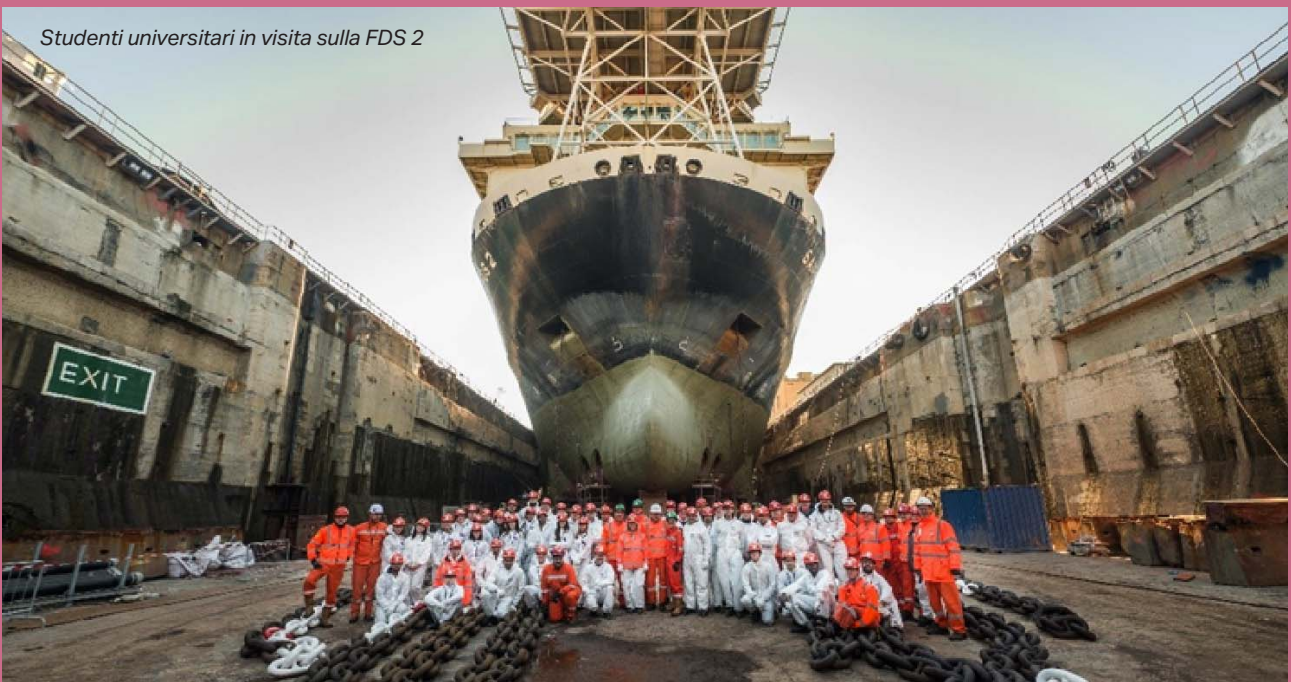
and Energy Carriers", organizzato in collaborazione con il Politecnico di Milano. Organizzato per la prima volta nel 2017, il corso è giunto alla sua sesta edizione e continua a ricevere un ampio consenso da parte di studenti e professori del PoliMI. La nostra collaborazione è iniziata nel 2017, quando abbiamo sviluppato un corso universitario sul gas naturale e la sua catena del valore – un corso altamente rilevante per la transizione energetica, ma spesso trascurato in altri corsi di ingegneria chimica. Inizialmente destinato agli studenti del quarto e quinto anno e facoltativo per la laurea magistrale in Ingegneria Chimica, il corso è ora obbligatorio per gli studenti iscritti alla laurea in Process Design. Sono stati inoltre estesi i contenuti ad ambiti quali sostenibilità e altri vettori energetici nell'ambito della transizione energetica, come l'idrogeno, l'ammoniaca, il metanolo e i biocarburanti.

Vale la pena menzionare anche le nostre collaborazioni con l'Università Politecnica delle Marche e l'Università degli Studi di Urbino per il lancio dei corsi di laurea in **Ingegneria per la Sostenibilità Industriale** e **Green Industrial Engineering: Sustainable Energy Transition & Sustainable Manufacturing**. Entrambi i corsi formeranno giovani ingegneri e avvieranno programmi di ricerca congiunti nel campo della transizione energetica e della sostenibilità industriale.

Nell'ambito di questa partnership, all'inizio del 2023, abbiamo invitato 38 studenti di diverse nazionalità e cinque professori a visitare la nostra nave FDS 2 ormeggiata presso il cantiere navale di San Giorgio del Porto a Genova, in Italia.

Prima di questa visita di due giorni siamo stati invitati dall'Università a presentare la nostra azienda e alcuni dei nostri progetti durante una sessione didattica presso il campus universitario di Pesaro. Successivamente, nel corso della visita

Studenti universitari in visita sulla FDS 2





Studenti universitari in visita sulla FDS 2

a bordo della nave, gli studenti sono stati coinvolti in un'esperienza immersiva ed emozionante, assistendo a presentazioni e a una visita guidata della nave, imparando a conoscere i temi legati alla sicurezza e il mondo delle operazioni offshore. Inoltre hanno potuto osservare le nostre apparecchiature in azione e l'organizzazione delle operazioni di posa dei tubi. Gli studenti hanno poi assistito a presentazioni sull'ingegneria dello sviluppo sul campo e sugli aspetti ambientali delle operazioni navali, nonché sul programma di riduzione delle emissioni di CO₂ di Saipem per i nostri asset e i nostri progetti con la nave FDS 2. Il secondo giorno il gruppo ha visitato lo scafo nel dry dock per vedere ancora e catene, eliche, propulsori e i lavori di manutenzione sulla chiglia.

Al termine della visita gli studenti hanno svolto un test sotto forma di gioco per rendere l'esperienza più coinvolgente e aiutarli a concentrarsi sulle nozioni apprese. I primi tre classificati hanno ricevuto in premio un modellino della nave FDS 2.

Il Progetto Sinergia

Dal 2011, grazie ai suoi programmi di formazione, il progetto Sinergia ha fatto da ponte tra Saipem e quattro istituti tecnici in tutta Italia, unendo il mondo del lavoro e quello dell'istruzione attraverso l'orientamento professionale e la formazione. Il progetto combina la formazione con l'esperienza sul lavoro, offrendo una preziosa opportunità di crescita e sviluppo nelle nostre aree operative. Nel 2021 il programma Sinergia è stato convertito in formato virtuale per andare incontro alle esigenze scolastiche e superare le limitazioni imposte dalla pandemia da COVID-19. Abbiamo erogato tutti i corsi di formazione attraverso una piattaforma digitale intuitiva, consentendo agli studenti di seguire le lezioni online in diretta e di completare i corsi di e-learning secondo i propri ritmi. Nel 2022 abbiamo esteso la collaborazione a un totale di cinque istituti tecnici in Italia (Lecce, Piacenza, Lodi e due istituti di Tortoli).

5

ISTITUTI

981

STUDENTI COINVOLTI DAL 2011

+1,300

ORE DI FORMAZIONE EROGATE DAL 2011

Borsa di studio "E. Palliotto"

Il nostro collega Egidio Palliotto è deceduto prematuramente a 55 anni e il nostro management lo ricorda come un professionista straordinario che, con la sua forza, è riuscito ad ammorbidire le situazioni più critiche. Per mantenere viva la sua memoria e preservare la sua eredità, nel 2020 abbiamo istituito una borsa di studio a lui intitolata presso l'Università degli Studi di Trieste, dove si era laureato in Ingegneria Mineraria. Nel 2022 abbiamo erogato cinque borse di studio a brillanti studenti di ingegneria per sostenere il loro percorso accademico, creando opportunità di crescita nelle regioni in cui operiamo e in Italia in generale.

Sosteniamo i talenti di domani

Nel 2022 Saipem ha sostenuto la 20^a edizione del Premio Socialis, un'iniziativa italiana di lunga data che valuta tesi di laurea nel campo della responsabilità sociale d'impresa (CSR) e dello sviluppo sostenibile assegnando a tre vincitori un Diploma di Riconoscimento.

Questa iniziativa pone l'accento sull'importanza delle competenze e del sostegno ai futuri talenti, riconoscendo che lo sviluppo di competenze specifiche e una mentalità orientata alla sostenibilità sono fondamentali per superare le sfide presenti e future e per creare valore per le generazioni a venire e per tutti i nostri stakeholder.

Da molti anni il Premio Socialis offre a imprese, università, istituzioni, organizzazioni no-profit e generazioni future l'opportunità di incontrarsi e confrontarsi sui temi della sostenibilità. La cerimonia di premiazione del 2022, tenutasi a dicembre a Roma, è stata un'occasione per sottolineare l'impegno di Saipem per la sostenibilità, le nostre pratiche di business responsabili, l'integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) nella nostra strategia di business, il nostro Piano di Sostenibilità e il nostro ruolo nella transizione energetica.

Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica



DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

UN ESTRATTO DALLA

POLICY SAIPEM SU DIVERSITY, EQUALITY & INCLUSION

IMPEGNI

Attraverso la Diversity, Equality & Inclusion Policy il Gruppo Saipem si impegna costantemente a:

- > implementare, sostenere e diffondere la cultura dell'inclusione delle unicità e delle pari opportunità, valorizzando l'equilibrio di genere, favorendo i principi di equità e rispetto, contrastando ogni forma di discriminazione o pregiudizio, anche inconscio ("unconscious bias");
- > sviluppare e promuovere iniziative formative volte a diffondere i principi e i valori di Diversity, Equality & Inclusion;
- > sviluppare un sistema di Linee guida volte a promuovere e garantire un ambiente di lavoro ispirato a comportamenti trasparenti, inclusivi e di pari opportunità nei confronti delle persone;
- > accogliere il patrimonio di storia e di esperienze provenienti dalle diverse realtà locali in cui il Gruppo Saipem opera, impegnandosi a sviluppare un'identità condivisa e attenta alle esigenze e specificità delle diverse comunità;
- > promuovere l'interculturalità attraverso il confronto e la cooperazione;
- > agire con imparzialità ostacolando e annullando qualsiasi forma di discriminazione, eliminando le barriere culturali, fisiche e procedurali che possano limitare il potenziale delle proprie persone;
- > garantire il principio della parità nelle politiche di gestione dell'intera vita professionale delle sue persone: dall'inserimento in azienda, alle opportunità di sviluppo, all'accesso alla formazione;
- > favorire il dialogo intergenerazionale con il reciproco scambio di conoscenze ed esperienze;
- > garantire equità e opportunità di accesso ai medesimi trattamenti retributivi a tutte le nostre persone attraverso interventi rispondenti al principio "Equal Pay For Equal Work", punto fermo della politica di gestione delle Risorse Umane;
- > creare le condizioni di ambiente stimolante in cui ciascuna persona sia libera di esercitare il diritto allo sviluppo professionale ed employability e possa giovare di piani di crescita, in base al criterio della parità di accesso;
- > favorire ambienti di lavoro fisici e culturali che promuovano lo sviluppo di relazioni basate sulla fiducia e l'accoglienza;
- > promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata sviluppando politiche basate sul principio della flessibilità, investendo in strumenti e servizi di welfare aziendale, con particolare attenzione alle persone con compiti di cura;
- > generare contesti professionali diversificati e unici che promuovano lo scambio di conoscenze, di esperienze, la creatività e la collaborazione;
- > favorire e riconoscere pari opportunità ai dipendenti indipendentemente dalle disabilità sensoriali, cognitive e motorie, valorizzandone appieno le competenze;
- > individuare eventuali ostacoli di carattere culturale, organizzativo e relazionale che impediscono la piena inclusione lavorativa, nonché favorire l'emersione delle opportunità interne ed esterne all'azienda anche in termini di politiche del lavoro;
- > diffondere a tutti i livelli dell'organizzazione stili manageriali e di leadership che facciano dell'inclusione il paradigma culturale di riferimento anche attraverso una gestione responsabile del team, per una crescente sensibilità e consapevolezza del valore delle differenze;
- > promuovere il dialogo pubblico sulle tematiche di diversità e inclusione. Promuovere i principi di inclusività nelle linee guida e politiche che regolamentano i processi di supply chain, ispirandosi ai valori aziendali della trasparenza, della non discriminazione e della parità di trattamento;
- > diffondere i principi definiti nell'ambito della Diversity, Equality & Inclusion Policy attraverso i canali di comunicazione interna ed esterna.

Saipem promuove all'interno e all'esterno i principi e gli impegni della Diversity, Equality & Inclusion Policy, rendendola disponibile a tutto il personale del Gruppo Saipem e agli stakeholder, in particolare fornitori e partner.



Campagna #Wearorange al cantiere di Arbatax (Italia)

Per noi l'inclusione è un valore irrinunciabile e consideriamo la diversità un'opportunità essenziale e una chiave di successo per affrontare le sfide del mercato globale.

A tal fine, nel novembre 2022, abbiamo definito la Policy su Diversity, Equality & Inclusion (si veda un estratto a pagina 60). Questa policy di Gruppo delinea la responsabilità aziendale nel promuovere una cultura inclusiva libera da discriminazioni e pregiudizi, valorizzando l'unicità, sostenendo l'equità e promuovendo le pari opportunità.

Come ulteriore dimostrazione del nostro impegno, nel novembre 2022 abbiamo raggiunto un importante traguardo, ricevendo l'attestazione per la diversità e inclusione da parte di DNV, uno dei principali enti di terza parte a livello internazionale che fornisce servizi di assurance, certificazione, verifica e gestione del rischio. L'attestazione si basa sullo standard internazionale **ISO 30415:2021 "Human Resources Management Diversity and Inclusion"** che funge da punto di riferimento per il nostro piano di miglioramento continuo nella promozione di diversità e inclusione anche attraverso la definizione di KPI sostenibili e obiettivi strategici. Abbiamo ottenuto l'attestazione di diversità e inclusione per l'efficacia delle azioni intraprese nel creare un ambiente di

lavoro inclusivo delle diversità.

129

NAZIONALITÀ RAPPRESENTATE DAI DIPENDENTI SAIPEM

11%

DONNE

8%

DIRIGENTI DONNA

+9.000

FORMAZIONE IN MATERIA DI DE&I

Per il 2023 il nostro prossimo passo, in linea con gli obiettivi inclusi nel nostro Piano di Sostenibilità, è quello di ottenere la certificazione sulla Parità di Genere. Il conseguimento di questa certificazione dimostrerà l'efficacia delle politiche e delle misure adottate dalla nostra azienda per colmare il divario di genere.

Saipem è stata inclusa per la prima volta nel Gender Equality Index (GEI) di Bloomberg, un indice accreditato a livello internazionale che si propone di monitorare la rendicontazione dei dati di genere delle società pubbliche con una capitalizzazione superiore a 1 miliardo di dollari. Saipem ha ottenuto l'inclusione nell'Indice grazie al punteggio conseguito nella valutazione del suo impegno nella promozione della parità di genere attraverso lo sviluppo di politiche, la rappresentanza e la trasparenza.

Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica



25 novembre: una data che ogni anno ci ricorda che la violenza contro le donne è purtroppo un fenomeno diffuso che richiede uno sforzo collettivo per favorire il cambiamento. Saipem ha celebrato la giornata con la campagna #WearOrange, invitando i dipendenti delle sedi italiane a indossare abiti o accessori di colore arancione, come simbolo di abbattimento degli stereotipi di genere. Saipem riconosce che la violenza non è solo una questione privata e che siamo tutti chiamati a prenderne coscienza attivamente, aprendo una finestra di dialogo per una maggiore consapevolezza tutti i giorni e non solo il 25 novembre.

Nel 2022, in collaborazione con Valore D, la prima associazione imprenditoriale italiana di cui siamo sostenitori, abbiamo proseguito le attività di formazione finalizzate a promuovere l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per favorire la crescita delle aziende e del Paese. Abbiamo proposto ai nostri dipendenti una serie di opzioni formative accessibili, tra cui incontri di formazione, sharing lab, talk academy e percorsi di mentoring, per promuovere una cultura aziendale inclusiva in grado di valorizzare tutte le forme di diversity. Inoltre abbiamo lanciato tre corsi di e-learning su pregiudizi inconsci, molestie di genere e disabilità per favorire una maggiore consapevolezza su questi temi.

4.798

PARTECIPANTI CHE HANNO COMPLETATO I CORSO E-LEARNING

Per sensibilizzare l'opinione interna sui temi di diversity e inclusion pubblichiamo regolarmente articoli sulla nostra rivista aziendale e prendiamo spunto dalle giornate internazionali, come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre) e la Giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre), per coinvolgere il nostro personale in iniziative specifiche su questo tema. Il 25 novembre abbiamo partecipato alla

campagna dell'UNESCO "Orange the World: End violence against women now" lanciando la nostra iniziativa interna Wear Orange. Tutti i dipendenti delle nostre sedi italiane sono stati invitati a indossare il colore arancione per simboleggiare il loro sostegno alla lotta contro la violenza sulle donne.

Nel 2022 abbiamo promosso temi di diversity e inclusion anche all'esterno della nostra azienda, organizzando il webinar "Diversity & Inclusion: women at Saipem". La presentazione è avvenuta in occasione di 2 Career Day virtuali presso il Politecnico di Milano e l'Università Bocconi di Milano, con i nostri role model che hanno illustrato l'evoluzione delle discipline STEM.

Per sostenere gli obiettivi e la strategia aziendali di DE&I e nel rispetto del panorama internazionale definito dall'Agenda 2030 del Global Compact delle Nazioni Unite, abbiamo continuato a partecipare a tavoli di lavoro internazionali per tutto il 2022. In particolare abbiamo preso parte al tavolo di lavoro Target Gender Equality promosso dall'Osservatorio D&I del Global Compact delle Nazioni Unite. Abbiamo quindi potuto mettere a confronto e stabilire un benchmark di riferimento delle nostre iniziative con quelle di altre aziende internazionali per definire obiettivi che promuovano la parità di genere e sostengano l'empowerment delle donne.

DIVERSITY E INCLUSION, L'ESEMPIO FRANCESE

Nel 2022 Saipem ha attribuito particolare importanza alla diversità e all'inclusione in Francia, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. Le iniziative attuate includono:

- > "Mission handicap" si pone l'obiettivo di sostenere i dipendenti disabili e il loro benessere, prevenendo le discriminazioni sul posto di lavoro e ripensando la disposizione degli spazi lavorativi. Questo è stato possibile grazie a frequenti newsletter e conferenze interne che hanno affrontato i pregiudizi inconsci e gli atteggiamenti pregiudiziali. Anche grazie a questa iniziativa il tasso di occupazione delle persone disabili in azienda è passato dallo 0,63% nel 2019 al 4% alla fine del 2022.
- > "Job Academy" assiste le persone in difficoltà che vivono in Francia nella ricerca di un impiego. Nel 2022 un gruppo di 9 volontari di Saipem ha fatto da tutor a 9 persone in cerca di lavoro per un periodo di 4 mesi, offrendo loro per due volte al mese una guida e dei consigli per la redazione del CV e la ricerca di lavoro. Il programma prevedeva 4 workshop condotti da facilitatori interni che trattavano argomenti quali la stesura del CV, i social network, la presentazione di se stessi in 2 minuti e la simulazione del colloquio.

A gennaio 2020 Saipem SA (società operativa francese di Saipem) ha ottenuto il riconoscimento AFNOR

Committed Corporate Social Responsibility in Francia, dopo aver conseguito un punteggio di 510 punti, che corrisponde al "confirmed level". Questo è uno strumento per sensibilizzare l'opinione del personale sui temi legati alla diversity e, più in generale, alla sostenibilità, per incoraggiare l'impegno interno e per promuovere le buone prassi in ambito sociale. Il logo CSR si basa sullo standard internazionale ISO 26000 e comprende 7 temi fondamentali: governance, diritti umani, pratiche di lavoro, ambiente, pratiche operative eque, questioni relative ai consumatori, coinvolgimento della comunità e sviluppo.

Il piano d'azione CSR 2020 di Saipem SA, che abbraccia tutti e sette i temi, è stato completato per il 78% entro la fine del 2022. Fin dall'inizio abbiamo posto particolare attenzione alle tematiche di inclusività, diversity e disabilità. Una valutazione di follow-up condotta nel 2022 ha confermato l'attuazione delle raccomandazioni contenute nel rapporto di audit iniziale. Il riconoscimento dimostra la trasparenza delle prassi aziendali e il livello di maturità del loro approccio alla CSR.



CREARE OPPORTUNITÀ PER I DISABILI, L'ESEMPIO SAUDITA

Nel novembre 2022 Snamprogetti Saudi Arabi Co Ltd ha ottenuto la **certificazione Mowaamah**, che rientra nei programmi del Ministero del Lavoro e dello Sviluppo Sociale dell'Arabia Saudita volti a sviluppare e sostenere un ambiente di lavoro che favorisca l'occupazione delle persone con disabilità, affinché possano integrarsi meglio nel mercato del lavoro.

Il programma è un'esperienza unica e qualificante che cerca di stimolare le aziende a prestare maggiore attenzione all'ambiente di lavoro delle persone con disabilità, in modo che si rifletta positivamente sulle prestazioni dell'azienda.

Per Saipem questa certificazione è un'ulteriore prova della capacità di consentire alle persone con disabilità del Regno dell'Arabia Saudita di ottenere opportunità di lavoro e di istruzione adeguate e per garantirne il beneficio e l'integrazione come membri attivi della società, oltre a

fornire loro le condizioni e gli strumenti che le aiuteranno a raggiungere il successo e l'indipendenza.





SALUTE E SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE

Il 2 dicembre 2022 il Top Management di Saipem è stato coinvolto in un'edizione speciale del workshop Leadership in Health & Safety, un'occasione importante per ripercorrere la storia e l'evoluzione della cultura aziendale in materia di salute e sicurezza e per costruire insieme la nuova Health & Safety Vision, ancora più rappresentativa del nostro approccio concreto e operativo alla sicurezza.



SAIPEM'S HEALTH AND SAFETY VISION



IN SAIPEM



- ▣ INTEGRIAMO LA SICUREZZA IN TUTTO CIÒ CHE FACCIAMO
- ▣ RISPETTIAMO LE REGOLE DI SICUREZZA E CONTRIBUIAMO ATTIVAMENTE A MIGLIORARLE
- ▣ ABBIAMO LE COMPETENZE PER LAVORARE IN MODO SICURO
- ▣ PARLIAMO APERTAMENTE E INTERVENIAMO PER PROTEGGERE NOI STESSI E GLI ALTRI

Nella sicurezza, ognuno di noi è un leader



THE SAFER, THE BETTER



COSA SIGNIFICA LA VISION...




THE SAFER, THE BETTER



- ▣ IN SAIPEM, LA SICUREZZA È PARTE INTEGRANTE DI TUTTO CIÒ CHE FACCIAMO. QUANDO CI TROVIAMO DAVANTI A UNA NUOVA SFIDA, È NORMALE PER NOI CERCARE IL MODO MIGLIORE PER AFFRONTARLA IN SICUREZZA.
- ▣ OGNI GIORNO, IN OGNI LUOGO, IDENTIFICHIAMO TUTTI I POSSIBILI RISCHI PER LA SICUREZZA NEL NOSTRO LAVORO E ADOTTIAMO LE MISURE NECESSARIE PER GESTIRLI.
- ▣ SIAMO CONSAPEVOLI CHE LE PERSONE LAVORANO IN SICUREZZA QUANDO HANNO LE GIUSTE CAPACITÀ E COMPETENZE PER SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO, QUINDI CI ASSICURIAMO CHE TUTTI ABBIANO LA FORMAZIONE NECESSARIA.
- ▣ NELLA SICUREZZA, TITOLI E GRADI NON CONTANO: LAVORIAMO COME UNA COMUNITÀ E CI PRENDIAMO CURA GLI UNI DEGLI ALTRI. QUANDO SI TRATTA DI SICUREZZA, OGNUNO È UN LEADER E USA LA PROPRIA LEADERSHIP PER CREARE UN AMBIENTE CHE GENERA COMPORTAMENTI POSITIVI.

L'AUTORITÀ DI FERMARE IL LAVORO

SE NOTIAMO UNA SITUAZIONE NON SICURA, ABBIAMO IL DOVERE DI SEGNALARLA APERTAMENTE, ANCHE SE LA PERSONA INTERESSATA HA UN RUOLO PIÙ SENIOR DI NOI. TUTTI HANNO IL DIRITTO E LA RESPONSABILITÀ DI DIRE DI NO O DI INTERVENIRE PER FERMARE UN'ATTIVITÀ NON SICURA.

In Saipem crediamo che un ambiente di lavoro sicuro sia una priorità etica e sia decisivo per il successo economico e sociale. La nostra priorità assoluta è garantire che le persone che lavorano per noi o con noi tornino a casa sane e salve. Siamo consapevoli che non esistano ragioni che possano giustificare un compromesso sulla sicurezza. La sicurezza non è una responsabilità degli altri, ne siamo TUTTI responsabili.

Gestire un'azienda all'insegna della sicurezza richiede un impegno costante e la partecipazione di tutti gli stakeholder: noi ci impegniamo a fondo per raggiungere l'eccellenza in materia di sicurezza e per promuovere una cultura dell'attenzione in tutta la nostra organizzazione.

Manteniamo un ruolo di leadership garantendo la salute e la sicurezza dei dipendenti, monitorandole e tutelandole attraverso un sistema di gestione integrato. Ci impegniamo inoltre a diffondere una "cultura della sicurezza" all'interno dell'organizzazione, che incoraggi un atteggiamento responsabile nei confronti della sicurezza e dei rischi.

Il nostro percorso verso l'eccellenza in materia di salute e sicurezza è iniziato nel 2006, quando le nostre prestazioni in termini di sicurezza erano paragonabili a quelle di altre aziende del settore. Tuttavia, il nostro Top Management ha ritenuto che questo non fosse sufficiente: mentre i nostri sistemi di sicurezza erano già ben strutturati e certificati, ci siamo resi conto che la nostra cultura della sicurezza poteva essere la chiave per migliorare ulteriormente.

Perciò, da 15 anni mettiamo in atto il programma "Leadership in Health and Safety" (LiHS), che comprende una serie di programmi e strumenti di formazione finalizzati alla creazione di una solida cultura della sicurezza, con una forte enfasi sullo sviluppo della leadership a tutti i livelli dell'organizzazione.

LEADERSHIP IN HEALTH & SAFETY (LIHS) - UN PROGRAMMA DI CAMBIAMENTO CULTURALE

Il programma Leadership in Health and Safety, sviluppato in Saipem, consente a tutti i dipendenti di contribuire alla crescita della nostra cultura della sicurezza.

Riteniamo infatti che se ogni membro dell'organizzazione comprende la necessità di lavorare in sicurezza come postulato fondamentale del nostro modo di operare, può svolgere un ruolo fondamentale per il successo del programma.

PERFORMANCE DI SICUREZZA

Anno	Milioni di ore lavorate	LTI Frequency Rate	TRI Frequency Rate	High Level Frequency Rate
2020	206,0	0,13	0,36	-
2021	199,7	0,19	0,37	0,76
2022	237,8	0,16	0,43	0,88

Nel 2022, durante le attività di manutenzione ordinaria a bordo di una nave Saipem, si è verificato un incidente mortale in cui è rimasto coinvolto un operatore di un subappaltatore che stava lavorando in un'area inaccessibile della J-lay Tower, a diversi metri di altezza, quando il diluente che stava utilizzando ha preso fuoco. Le fiamme si sono propagate ai dispositivi di sicurezza, causandone la rottura e provocando la caduta dall'alto del lavoratore. Il processo di investigazione ha individuato delle carenze in tre aree principali: la pianificazione delle attività lavorative, la gestione dei permessi di lavoro e l'analisi dei pericoli derivanti dalle attività di interferenza e dal coordinamento sul campo. In aggiunta all'incidente mortale, due infortuni HCWR (High Consequences Work Related) hanno causato due disabilità parziali permanenti. Uno di questi ha comportato l'amputazione parziale del quinto dito della mano, a causa della caduta di attrezzature durante le attività di sollevamento; l'altro incidente si è verificato in seguito a una caduta dall'alto, provocata dal cedimento di una parte del ponteggio. Dai risultati delle investigazioni emerge che le azioni di prevenzione e protezione identificate devono essere volte ad assicurare una puntuale formazione tecnica/operativa per l'esecuzione di attività specifiche e rafforzare l'importanza del rispetto delle procedure operative e delle Life Saving Rules (LSR).

Ulteriori informazioni sulle performance in materia di sicurezza sono contenute nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022.

socialmente più influenti, con ruoli e livelli diversi, è in grado di esercitare una certa influenza sugli altri e può utilizzare questo talento a vantaggio della sicurezza aziendale.

► Il programma **"Choose Life"**, lanciato originariamente nel 2013, si propone di sensibilizzare i partecipanti su una serie di problemi di salute che potrebbero riguardarli e a incoraggiarli a fare scelte migliori che avranno un maggiore impatto positivo sulla loro salute fisica e mentale e sul loro benessere. Il programma affronta tre dei nostri principali rischi per la salute: le malattie cardiovascolari, la malaria e le malattie sessualmente trasmissibili, che causano ancora gravi patologie croniche, rappresentano un rischio per il rimpatrio e possono risultare fatali. Un ulteriore rischio trattato nel corso di formazione è quello della salute mentale, diventato uno dei principali temi di interesse nel nostro settore.

DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLA SICUREZZA NEL NOSTRO BUSINESS

Dal 2009 condividiamo il nostro programma Leadership in Health and Safety (LiHS) con altre aziende impegnate a intraprendere un vero e proprio cambiamento culturale nel campo della salute e della sicurezza. Oltre 20.000 persone hanno preso parte a più di 1.000 eventi organizzati in quasi 100 aziende. Saipem ha supportato queste aziende, compresi i clienti e i partner commerciali, nell'implementazione del programma LiHS all'interno della loro organizzazione.

Inoltre, Saipem intende influenzare positivamente i propri subappaltatori sul piano della cultura e del comportamento in materia di sicurezza. A questo scopo organizziamo **forum sulla sicurezza** a livello globale che coinvolgono la gestione dei principali subappaltatori che lavorano nei nostri progetti per discutere le prestazioni HSE, condividere le lezioni apprese e impegnarsi in specifiche aree di miglioramento. Nei mesi di ottobre/novembre 2022, ad esempio, abbiamo organizzato un forum sulla sicurezza per i subappaltatori del progetto Tangguh (Indonesia). Il forum era rivolto ai supervisor/capisquadra HSE per metterne in evidenza i ruoli e le responsabilità in termini di sicurezza, l'importanza del loro ruolo per creare un luogo di lavoro privo di incidenti e per spiegare loro come incoraggiare i propri team a intervenire in caso di qualsiasi condizione di scarsa sicurezza.

Oltre il 90% dei supervisor invitati, in rappresentanza di 30 subappaltatori, ha partecipato alle 8 sessioni del forum, a riprova di un interesse diffuso e reale per l'argomento.

Un secondo forum sulla sicurezza, il T7 Safety Leadership workshop for Subcontractors, è stato organizzato per il progetto NLNG T7 in Nigeria al fine di accelerare il percorso del Safety Culture per il progetto T7 e offrire ai partecipanti l'opportunità di impegnarsi personalmente per garantire il raggiungimento del nostro obiettivo di un progetto basato sul criterio "Incident & Injury Free". Impegnati a perseguire questo obiettivo, abbiamo coinvolto i responsabili della sicurezza, che hanno assicurato il loro impegno, trasferendolo a cascata alla forza lavoro.

A tal fine, a settembre abbiamo organizzato due workshop dedicati al Safety Leadership Alignment per i leader strategici del progetto T7 a Bonny e Port Harcourt. I workshop hanno visto la partecipazione di 47 partecipanti da parte di Saipem e dei subappaltatori.

più di **20.000**

PERSONE DI QUASI 100 SOCIETÀ COINVOLTE NEL PROGRAMMA LIHS

LA TECNOLOGIA PER LA SICUREZZA

Il nostro impegno è rivolto a introdurre sistemi innovativi per prevenire e ridurre i rischi associati alle operazioni, come i sistemi anticollisione (interazione uomo-macchina), le ispezioni da remoto e altre tecnologie attualmente in fase di studio e sperimentazione. Alcune di queste iniziative sono state riconosciute dalle associazioni di settore per la loro efficacia e per lo stato dell'arte della loro applicazione. Nel 2022 abbiamo ricevuto il **premio per la sicurezza IMCA 2021** per il nostro **sistema anticollisione uomo-macchina**. Questo progetto pilota prevede l'installazione di un sistema di segnalazione di prossimità non basato su tag che sfrutta l'intelligenza artificiale per identificare diversi tipi di ostacoli e misurare le relative distanze, che vengono poi visualizzate dagli operatori su un monitor. Sulla scia del successo riscosso dal progetto pilota presso il nostro cantiere di fabbricazione di Karimun, in Indonesia, prevediamo di implementare il sistema su tutte le attrezzature in movimento all'interno della nostra organizzazione.

Nel 2022, nell'ambito del progetto Scarborough in Australia, abbiamo lanciato un programma di trasformazione fortemente incentrato sull'innovazione, che prevede l'eliminazione dei rischi e l'allontanamento delle persone dalla scena. La **"tecnologia di sollevamento dei tubi hands-free"** ha lo scopo di evitare che le persone debbano eseguire operazioni di routine per il sollevamento dei tubi, utilizzando metodi innovativi per la logistica e il trasporto dei tubi, come gli spargitori automatizzati con bracci telescopici in grado di agganciare i tubi senza l'interazione dell'uomo.

Le operazioni a mani libere sono iniziate durante le operazioni di loadout dei tubi nel cantiere di Kabil, in Indonesia, specializzato nel rivestimento dei tubi, sono proseguite con il trasbordo nell'area protetta di Dampier, in Australia, e si sono concluse con il carico dei tubi sulla nave Castorone. Il risparmio totale in termini di giorni-persona nella "fire line" è stata di 4.880.

Nel 2022 abbiamo continuato a implementare il sistema elettronico **Permit to Work (e-PTW)** sulla nostra flotta offshore. Tra i vantaggi di questo nuovo sistema elettronico figurano una migliore identificazione dell'area di lavoro, l'attuazione rigorosa delle fasi di approvazione che limitano la possibilità di errori e un monitoraggio più accurato dell'intero processo. Il sistema è accessibile ovunque a bordo della nave e funziona anche quando la nave si trova in aree remo-



FOCUS SU

INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA HSE

Per garantire che informazioni e conoscenze importanti raggiungano l'intera forza lavoro e sostengano la nostra cultura del cambiamento, abbiamo sviluppato una serie di campagne incentrate su argomenti specifici che richiedono un'attenzione mirata, quali ad esempio:

> **Life Saving Rules - edizione 2020**

La campagna si pone l'obiettivo di valorizzare competenze e conoscenze che consentano al personale di rispettare le regole salvavita.

> **Lavori in quota in sicurezza: zero rimpianti**

Questa campagna sostiene l'adozione di comportamenti sicuri nel lavoro in quota, a complemento delle nostre regole salvavita. Nel 2022 alcuni lavoratori si sono infortunati subendo lesioni gravi durante attività di lavoro in quota. Abbiamo dunque sviluppato questa nuova campagna per contrastare questa tendenza preoccupante. Per lanciare la campagna è stato prodotto un trailer di forte impatto emotivo, basato sul concetto che "il rimpianto non può salvare nessuno". È un invito a tutti i membri dell'organizzazione a segnalare eventuali violazioni e a intervenire in caso di condizioni di scarsa sicurezza, anche esercitando la Stop Work Authority.

> **Oggetti in caduta (DROPS)**

La campagna illustra la gestione e l'implementazione dei controlli per ridurre sia la probabilità che le conseguenze degli incidenti dovuti a oggetti in caduta, al fine di salvaguardare le apparecchiature, l'ambiente, le operazioni e, soprattutto, la salute dei nostri dipendenti.

> **Guida sicura (Belt Up or Get Out)**

La campagna è finalizzata ad affrontare il problema degli incidenti stradali attraverso la promozione di comportamenti improntati alla sicurezza.

> **Keep Your Hands Safe (KYHS)**

L'obiettivo di questa campagna è di proteggere le mani, ovvero gli strumenti più preziosi nella vita di tutti i giorni, a casa e al lavoro.

> **Celebrazione della Giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro**

Sharing Love for Health & Safety è un concorso annuale che abbiamo sviluppato per celebrare la Giornata mondiale della salute e sicurezza sul lavoro che ricorre il 28 aprile. Nel corso degli anni più di 10.000 dipendenti Saipem provenienti da 30 Paesi hanno celebrato questa Giornata mondiale in modo creativo e non convenzionale, coinvolgendo colleghi, amici e familiari. Nel 2022 abbiamo intitolato la sfida WEARSAFE, giocando con le idee di WE ARE SAFE e WEARING SAFETY PPE ogni volta che il lavoro richiede di proteggersi con indumenti e dispositivi di sicurezza adeguati.

Inoltre, in collaborazione con la Fondazione LHS, nel 2022 abbiamo lanciato una maratona di 24 ore in streaming – il Saipem Safety Day – un evento digitale che ha offerto contenuti diversificati di natura tecnica, manageriale, culturale ed emotiva. Le persone che si sono sintonizzate hanno avuto la possibilità di ascoltare messaggi, storie e testimonianze importanti da parte del management e dei professionisti di Saipem, nonché di figure di spicco del settore, potendo quindi conoscere tutte le realtà di Saipem. L'evento, pensato principalmente per il personale Saipem, è stato aperto su invito anche ai nostri stakeholder per coinvolgere e creare sinergia su questi temi.

Oltre 80 relatori, 25 video realizzati, 13 safety moment, distribuiti nell'arco di 24 ore, hanno raggiunto un pubblico di quasi 1.000 persone. Sono stati postati circa 120 messaggi sulla chat, una chiara dimostrazione dell'intenso coinvolgimento generato, che ha offerto alle persone l'opportunità di fare rete e di far sentire la propria voce.

Tutti i contenuti sono disponibili cliccando qui.

te. L'architettura informatica è già stata implementata a bordo di Saipem 12000, Saipem 10000, Scarabeo 8, Santorini e FDS 2. A seguito dell'implementazione dell'e-PTW sulla Saipem 12000 e del feedback degli utenti, il software è stato aggiornato e nel 2022 è stato installato a bordo della Scarabeo 8 (con alcune modifiche per allinearla ai requisiti locali) e della FDS 2, utilizzata come nave pilota prima di procedere con lo "scale up" del sistema sull'intera flotta previsto per i prossimi anni.

FORMAZIONE SUL CAMPO E CONSAPEVOLEZZA HSE

La formazione del personale è fondamentale per promuovere una cultura HSE forte e radicata. Saipem fornisce al proprio personale le conoscenze e le competenze necessarie per lavorare in sicurezza, rispettarne le norme e assumersi la responsabilità delle proprie azioni, contribuendo a

trasmettere dei principi che favoriscono la prevenzione degli incidenti.

1,2 mio

DI ORE DI FORMAZIONE SU TEMATICHE HSE EROGATE AI DIPENDENTI E SUBCONTRATTISTI

Possiamo contare su sei centri di formazione situati nei Paesi Bassi, in Romania, Arabia Saudita, Indonesia, Nigeria e Angola.

Comunità di HSE Trainer e Facilitator

All'inizio del 2022 abbiamo inaugurato il **canale HSE Trainers & Facilitators Community Team** con l'obiettivo di creare una comunità attiva e impegnata di formatori HSE. Il canale ha fornito contenuti esclusivi concepiti per migliorare le loro competenze tecniche e comunicative, consentendo ai formatori

**FOCUS SU****LA FONDAZIONE LHS**

La Fondazione LHS, istituita da Saipem nel 2010, ha come missione quella di diffondere la cultura della salute e della sicurezza sia a livello sociale che di settore. Nel 2022 la Fondazione LHS ha avviato in Italia iniziative interconnesse volte, da un lato, a promuovere una sempre più diffusa cultura della salute e della sicurezza e, dall'altro, a invitare diversi attori – istituzioni, aziende, media, associazioni e cittadini – a collaborare per convergere verso lo stesso obiettivo.

La campagna di comunicazione **"Goal 18"** aggiunge simbolicamente un diciottesimo elemento all'elenco dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) inclusi nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, concentrandosi sulla cultura della salute e della sicurezza. L'obiettivo finale è **ridurre in Italia gli infortuni mortali sul lavoro del 50% entro il 2030**. Nel 2022 è stato presentato un Manifesto con 10 principi fondamentali che definiscono la campagna "Goal 18", sottoscritto da oltre 400 persone.

La Fondazione LHS e il Cantiere Saipem di Arbatax (in Sardegna, Italia) hanno lanciato il progetto "Studenti

oggi, lavoratori domani" per educare i bambini e i giovani ai valori della sicurezza, della salute e dell'ambiente, con particolare attenzione alle sfide legate alla diffusione dei social media. L'iniziativa, rivolta agli studenti del territorio, ruota attorno a tre diversi format teatrali prodotti dalla compagnia Rossolevante per diffondere messaggi sulla salute e sicurezza nelle scuole e nelle aziende. Gli spettacoli, coinvolgenti dal punto di vista emotivo, utilizzano metodi di riflessione e ispirazionali.

Poiché il dibattito politico e civile sul tema della sicurezza sul lavoro può essere ulteriormente stimolato da attività formative e culturali, la Fondazione LHS ha anche introdotto la possibilità di offrire sessioni di formazione alle controparti della pubblica amministrazione sulla leadership e la comunicazione in materia di salute e sicurezza.

Inoltre, la Fondazione LHS continua a sviluppare progetti per le scuole e i giovani, come la sensibilizzazione e l'educazione dei giovani alla sicurezza, fondamentali per la creazione di un mondo più sicuro.

di relazionarsi con i colleghi e di condividere le conoscenze. Tutti i membri possono partecipare attivamente a questa comunità, condividere le proprie esperienze, porre domande e comunicare con i colleghi. Formatori senior e specialisti della comunicazione si occupano invece di creare un percorso di apprendimento che tenga conto del punto di vista di tutti, fornendo ogni settimana contenuti su strategie formative interessanti, suggerimenti e trucchi, articoli e video pertinenti, oltre a una masterclass ricorrente su argomenti rilevanti per i formatori.

Nel 2022 abbiamo tenuto tre masterclass: la prima ha fornito una panoramica completa del processo di investigazione sugli incidenti utilizzando gli strumenti Saipem per il reporting e l'analisi; la seconda si è concentrata sul fattore umano all'interno del programma Operational Performance and Leadership, un nuovo programma di leadership sviluppato in Arabia Saudita per supervisori, dirigenti e coloro che operano in qualità di leader; la terza ha trattato i principi di Saipem sui diritti umani e del lavoro (vedere pagina 52).

Riteniamo che le masterclass siano uno strumento molto utile per i nostri formatori: si tratta infatti di un momento di discussione approfondita su un argomento specifico, condotta da un collega che ha competenza ed esperienza in materia. Il suo scopo è quello di condividere le conoscenze al di fuori dei tradizionali momenti di formazione. La natura informale e interattiva di una masterclass incoraggia i partecipanti a sentirsi liberi di porre domande e condividere le proprie esperienze con la classe. L'iniziativa è partita nel 2022 all'interno della comunità dei formatori HSE per offrire un'ulteriore opportunità di relazionarsi con gli strumenti e le

procedure Saipem su argomenti specifici di interesse per la comunità.

SALUTE

L'attenzione per i nostri dipendenti è parte fondamentale della nostra identità. Ogni giorno ci impegniamo per garantire la sicurezza e il benessere dei nostri dipendenti, fornendo loro conoscenze e risorse e promuovendo la consapevolezza dell'importanza della cura di sé e della prevenzione.

Prevenzione

Crediamo fermamente che la prevenzione delle malattie sia il modo più efficace per preservare la salute del nostro personale. Per questo motivo nel corso degli anni abbiamo sviluppato diversi programmi incentrati sulla prevenzione.

Uno di questi è il **Programma di prevenzione delle malattie cardiovascolari (Cardiovascular Disease Prevention Programme - CVDPP)**. Le malattie cardiache non si manifestano in genere all'improvviso e possono essere causate già in età precoce da fattori quali l'ipertensione, la glicemia alta, un elevato tasso di colesterolo e le infiammazioni. Comportamenti non salutari, come il fumo, un'alimentazione inadeguata e la mancanza di esercizio fisico, possono aumentare ulteriormente il rischio.

Il CVDPP è pensato per i dipendenti con fattori di rischio più elevati per le patologie cardiache o per quelli con fattori di rischio modificabili. Attraverso questo programma i dipendenti vengono formati su come modificare i loro comportamenti per prevenire le malattie e i loro fattori di rischio vengono costantemente monitorati.



FOCUS SU

L'IMPORTANZA DELLA TECNOLOGIA:
IL PROGRAMMA DI TELECARDIOLOGIA E TELE-ECG

In Saipem crediamo fermamente che il fattore personale sia fondamentale per costruire un rapporto sano, leale, basato sulla fiducia e duraturo. Tuttavia, riconosciamo anche che l'implementazione di nuove tecnologie sia fondamentale per un servizio sanitario più efficiente, economicamente vantaggioso, in continuo miglioramento e, in definitiva, migliore per tutti i nostri dipendenti. La digitalizzazione del nostro sistema di gestione della salute è iniziata circa 25 anni fa.

La tecnologia svolge un ruolo fondamentale non solo per una corretta gestione dei dati, ma anche per trovare soluzioni innovative a problemi sanitari complessi.

Le malattie cardiovascolari rimangono la principale causa di mortalità e morbilità a livello globale, con circa il 32% di tutti i decessi nel mondo causati da patologie cardiovascolari. Nell'ultimo anno circa il 18% dei rimpatri di Saipem e il 25% dei decessi clinici sono stati causati da malattie cardiovascolari.

Consultare uno specialista può essere complicato nelle aree remote del mondo e il primo punto di contatto per qualsiasi problema sanitario è spesso il personale medico in sito. La telecardiologia e il teleECG consentono di

accedere direttamente al parere di un cardiologo senza la necessità di spostarsi dalla propria sede, sia a scopo diagnostico che preventivo. La trasmissione e l'interpretazione dell'ECG possono essere effettuate in due modi:

- 1) Modalità Real Time (nota anche come modalità online), in cui la registrazione del teleECG viene valutata da un cardiologo e viene fornito il parere in pochi minuti – un aspetto estremamente utile nelle emergenze.
- 2) Modalità Store and forward (nota anche come modalità offline) in cui la registrazione dell'ECG viene valutata da un cardiologo e viene fornito il parere entro 24 ore. Questa modalità si rivela utile per i casi sintomatici, ma stabili e non urgenti, ma anche per la valutazione periodica di persone iscritte a programmi di prevenzione.

Il programma teleECG è attivo in Saipem da oltre 16 anni. Nel 2022 è stato implementato in circa 40 siti Saipem in tutto il mondo. Su un totale di 1.629 registrazioni e referti di teleECG, 374 (23%) sono stati eseguiti in tempo reale e 1.255 (77%) in modalità store and forward. Dei 143 casi sintomatici, il 90% è stato gestito presso il sito o rinviato senza urgenza per ulteriori valutazioni grazie al contributo del programma e solo il 10% è stato sottoposto a evacuazione medica o rinviato d'urgenza a unità mediche di terzi per cure immediate.

HIGHLIGHT 2022 DEL PROGRAMMA

60

SITI COINVOLTI NEL PROGRAMMA CVDPP

11.706

DIPENDENTI SOTTOPOSTI A SCREENING

2.294

DIPENDENTI IDENTIFICATI CON RISCHIO CARDIOVASCOLARE ELEVATO

672

DIPENDENTI ISCRITTI AL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DEI FATTORI DI RISCHIO

Un esempio del successo del programma CVDPP è che il 14% (386) dei partecipanti hanno smesso di fumare e circa il 7% (155) dei dipendenti in sovrappeso ha perso peso fino a raggiungere il peso forma.

Nel 2023 lanceremo il nuovo programma CVDPP 2.0 per aumentare la partecipazione dei dipendenti in tutti i nostri siti.

Un secondo programma di prevenzione è il **Programma di controllo della malaria**: la malaria è una malattia potenzialmente mortale causata da parassiti che vengono trasmessi alle persone attraverso la puntura di zanzare infette. È tuttora diffusa nelle aree tropicali o subtropicali di Asia, Africa e America centrale e meridionale.

La prevenzione dalle punture di zanzara e la diagnosi precoce possono aiutare a controllare e trattare la malaria. Per questo motivo monitoriamo i nostri cantieri attraverso il Programma di controllo della malaria, incentrato sull'assistenza sanitaria di base, sulla prevenzione della malattia, sulla diagnosi precoce e sul trattamento tempestivo. Le nostre cliniche presenti nelle aree ad alto rischio malarico dispongono delle risorse necessarie per affrontare questa malattia infettiva. In caso di complicazioni gravi, i pazienti vengono indirizzati a una clinica esterna. L'approccio prevalente per la prevenzione della malaria si basa attualmente su due metodi complementari: la chemioprolifassi e la protezione dalle punture di zanzara. La chemioprolifassi è efficace per ridurre il rischio di malattia mortale, ma da sola non è efficace al 100%; anche la sensibilizzazione e una corretta diagnosi sono fondamentali per prevenire la malaria.

Ogni cantiere Saipem, a seconda dei rischi e delle strutture specifiche, dispone di un programma di prevenzione della malaria per controllare e ridurre il numero di casi di mala-

Accelerare
attraverso
l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura
sostenibileCollaborare
a livello locale
per creare valoreSalute e sicurezza
lungo la catena
del valoreDiversità, equità
e inclusioneDare valore
alle personeBiodiversità e tutela
dell'ambientePercorrere
la transizione
energetica

FOCUS ON

IL PROGRAMMA CONTROLLO DELLA MALARIA NELLE REALTÀ OPERATIVE

Sulla FPSO Gimboa (Angola) il programma MCP è implementato e costantemente monitorato. Tutti i nuovi membri non immuni, compresi i subappaltatori e il personale dei clienti, ricevono una formazione obbligatoria sulla malaria secondo gli standard Saipem al loro arrivo a bordo. La sensibilizzazione sulla malaria è considerata un aspetto chiave del programma. Per questo motivo nelle aree comuni della FPSO sono affissi poster di sensibilizzazione sulla malaria in lingua inglese e portoghese e il personale di bordo riceve schede individuali con le domande più frequenti sulla malattia.

Nel progetto di Jazan (Arabia Saudita) il programma MCP comprende regolari lezioni di sensibilizzazione sulla malaria per spiegarne le cause e la prevenzione,

l'ispezione delle stanze e dei bagni per garantire l'igiene e l'efficacia delle misure di prevenzione, l'irrorazione settimanale del campo con un insetticida per zanzare e lo svolgimento di interviste mediche per coloro che sono rientrati da altre aree ad alto rischio malarico, per verificare se sono stati infettati o se sono entrati in contatto con qualcuno infetto da malaria.

Nei Paesi ad alto rischio malarico, come la Nigeria o l'Angola, il programma MCP prevede una campagna annuale di sensibilizzazione sulla malaria che coinvolge i dipendenti attraverso lezioni frontali e giochi di ruolo, la distribuzione di magliette a maniche lunghe impregnate di insetticida ai dipendenti non immuni recentemente arrivati e la fumigazione come misura preventiva.

ria nel sito. Nel 2022 il programma è stato implementato per i nostri siti operativi in Angola, Congo, Ghana, Guyana, India, Indonesia, Costa d'Avorio, Kenya, Mozambico, Nigeria, Senegal e nel progetto Jazan (Arabia Saudita).

Il terzo esempio di iniziativa volta alla prevenzione è il **programma di prevenzione delle droghe e dell'alcool**: l'uso indiscriminato di alcool e droghe non solo rappresenta una minaccia significativa per la sicurezza delle operazioni, ma danneggia anche la salute, il benessere e la sicurezza degli individui, delle loro famiglie e dell'intero ambiente di lavoro. Per questo motivo Saipem si impegna a garantire un ambiente di lavoro libero da droghe e alcool. Per raggiungere tale obiettivo si ricorre a una serie di iniziative, come ad esempio:

- > Sensibilizzare i dipendenti fornendo informazioni e promuovendo stili di vita sani.
- > Incoraggiare i dipendenti con problemi di abuso di sostanze a chiedere aiuto, mantenendo la riservatezza.
- > Offrire sostegno, riabilitazione e mantenimento del posto

di lavoro ai dipendenti che risultano positivi ai test su droghe o alcool.

- > Esecuzione di test di follow-up e monitoraggio dei casi positivi con il dipartimento sanitario locale.
- > Formazione specifica in tutti i siti di lavoro ed estensione del programma ai subappaltatori.

HIGHLIGHT 2022 DEL PROGRAMMA DI PREVENZIONE DELLE DROGHE E DELL'ALCOOL

260

SESSIONI DI FORMAZIONE EROGATE

2.182

PARTECIPANTI DI SAIPEM

4.499

PARTECIPANTI DEI SUBCONTRATTISTI

Esami tossicologici (alcool e droga) nel 2022

	Numero totale di siti partecipanti	Numero totale di test	Numero totale di casi positivi
Test antidroga	111	10.506	16
Test alcool	109	13.013	10

La continuità di informazioni chiare e precise sulla situazione del COVID-19 e sulle linee guida per la gestione della prevenzione, insieme alla disponibilità di test diagnostici rapidi in loco e alla corretta interazione con le strutture sanitarie locali, ci ha permesso di prendere decisioni adeguate e di mantenere la continuità operativa dal 2020 a oggi.

Nel 2022 la pandemia di COVID-19 era ancora in corso e le campagne di vaccinazione contro il COVID-19 e l'influenza sono state una misura preventiva fondamentale. Per tutelare la salute dei dipendenti e mantenere la continuità operativa, ci siamo concentrati sul ridurre al minimo il rischio di comparsa e diffusione della malattia nei nostri siti operativi. Abbiamo inoltre monitorato attentamente la situazione a livello globale e tenuto informati tutti i dipendenti attraverso 50 bollettini epidemiologici (275 dall'inizio della pandemia), assicurandoci di aggiornare costantemente le nostre valutazioni del rischio sanitario e di attuare misure preventive adeguate.

Abbiamo continuato a incoraggiare fortemente i dipendenti a vaccinarsi, pur senza promuovere alcun vaccino in particolare. Questa campagna continuativa ha portato alla vaccinazione di oltre 23.000 dipendenti contro il COVID-19, sia attraverso le campagne organizzate da Saipem sia attraverso i sistemi sanitari nazionali.

Tutte le informazioni e i documenti relativi al COVID-19 e alle vaccinazioni si basano su fonti ufficiali e affidabili, come l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, i Centri per il controllo e la prevenzione delle malattie, la Mayo Clinic, l'Ufficio Superiore di Sanità, ecc. Abbiamo inoltre lavorato a stretto contatto con le istituzioni governative locali, in particolare con i Ministeri della Salute.

COPERTURA DELLE VACCINAZIONI CONTRO IL COVID-19 NEL 2022

23.489

DIPENDENTI COMPLETAMENTE VACCINATI

Per prevenire ulteriori complicazioni sanitarie dovute all'influenza stagionale, e come raccomandato dalle autorità sanitarie internazionali tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Saipem consiglia (ma non obbliga) che i dipendenti si vaccinino annualmente contro l'influenza, a titolo individuale o in collaborazione con le autorità sanitarie locali.

Il mondo Saipem: campagne di sensibilizzazione sulla salute

Disporre di strumenti e processi non è sufficiente se i dipendenti non ne sono a conoscenza. In Saipem sensibilizziamo il personale non solo sui rischi specifici per la salute e sui comportamenti potenzialmente pericolosi, ma anche sugli

strumenti e le strategie che abbiamo messo in atto per limitarli. Per questo partecipiamo alle giornate internazionali di sensibilizzazione sui temi della salute e organizziamo attività specifiche per aumentare la consapevolezza dei dipendenti. Di seguito alcuni esempi.

Giornata mondiale del cuore

In occasione del World Heart Day (29 settembre) abbiamo organizzato campagne informative sul benessere nell'ambito del progetto Saipem Taqa Al Rushaid Fabricator (STAR) e sulla nave Dehe, per sottolineare l'importanza del messaggio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in questa giornata: "usa il cuore per l'umanità, per l'ambiente e per te".

Durante la campagna i dipendenti del sito sono stati informati sulle condizioni cardiovascolari, sul diabete e sui loro fattori di rischio, oltre che sulle strutture e sulle iniziative di fitness disponibili per favorire uno stile di vita sano. La campagna prevedeva controlli sanitari, come la misurazione della pressione sanguigna, dell'indice di massa corporea e dei livelli di zucchero nel sangue. I risultati di questi controlli sono stati discussi individualmente e i partecipanti hanno ricevuto consigli medici personalizzati, basati sui loro fattori di rischio, sulle potenziali conseguenze e sulla loro corretta gestione. Inoltre è stato eseguito un teleECG di screening a bordo della nave Dehe nell'ambito del programma di telecardiologia preventiva.

71 dipendenti hanno aderito alla campagna di benessere all'interno del progetto STAR e 433 dipendenti sono stati sottoposti a screening per i rischi cardiovascolari a bordo della nave Dehe.

Tutela della salute mentale e del benessere sul lavoro nell'ambito di BP LNG Tangguh Expansion Project

La salute mentale è un problema rilevante a livello mondiale. Oggi quasi un miliardo di persone soffre di un disturbo mentale. Nei Paesi a basso reddito oltre il 75% delle persone con disturbi mentali non riceve cure e il virus COVID-19 ha peggiorato la situazione. La salute mentale è diventata un tema prioritario nel Tangguh Expansion Project (TEP), in Papua Occidentale, Indonesia, nell'arco del 2021-2022. Il programma di salute mentale comprende quattro fasi principali:

1. Indagine iniziale sulla forza lavoro: circa il 33% dei 588 dipendenti valutati ha ottenuto un punteggio nella fascia anormale per la salute mentale e ha ricevuto una consulenza psicologica nel 2022. I cinque elementi principali identificati come fattori di stress mentale nell'ambito del progetto sono stati il benessere emotivo individuale, lo



stress da isolamento, l'insonnia, la pressione lavorativa e i problemi familiari.

2. Programmi di promozione e prevenzione della salute mentale: il progetto prevedeva la celebrazione della Giornata della salute mentale, poster educativi, la sensibilizzazione alla salute mentale (171 sessioni per oltre 1.900 partecipanti), diffondere la positività e la visita online per i pazienti con infezione da COVID-19 accertata. Inoltre sono state condotte circa 64 sessioni di Mental Health Talk in occasione di vari eventi, come la Giornata internazionale della salute mentale, l'evento Female Forum TEP, la Health Talk per il sostegno alle famiglie, il Mental Health Workshop per le squadre di medici e paramedici, con la partecipazione di circa 5.120 persone nel 2022.
3. Consulenza psicologica per le persone identificate durante la valutazione iniziale: sono state condotte circa 200 sessioni di consulenza in presenza e più di 1.200 sessioni di consulenza online per le persone isolate a causa del COVID-19.
4. Valutazione continua della forza lavoro e selezione delle persone idonee per la consulenza psicologica.



Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica

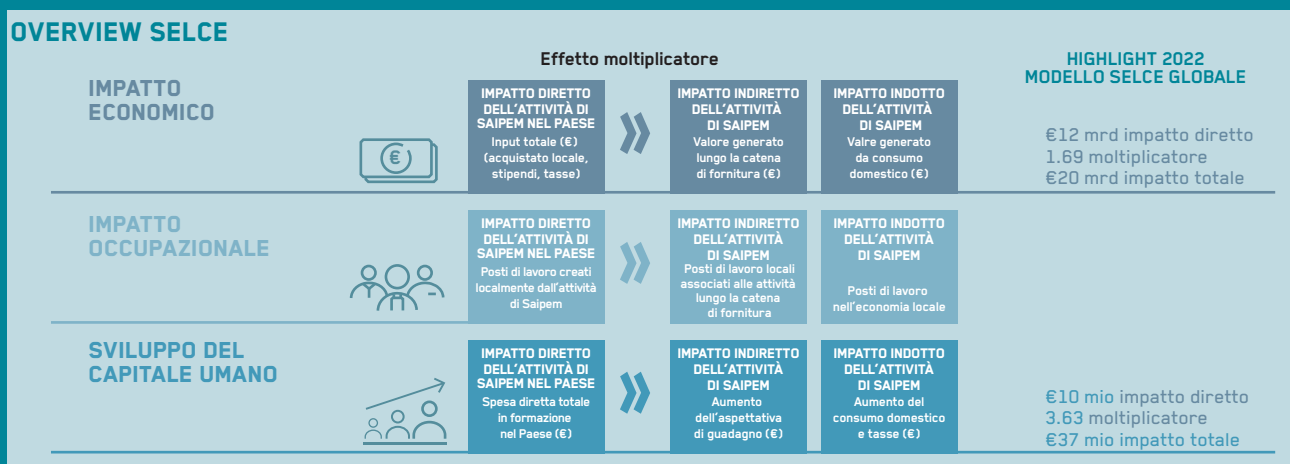


COLLABORARE A LIVELLO LOCALE PER CREARE VALORE

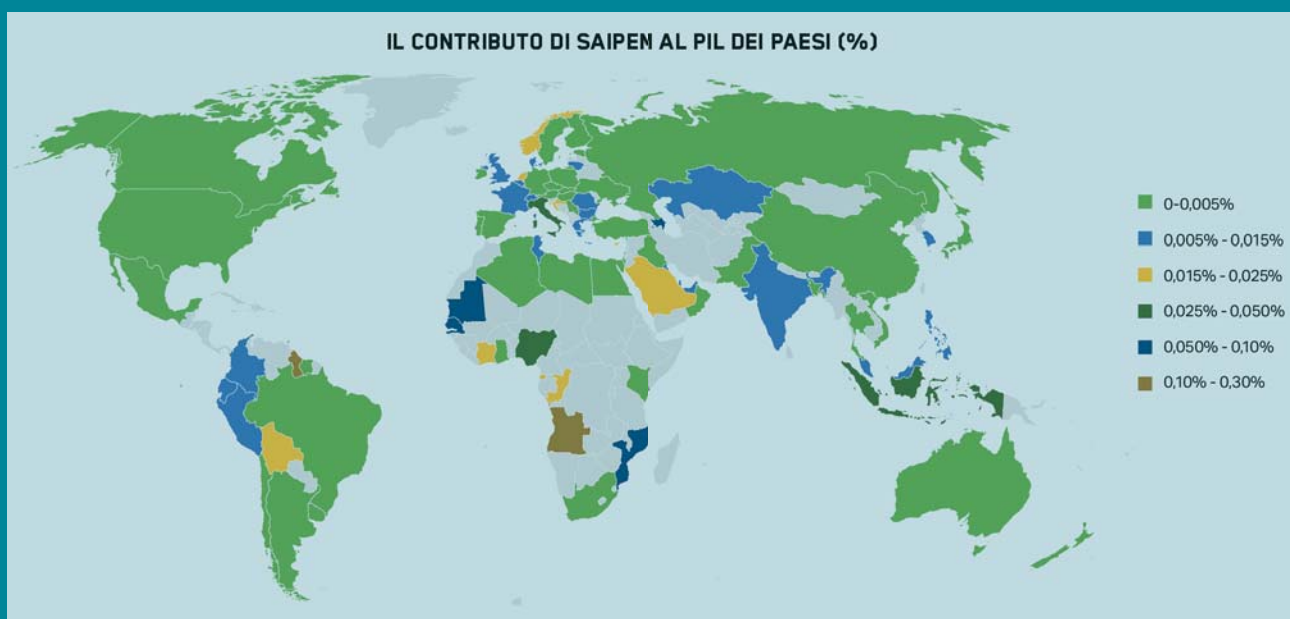
QUANTIFICARE GLI IMPATTI LOCALI

Il valore creato localmente si manifesta attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro, stimolando la domanda di beni e servizi locali e contribuendo alla costruzione e al miglioramento delle infrastrutture, nonché al sistema educativo, allo sviluppo di competenze professionali e al rafforzamento dei diritti delle persone.

Al fine di quantificare il valore economico generato nelle economie locali dai progetti operativi di Saipem abbiamo sviluppato il modello Saipem Externalities Local Content Evaluation (SELCE). Questo modello consente di calcolare e quantificare dal punto di vista finanziario i benefici in termini economici, occupazionali e di crescita del capitale umano che meglio corrispondono alla strategia di creazione di valore locale di Saipem.

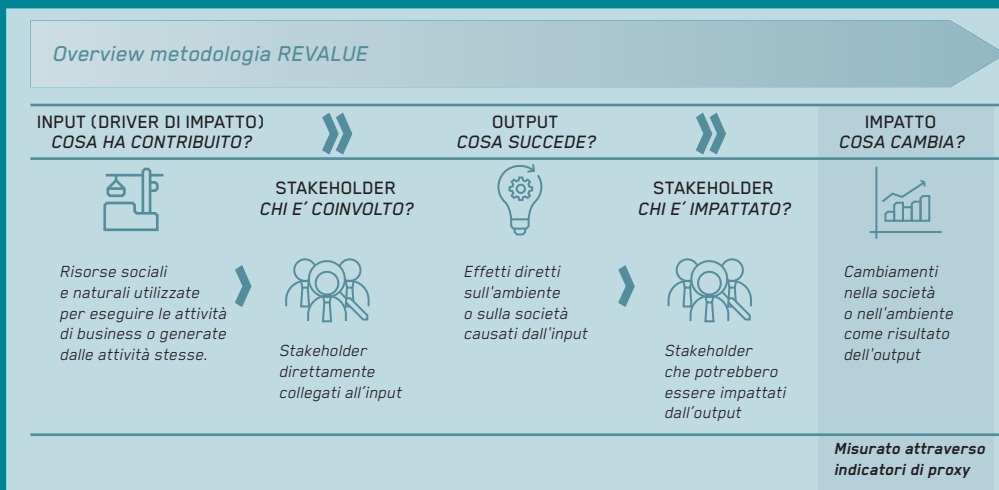


Dal 2009 il modello SELCE è applicato ai Paesi in cui realizziamo progetti e dal 2017 è stato esteso al resto del mondo, inclusi i Paesi in cui siamo presenti come fornitori di beni e servizi o in cui è presente il nostro personale. Il modello SELCE globale ci permette di osservare in modo tangibile l'**impatto finanziario complessivo generato dalle nostre attività** tramite i pagamenti ai fornitori locali e ai dipendenti, alle tasse versate, il numero di **posti di lavoro che siamo stati in grado di creare** e l'aumento del **potenziale di guadagno nel corso della vita grazie ai nostri programmi di formazione**.



Misurare il valore generato a livello locale ci aiuta a sviluppare relazioni durature e sostenibili con tutti gli stakeholder locali, ridurre i costi e i rischi del progetto, migliorare la reputazione dell'azienda, promuovere la fiducia reciproca e garantire che le nostre azioni siano efficaci e sostenibili in qualsiasi area.

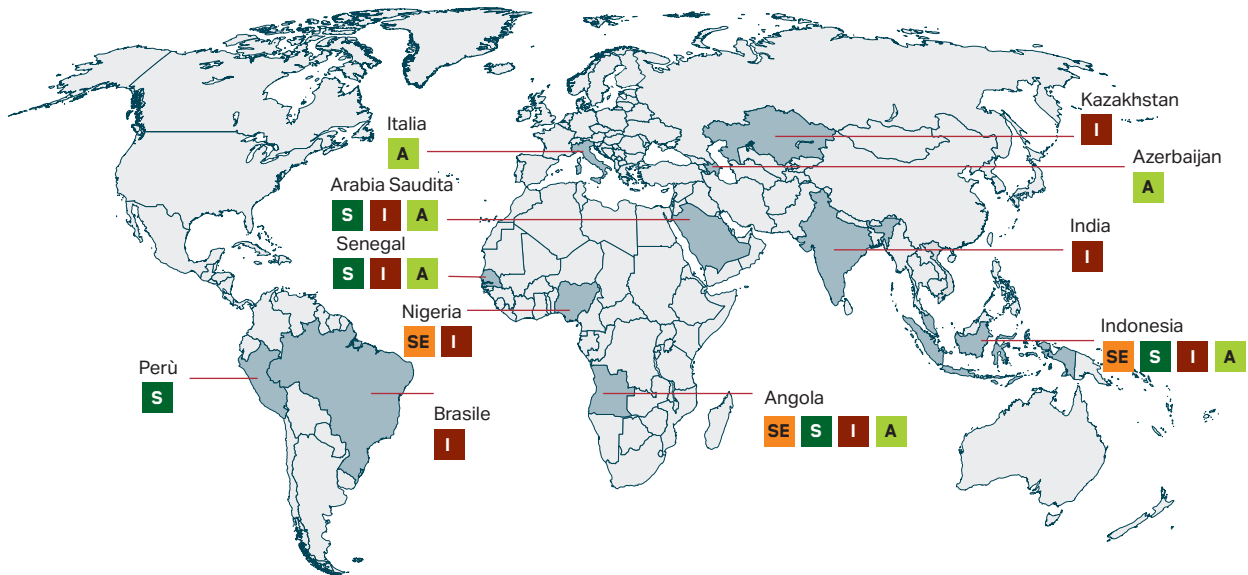
Il **modello REVALUE (Real Value)** è un secondo strumento di quantificazione che permette di valutare su scala globale l'impatto complessivo delle attività del Gruppo a livello mondiale, calcolando gli impatti sociali e ambientali complessivi delle nostre attività a partire dalle relazioni tra gli input delle attività di business, i corrispondenti output e i loro impatti a lungo termine.



Per ulteriori informazioni visita il sito web di Saipem.



PANORAMICA DELLE INIZIATIVE LOCALI E CONTRIBUTO AGLI SDG



Aree di intervento e corrispondenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 (SDG)



Saipem opera nel settore dell'energia in oltre 70 Paesi in tutto il mondo attraverso strutture decentralizzate in grado di rispondere alle esigenze delle realtà locali e alle sfide nell'ambito della sostenibilità. Svolgiamo un ruolo attivo nelle comunità locali, contribuendo al benessere sociale, economico e ambientale di ciascuna area, principalmente in termini di occupazione locale e creazione di valore a lungo termine.

Saipem è da sempre attivamente impegnata nello sviluppo di relazioni con gli stakeholder locali, sia nelle comunità in cui è presente da tempo, sia nelle aree in cui ha avviato contatti in tempi recenti.

Da un lato, quando c'è un cantiere, la presenza a lungo termine implica un altrettanto impegno a lungo termine attraverso investimenti diretti. Nel caso di attività progettuali, invece, la presenza a breve-medio termine richiede che l'approccio di Saipem nella creazione di valore si adatti ai diversi contesti operativi, nel rispetto delle esigenze nazionali, locali o del cliente.

Saipem si sforza di agire in modo responsabile nelle aree in cui opera. Questo non significa solo essere responsabili in termini di diritti umani e del lavoro (vedere pagina 65), ma anche impegnarsi a promuovere comportamenti positivi al di fuori dei nostri confini operativi.

In questo percorso lungo 65 anni Saipem ha avuto l'opportunità di costruire e rafforzare i rapporti con le comunità locali in tutto il mondo e di creare le condizioni socio-economiche necessarie per un'efficace applicazione dei diritti umani fondamentali e la promozione della crescita.

Saipem genera nuovi posti di lavoro e stimola la domanda di beni e servizi locali, il tutto costruendo e migliorando le infrastrutture, contribuendo al sistema educativo e sviluppando le competenze professionali. Nel 2022 le iniziative a favore delle comunità locali si sono concentrate sulla promozione della salute e della sicurezza, l'istruzione e la formazione, lo sviluppo economico e la tutela dell'ambiente.

HIGHLIGHT 2022 SULLE INIZIATIVE PER LE COMUNITÀ LOCALI

€595.000

INVESTIMENTO TOTALE

27

INIZIATIVE

11

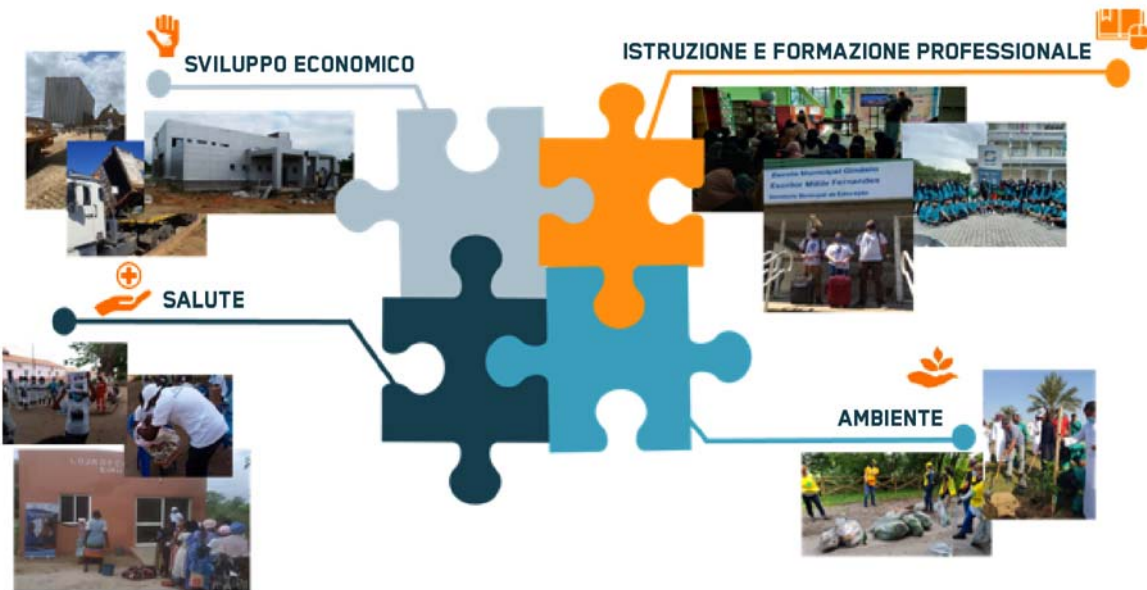
PAESI

>230.000

BENEFICIARI

9

SDG



SALUTE

Mobile Vaccination Programme ad Ambriz (Angola)



Ad Ambriz abbiamo implementato un programma di vaccinazione mobile per migliorare la copertura vaccinale nelle comunità in cui non sono disponibili servizi sanitari e/o programmi di vaccinazione.

1.540

BAMBINI VACCINATI

981

DONNE IN GRAVIDANZA VACCINATE

125

DONNE IN ETÀ FERTILE VACCINATE

Love for Healthy Nutrition (Perù)

L'obiettivo di questa iniziativa è stato quello di sensibilizzare i dipendenti e le loro famiglie e promuovere un'alimentazione sana.

Nel corso di due workshop in presenza a Talara City, i partecipanti hanno ricevuto informazioni sulle pratiche alimentari corrette e hanno appreso come scegliere cibi sani in ogni fase della vita e prevenire così malattie croniche.

54

PARTECIPANTI AI WORKSHOP

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

"Talentissimo" Programme University Partnership (Angola)

Il Programma "Talentissimo" comprende sessioni di formazione, workshop, case-study design e concorsi che mettono Saipem in contatto con le università del territorio. Gli studenti più motivati possono partecipare a un tirocinio presso la sede Saipem, ottenendo l'opportunità di iniziare la propria carriera nel Paese in cui sono nati, in uno degli ambienti di lavoro più tecnologici dell'Angola.

Questa iniziativa mira a migliorare le competenze e le capacità degli studenti locali nei settori meccanico ed elettrico, rendendo i giovani laureati più appetibili nel mercato del lavoro. Al programma di tirocinio hanno partecipato 17 studenti della Catholic University e della Jean Piaget University per un periodo di 6 mesi.

Nel 2022 la formazione prevedeva lezioni teoriche e pratiche sui seguenti argomenti:

- > Sistemi di alimentazione elettrica;
- > Meccanica;
- > Strumentazione.

Archimedes Project: selezione di un gruppo di giovani altamente qualificati per abbattere le barriere dell'anomato e della povertà (Brasile)

Il progetto Archimedes si pone l'obiettivo di consentire ai bambini di talento, ma svantaggiati della comunità più povera di Rio de Janeiro, Complexo da Maré, di sviluppare appieno il proprio potenziale intellettuale e migliorare la propria situazione socio-economica.

Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica



L'iniziativa è sostenuta da Saipem e gestita dall'Istituto Sabendo Mais insieme al Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Universidade Federal do Rio de Janeiro (UFRJ). Tra più di 4.700 studenti provenienti da 23 scuole pubbliche del Complexo da Maré sono stati selezionati 50 ragazzi che frequentano la 6ª, 7ª e 8ª classe e hanno dimostrato di possedere un grande talento matematico.

Questi studenti frequentano corsi speciali e partecipano a ricerche di laboratorio due volte alla settimana. Le lezioni sono tenute da professori e neo-laureati dell'UFRJ e si svolgono nei locali dell'università.

ERSAI Scholarship Programme (Kazakhstan)



Dal 2009 implementiamo con successo l'“ERSAI scholarship programme” che mette a disposizione degli studenti del villaggio di Kuryk un sostegno finanziario per frequentare l'università. La borsa di studio copre le tasse scolastiche e un sussidio per l'intera durata degli studi presso l'università scelta.

Alcuni degli studenti selezionati seguono corsi di metallurgia, impiantistica e standardizzazione, mentre altri frequentano la prestigiosa Karagrand State Technical University del Kazakhstan.

Nel 2022 hanno avuto accesso al programma e iniziato i propri studi 5 nuovi studenti.

Dall'avvio del programma sono stati selezionati 39 studenti, di cui:

- > 29 hanno completato con successo il ciclo di istruzione;

- > 17 sono stati assunti;
- > 10 continuano gli studi.

AMBIENTE

Formazione ambientale nelle università locali (Azerbaijan)

L'educazione ambientale consente alle future generazioni di esplorare le tematiche ambientali, impegnarsi nella risoluzione dei problemi e contribuire al miglioramento dell'ambiente.

A novembre abbiamo presentato il nostro programma di formazione sulla sicurezza e la consapevolezza ambientale a più di 100 studenti e personale dirigente della French-Azerbaijani University.

I partecipanti hanno apprezzato l'iniziativa e abbiamo potuto constatare che gli studenti hanno un'elevata consapevolezza delle problematiche legate alla sicurezza e all'ambiente.

Tre piantagioni lungo Al Asial Road (Arabia Saudita)



Questa iniziativa locale in Arabia Saudita include la piantumazione di alberi e arbusti e la copertura del terreno, nonché l'installazione di sistemi di irrigazione e altri elementi minori. Lo scopo è quello di ridurre la desertificazione e il degrado ambientale e aumentare la consapevolezza ambientale nella popolazione locale.

Si prevede che la piantumazione di alberi lungo Al Asial Road (area di Jalmudah) contribuirà a ridurre le emissioni di carbonio nell'area del 10%, promuovendo al contempo l'agricoltura, l'imboschimento e la riforestazione in varie regioni dell'Arabia Saudita.



FOCUS SU

SOUTH GAS COMPRESSION PLANT PROJECT - AVANZARE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Saipem, in Arabia Saudita, si è aggiudicata un contratto per l'approvvigionamento e la costruzione dell'Haradh Gas Plant (HdGP), situato nella parte orientale del Paese, nell'ambito del progetto "South Gas Compression Plant Pipelines". Tale progetto rientra nel programma Southern Area Energy Efficiency Programme. L'impianto contribuirà all'obiettivo di Saudi Aramco di sostituire il petrolio con il gas naturale come combustibile primario in diverse industrie locali.

Lo scopo del lavoro include la costruzione di un sistema di gasdotti di vario diametro, con una lunghezza complessiva di oltre 700 km, comprendente flowline, trunkline e linee di trasmissione, nonché strutture associate per il trasporto del gas da vari punti di stoccaggio e distribuzione all'interno dell'impianto.

Saudi Aramco ha in programma di estendere la vita di 866 pozzi nei siti di Haradh e Hawiyah. Gli impianti di compressione del gas e dei gasdotti mirano ad aumentare la produzione riducendo la contropressione a testa pozzo da oltre 600 psig a circa 300 psig. La pressione a testa pozzo del giacimento di Haradh, pari a 300 psig, sarà aumentata fino a raggiungere la pressione di alimentazione di progetto dell'Haradh Gas Plant (HdGP), pari a 500 psig, e del Hawiyah Gas Plant (HGP), pari a 575 psig, sia in estate che in inverno, mediante l'installazione di impianti di compressione del gas e delle tubazioni necessarie per il collegamento alla rete di gasdotti esistente.

Il progetto è stato avviato a metà 2018 e la costruzione e la posa del gasdotto sono già state completate, mentre la costruzione degli impianti di compressione è prossima alla conclusione. I lavori saranno completati nella prima metà del 2023.

Un progetto sfidante

Il progetto è situato in un'area molto estesa e isolata. La distanza maggiore percorsa per raggiungere il sito di progetto più lontano è di circa 280 km. Per l'installazione fuori terra sono state individuate 4 aree di progetto principali (cantiere, Medrikah, Tinat e Haradh), poste a una distanza significativa l'una dall'altra. Ciò implica una complessità logistica, di sicurezza e di gestione del progetto elevata.

Nel 2022 la manodopera complessiva impiegata nel progetto ha raggiunto un picco di circa 3.400 persone, tra dipendenti Saipem (circa 230), personale di agenzia, subappaltatori e dipendenti delle società di servizi.

Infatti, parte delle attività di progetto e delle operazioni ausiliarie sono affidate a subappaltatori. L'efficace coordinamento, organizzazione e controllo di tutti questi attori rappresenta quindi un fattore strategico per il successo del progetto.

Un ambiente di lavoro inclusivo

Un aspetto da sottolineare è sicuramente il fatto che nel team di progetto sono presenti persone di 28 nazionalità differenti. Il multiculturalismo è sempre stato parte dell'identità di Saipem, così come l'impegno incessante ad abbattere le barriere culturali (ad esempio nella comunicazione e nella formazione) che potrebbero limitare il pieno sviluppo del potenziale delle persone coinvolte e a promuovere un ambiente di lavoro armonioso, equo e solidale, considerando il contesto e le strategie locali.

Inoltre, in linea con la filosofia aziendale di valorizzazione del contenuto locale, Saipem si impegna da sempre a contribuire alla creazione di valore economico e di benefici in termini di know-how e competenze spendibili sul mercato del lavoro. Grazie alla sua pluriennale presenza in Arabia Saudita, Saipem è in grado di supportare il piano di saudizzazione del cliente attraverso la creazione diretta e indiretta di posti di lavoro grazie alle proprie attività e iniziative di formazione.



Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica



FOCUS SU

SAIPEM IN INDONESIA: UNA PRESENZA CONSOLIDATA E PREZIOSA

L'importanza del ruolo di Saipem in Indonesia è testimoniata dall'avanzato centro ingegneristico e direzionale di Giacarta e dal grande e innovativo cantiere di fabbricazione situato sull'isola di Karimun.

Saipem opera in Indonesia dal 1995. A livello locale è rappresentata da PT Saipem Indonesia (PTSI), con sede a Giacarta, e dalla filiale di Karimun, dove si trova il cantiere di fabbricazione. Il cantiere di fabbricazione di Karimun è il più grande del sud-est asiatico, con i suoi circa 1.500.000 m², e i suoi oltre 6.000 lavoratori tra dipendenti Saipem, subappaltatori e personale delle agenzie interinali.

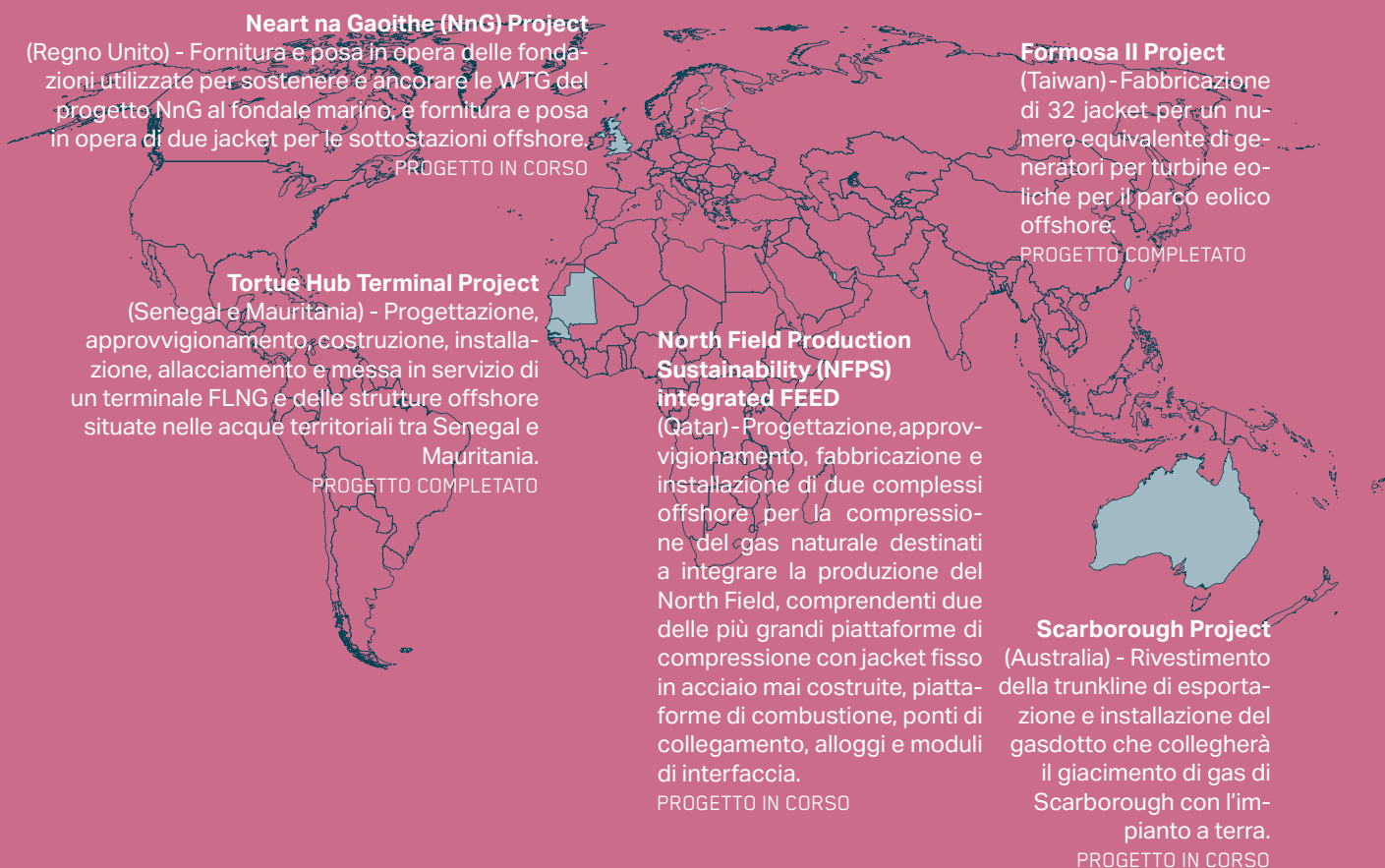
Il cantiere svolge attività per progetti EPCI onshore e offshore e si occupa di project management, ingegneria di cantiere, approvvigionamento, fabbricazione e pre-commissioning load-out, concentrandosi sulla costruzione di strutture pesanti come jacket eolici, piattaforme convenzionali per il settore Oil&Gas (jacket, piloni e moduli) e moduli FPSO.

30

NAZIONALITÀ RAPPRESENTATE NELLA FORZA LAVORO NEL CANTIERE DI KARIMUN

L'ampia area industriale del cantiere comprende, tra le altre cose, aree aperte per la prefabbricazione di tubazioni e strutture e per l'assemblaggio e il montaggio, una linea di saldatura di medie dimensioni, cabine di sabbiatura e verniciatura, magazzini coperti, una banchina e un molo con punti di ormeggio, un capannone di assemblaggio, un centro di formazione, una scuola di saldatura e officine di manutenzione.

Panoramica dei progetti realizzati nel cantiere di Karimun nel 2022





KARIMUN

La Reggenza di Karimun è un arcipelago che comprende 274 isole di varie dimensioni, alcune abitate e altre disabitate. Le due isole più grandi dell'arcipelago sono Karimun e Kundur. La Reggenza fa parte della Provincia dell'Arcipelago di Riau e, grazie alla sua vicinanza a Singapore e alla Malesia, occupa una posizione strategica sulle rotte commerciali nazionali e internazionali. La zona di libero scambio (Free Trade Zone - FTZ) dell'isola di Karimun è piuttosto influente, soprattutto per quanto riguarda l'attività economica.

Sulla base del censimento della popolazione del 2021 la Reggenza di Karimun conta 259.452 abitanti. La maggior parte della popolazione locale delle isole è impiegata nel settore agricolo (colture, pollame e pesca) e minerario. Il comparto della pesca rappresenta il sottosectore più importante dell'agricoltura. I mezzi di sussistenza della popolazione derivano principalmente dalle attività industriali, in particolare dall'estrazione e dalla lavorazione del granito.

Il cantiere Saipem di Karimun si trova nel villaggio di West Pangke, nel sottodistretto di West Meral.

Accelerare
attraverso
l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura
sostenibileCollaborare
a livello locale
per creare valoreSalute e sicurezza
lungo la catena
del valoreDiversità, equità
e inclusioneDare valore
alle personeBiodiversità e tutela
dell'ambientePercorrere
la transizione
energetica



VALORE LOCALE

La visione a lungo termine di Saipem in Indonesia è incentrata sulla creazione di valore locale e si focalizza soprattutto sull'occupazione e sulla catena di fornitura, sul trasferimento delle conoscenze, sullo sviluppo delle competenze professionali per creare opportunità di lavoro, sullo sviluppo delle capacità imprenditoriali e sulla crescita del capitale umano locale.

In Indonesia questo impegno è orientato specialmente all'occupazione e allo sviluppo dei giovani laureati, soprattutto ingegneri, allo scopo di rafforzare le capacità tecniche e progettuali sia a Giacarta che a Karimun. In aggiunta, la promozione delle opportunità per le imprese locali è orientata a sviluppare rapporti duraturi con le società locali e nazionali, quali fornitori e subappaltatori, per un'esecuzione efficace ed efficiente dei progetti.

Inoltre facciamo del nostro meglio per mantenere e rafforzare un rapporto dinamico, aperto e trasparente con gli stakeholder locali tramite l'organizzazione regolare di meeting formali e di frequenti incontri o scambi più informali. Grazie al dialogo costante con questi attori, tutte le istanze sollevate dalle comunità locali vengono gestite e risolte in modo proattivo. A Karimun in particolare cerchiamo di offrire benefici sociali ed economici alle comunità ospitanti tenendo conto delle loro necessità e aspettative, soprattutto attraverso l'assunzione di personale locale e la collaborazione con le autorità per implementare attività che contribuiscano allo sviluppo socio-economico e alla tutela dell'ambiente.

A titolo di esempio, negli ultimi anni Saipem ha contribuito allo sviluppo delle infrastrutture sanitarie e scolastiche locali (realizzando, tra gli altri, un centro sanitario ostetrico e pediatrico gestito da volontarie; un'officina di saldatura in cui i saldatori Saipem, nel tempo libero, insegnano il mestiere alla popolazione locale; la mensa di una scuola pubblica locale, ecc.).

INIZIATIVE 2022 PER LE COMUNITÀ LOCALI

Lezioni di inglese a Karimun

Questo programma triennale punta a sviluppare le capacità di ascolto, conversazione, vocabolario, scrittura e comunicazione all'interno della comunità di Karimun utilizzando l'inglese nel linguaggio quotidiano, con l'obiettivo finale di migliorare il livello di conoscenza della lingua inglese e aumentare le opportunità di lavoro delle persone coinvolte. Gli studenti selezionati provengono da famiglie a basso reddito e da 8 scuole pubbliche dell'arcipelago di Karimun.

140

STUDENTI SELEZIONATI NEL 2022

294

STUDENTI DIPLOMATI NEL PERIODO 2020-2022



Ricostruzione della biblioteca del villaggio di West Pangke

Il programma è nato dalla necessità di migliorare la qualità delle conoscenze degli abitanti del villaggio di West Pangke, e in particolare degli studenti locali, per restare al passo con le future esigenze della filiale di Karimun. Per ospitare la nuova biblioteca del villaggio abbiamo ristrutturato un edificio abbandonato. Dopo 3 anni di lavori la biblioteca è stata inaugurata nel dicembre 2022 dal Reggente di Karimun alla presenza degli stakeholder locali.



Sviluppo costiero di Pelawan

Questa iniziativa triennale, che mira a rendere la spiaggia di Pelawan più attraente per i turisti nazionali e internazionali e creare un effetto multiplayer per le comunità locali del villaggio di West Pangke, è stata proposta dai giovani e dalle autorità del villaggio e implementata da Saipem. Nel 2022 è stata completata l'area di parcheggio per le moto ed è stato realizzato un piccolo giardino ornamentale.



Programma ecologico "Gotong Royong"

Gotong Royong significa "lavorare insieme", un segno distintivo della cultura indonesiana. L'iniziativa, a cui partecipano gli abitanti del villaggio, ha luogo ogni 6 mesi e comprende la pulizia dell'area lungo il perimetro del sito Saipem, la potatura degli alberi e la corretta gestione dei rifiuti del villaggio. A tale scopo sono stati forniti un tosaerba, una macchina per il taglio degli alberi e bidoni più funzionali per la raccolta dei rifiuti. Nel 2022 il "Gotong Royong" si è svolto due volte con la partecipazione degli abitanti del villaggio (nell'abitato di Ambat e sulla spiaggia di Pelawan) e una volta per la potatura degli alberi lungo il perimetro del sito Saipem.



200

VOLONTARI COINVOLTI NEL PROGRAMMA

HEALTH AND SAFETY LEADERSHIP NEL CANTIERE DI KARIMUN

Ci impegniamo a introdurre sistemi innovativi per prevenire e ridurre i rischi durante le operazioni, come i sistemi anticollisione (interazione uomo-macchina), le ispezioni da remoto e altre tecnologie in fase di studio e di collaudo. Alcune di queste iniziative sono state premiate dalle organizzazioni del settore per la loro efficacia e modernità: nel 2022 ci siamo aggiudicati l'**IMCA 2021 safety award** per il **sistema anti-collisione uomo/macchina**, un progetto pilota implementato presso il cantiere di fabbricazione di



Karimun, che consiste nell'installazione di un sistema di segnalazione di prossimità non basato su tag che sfrutta l'intelligenza artificiale per identificare diversi tipi di ostacoli e misurare le rispettive distanze, visualizzando le informazioni su monitor. Dopo il successo del progetto pilota, il sistema sarà implementato sul 100% delle attrezzature mobili dell'intero Gruppo.

Per quanto riguarda la cultura della sicurezza, il *Karimun Training Centre* eroga corsi di formazione teorici e pratici che si pongono l'obiettivo di aumentare le conoscenze e le competenze dei lavoratori allo scopo di poter lavorare in sicurezza e attenersi alle norme indonesiane e alle istruzioni di lavoro.

Sono stati istituiti vari programmi di formazione volti ad aumentare le conoscenze e a ottenere migliori condizioni di lavoro e performance di sicurezza. Tutti i programmi di formazione si basano sulle esigenze di formazione specifiche dell'area/progetto identificate con la collaborazione di un formatore HSE e dei supervisori di linea.

I programmi comprendono una formazione di base sulla sicurezza, nonché la formazione tecnica, compresa una sessione pratica, svolta da formatori professionisti che hanno esperienza nei rispettivi campi.

HIGHLIGHT 2022

+44.000

PARTECIPANTI

+110.000

ORE DI FORMAZIONE EROGATE

35

CORSI DI FORMAZIONE EROGATI



Formazione di Primo Soccorso

Site Safety Award programme

Per mantenere alta l'attenzione verso la sicurezza dei dipendenti nei cantieri, nel 2022 abbiamo lanciato il programma Site Safety award sia a livello di cantiere che di progetto. Il programma premia i lavoratori e i team che si sono distinti in termini di sicurezza. Durante i ToolBox Talk settimanali, ad esempio, vengono premiati le migliori SHOC (Safety Hazard Observation Card) e ogni due mesi viene assegnato l'HSE Safety award.

Campagna per la donazione del sangue presso il cantiere di Karimun (SIKY)

Dal 2009 il cantiere di Saipem a Karimun in Indonesia (SIKY) organizza delle campagne di donazione del sangue in collaborazione con la sezione di Karimun della Croce Rossa indonesiana. In considerazione dell'enorme con-

tributo annuale fornito agli ospedali locali tramite la fornitura di emocomponenti, nel 2021 la sezione locale della Croce Rossa ha premiato la campagna SIKY con un attestato di riconoscimento. Il premio è stato consegnato dal Governatore della Provincia delle Isole Riau e dal Sindaco di Karimun.

Ogni anno centinaia di lavoratori del cantiere si offrono volontari per donare il sangue all'insegna del motto "Donare il sangue è un atto di solidarietà".

Fra il 2015 e il 2022 sono state raccolte oltre 2.500 sacche di sangue.

Nell'arco del 2022 oltre 650 persone tra dipendenti e subappaltatori di Saipem di diverse nazionalità hanno aderito alla campagna SIKY donando il loro sangue per sopperire alle necessità della provincia delle isole Riau e dell'isola di Karimun.



INIZIATIVE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E IDRICO

Nell'ambito del piano di gestione dell'efficienza energetica e idrica di cantiere sono state individuate quattro aree di intervento e sono state pianificate diverse iniziative per il 2022:

- Riduzione dei consumi energetici allo stretto indispensabile grazie a un uso efficiente delle luci e dell'aria condizionata, proseguendo con la sostituzione delle lampade fluorescenti con lampade a LED nelle aree esterne e lungo il perimetro del cantiere.
- Riduzione degli sprechi d'acqua grazie a continue ispezioni/valutazioni periodiche delle perdite in cantiere, sostituzione delle bottiglie d'acqua monouso con distributori d'acqua, implementazione di un sistema di raccolta dell'acqua piovana, ecc.
- Aumento della consapevolezza dei lavoratori nel campo dell'efficienza energetica e della conservazione delle risorse, ad esempio con la campagna di comunicazione contro l'abitudine di forare i tubi dell'aria per aumentare l'efficienza dei compressori.

Nell'ambito delle iniziative sopra descritte, dal 2021 il cantiere di fabbricazione di Karimun ha iniziato a utilizzare una miscela composta al 30% da biocarburante rinnovabile (B30), in linea con le linee guida indonesiane. Nel 2022 l'utilizzo della miscela B30 ha consentito un risparmio di 12.245 tonnellate di CO₂ eq: l'iniziativa è destinata a proseguire nei prossimi anni, anche in considerazione del fatto che dal febbraio 2023 la quota di biocarburante stabilita dalle linee guida indonesiane è passata da B30 a B35.

Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica



CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

COME GARANTIAMO UNA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

Il nostro obiettivo è quello di definire e perfezionare l'agenda ESG per la catena di fornitura di Saipem in modo da evolvere verso un approccio ESG completamente integrato.

Le nostre iniziative ESG per la catena di fornitura contribuiscono allo sviluppo della strategia di Saipem.

Perseguiamo questo obiettivo:



Grazie a un approccio integrato delle tematiche legate alla sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura, mediante la definizione di politiche, sistemi di gestione e strumenti dedicati



Supportando il business di Saipem in modo concreto per adeguarci alle normative in continua evoluzione e alle richieste del mercato, mantenendoci competitivi



Identificando e affrontando i rischi legati ai temi ESG che impattano sulla catena di fornitura



Lanciando e implementando iniziative che coinvolgono attivamente altri dipartimenti di Saipem, i nostri fornitori e i nostri clienti allo scopo di promuovere l'aumento di valore e la condivisione delle esperienze in tutti i settori ESG



Sostenendo il percorso di decarbonizzazione di Saipem (programma Net-Zero)

Questo è il nostro impegno per una catena di fornitura sostenibile.

LA VISION



DA un approccio basato sui rischi per la sostenibilità (diritti umani e del lavoro, protezione HSE, business etico)



A un approccio ESG avanzato e completamente integrato



Il 2022 ha visto una crescita di interesse su tutte le tematiche ESG da parte di istituzioni, clienti, fornitori e investitori, in particolare per le loro correlazioni e modalità di integrazione nella catena di fornitura.

Ne sono un esempio la nuova proposta di Direttiva Europea sulla "Corporate Sustainability Due Diligence", pubblicata a febbraio, che stabilisce un obbligo di due diligence per le aziende con un'attenzione particolare ai diritti umani lungo tutta la catena del valore, e il report finale sulla tassonomia sociale pubblicato dalla Platform on Sustainable Finance ispirato alla tassonomia delle attività eco-compatibili.

In questo quadro definire e sviluppare l'agenda ESG presenta sfide significative per le aziende, come evidenziato nel recente documento "Italian businesses towards decarbonisation: a just and inclusive transition" del Global Compact Network Italia, a cui abbiamo contribuito:

- coinvolgere fornitori in Paesi lontani dove vigono regolamentazioni differenti;
- garantire la trasparenza e la coerenza dei dati per consentire un confronto tra i fornitori;
- verificare la prontezza dei fornitori sulla decarbonizzazione, rendicontazione e riduzione delle emissioni, soprattutto se PMI.

Per affrontare queste sfide abbiamo:

- istituito un dipartimento dedicato per gestire le tematiche ESG nei processi di gestione della catena di fornitura e
- introdotto il tema della catena di fornitura sostenibile come uno dei pilastri fondamentali del nostro Piano di Sostenibilità.

Con una catena di fornitura che comprende oltre 22.000 fornitori attivi in tutto il mondo è fondamentale lavorare insieme per raggiungere i nostri obiettivi ESG. Nel 2021 abbiamo istituito la task force Supply Chain dedicata a questo importante ambito.

I seguenti dati mostrano l'impegno di Saipem verso la propria catena di fornitura.

circa 2.900

FORNITORI INVITATI A RIUNIONI DI KICK OFF E WORKSHOP PER PRESENTARE LORO LE NOSTRE INIZIATIVE ESG

58

INCONTRI ONE-TO-ONE CON I PRINCIPALI FORNITORI PER SUPPORTARLI A RISPONDERE IN MODO ADEGUATO ALLE RICHIESTE INFORMATIVE SULLE TEMATICHE ESG

Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica



PRINCIPALI INIZIATIVE E CAMPAGNE DI ENGAGEMENT PER UNA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

GOAL #1

Onboarding dei fornitori italiani di Saipem sulla piattaforma Open-es

Valutazione delle performance di sostenibilità dei fornitori e adozione di una piattaforma ESG

A maggio 2022 abbiamo invitato circa 2.500 fornitori italiani a partecipare a una presentazione della piattaforma Open-es. Open-es è uno strumento che connette aziende, persone e organizzazioni in un ecosistema collaborativo che supporta concretamente lo sviluppo e la crescita nell'ambito della sostenibilità. Poiché lo speso sul mercato italiano rappresenta circa il 14% del totale e coinvolge molte PMI che potrebbero non disporre degli strumenti e delle competenze richieste per affrontare le tematiche ESG, abbiamo ritenuto necessario valutarne a fondo le performance, in particolare quelle delle imprese classificate come "fornitori chiave" in base all'importo speso o alle caratteristiche specifiche della fornitura. L'adozione della piattaforma Open-es è strategica per valutare la sostenibilità dei fornitori, per fornire loro supporto e strumenti utili, in particolare per le PMI, per migliorare le loro performance ESG e per offrire corsi di formazione con il contributo di partner specifici.

Abbiamo analizzato il punteggio ESG di circa 1.100 fornitori e, sulla base di un'analisi dettagliata dei questionari per Open-es, abbiamo valutato la possibilità di rafforzare i requisiti di qualifica nei nostri processi.

Alcuni numeri per mostrare l'impegno di Saipem:

+2.500

FORNITORI INVITATI AL WORKSHOP SU OPEN-ES

circa 1.100

FORNITORI REGISTRATI A OPEN-ES E VALUTATI SUL LORO PUNTEGGIO ESG

OBIETTIVO 2023

Aumentare il coinvolgimento dei fornitori attraverso nuove ondate di onboarding e lanciare campagne di sensibilizzazione per migliorare le performance di sostenibilità dei fornitori e la qualità dei dati inseriti nella piattaforma Open-es.

GOAL #2

Verificare la disponibilità e costi delle tecnologie green

Sustainable Market Survey

Al fine di raggiungere i nostri obiettivi relativi alle emissioni di Scope 1 e 2 abbiamo identificato il perimetro dei commodity code su cui lanciare iniziative di "Sustainable market survey" mirate a valutare la disponibilità di tecnologie a minor impatto.

Poiché circa il 60% dei codici merceologici individuati impatta anche sulle emissioni di Scope 1 e 2 dei nostri clienti, anche la raccolta dei dati dei fornitori può supportarci nel proporre ai clienti soluzioni a basse emissioni di carbonio.

I risultati delle sustainable market survey serviranno sia a definire requisiti minimi più stringenti per l'acquisto di beni e servizi, sia a delineare una strategia aziendale che ci consenta di raggiungere i nostri obiettivi di riduzione delle emissioni tenendo conto della prontezza della nostra catena di fornitura e degli investimenti necessari per conciliare i nostri obiettivi Net-Zero con l'evoluzione del mercato.

A partire dal luglio 2022 abbiamo condotto tre sustainable market survey in live event che hanno visto la partecipazione di circa 90 fornitori provenienti da Europa, Africa, Medio Oriente e Americhe. Abbiamo tenuto sessioni one-to-one con circa 43 fornitori per fornire un supporto dedicato nella compilazione delle informazioni e nella verifica della coerenza dei documenti trasmessi.

I numeri seguenti dimostrano l'impegno di Saipem:

3

SUSTAINABLE MARKET SURVEY LANCIATI DA LUGLIO 2022

circa 90

FORNITORI INVITATI A EVENTI LIVE

43

COLLOQUI ONE-TO-ONE CON I FORNITORI PER FORNIRE SUPPORTO DIRETTO E VERIFICARE I DOCUMENTI TRASMESSI

OBIETTIVO 2023

Lanciare nuovi sustainable market survey per categorie merceologiche chiave e consolidare i feedback ricevuti dai fornitori per elaborare strategie basate sugli standard nazionali per il rafforzamento dei requisiti minimi ambientali.

**GOAL #3**

Coinvolgere i nostri fornitori nella raccolta delle informazioni tecniche necessarie per calcolare le emissioni di Scope 3

Stima dell'impronta di carbonio

Nel luglio 2022 abbiamo adottato una piattaforma per stimare le emissioni di GHG della nostra catena di fornitura (Scope 3), che può garantire la qualità dei dati inseriti e consentire ai nostri fornitori di calcolare le proprie emissioni utilizzando una metodologia conforme allo standard ISO 14064-1 e al protocollo GHG e certificata da terza parte. Successivamente abbiamo organizzato un kick off meeting con circa 350 fornitori delle categorie merceologiche a maggior impatto emissivo e appartenenti alle principali geografie mondiali per incoraggiare la compilazione dei questionari.

I seguenti numeri dimostrano l'impegno di Saipem:

+350

FORNITORI INVITATI AL KICK-OFF MEETING
PER LA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

circa 15

SESSIONI INDIVIDUALI CON FORNITORI CHIAVE

+70

FORNITORI INVITATI AL WORKSHOP SULLA COMPILAZIONE
DEI QUESTIONARI

284

FORNITORI HANNO RICHiesto DI ADERIRE ALLA PIATTAFORMA
DI SAIPEM MANIFESTANDO INTERESSE A COLLABORARE CON SAIPEM

OBBIETTIVO 2023

Aumentare il coinvolgimento dei fornitori e migliorare la disponibilità e la qualità dei dati ("Supplier Specific") col fine ultimo di fissare target di riduzione delle emissioni di Scope 3.



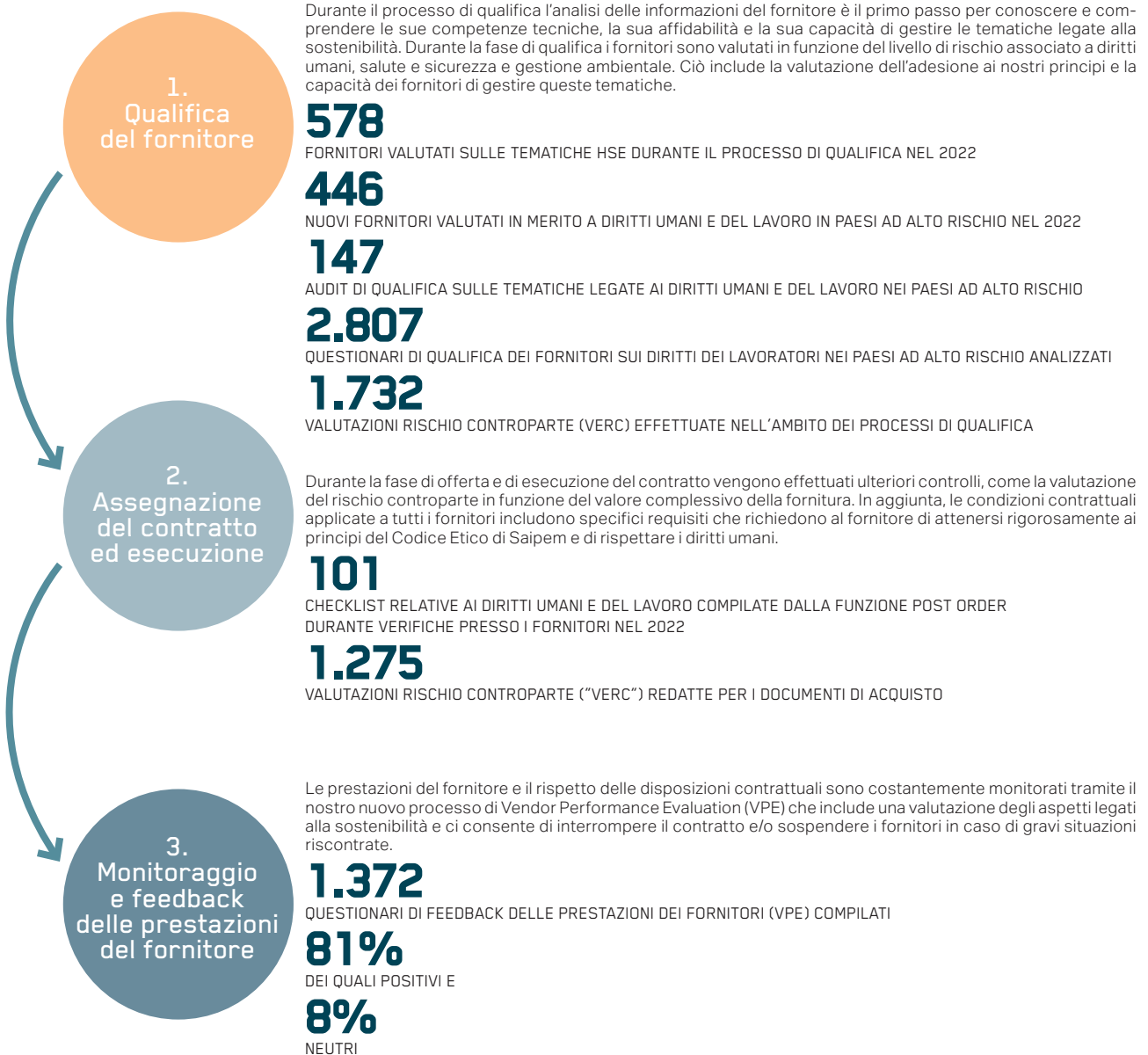
COME GESTIAMO LA NOSTRA CATENA DI FORNITURA

Crediamo che le relazioni con i fornitori debbano basarsi sulla fiducia reciproca e sul comportamento etico, e che questo, insieme al nostro Saipem Ethical Supply Chain Management System, aumenti significativamente le nostre possibilità di successo in ogni ambito. Il nostro Vendor Management System garantisce l'adesione dei nostri partner al Codice di Condotta dei Fornitori e al nostro Codice Etico, i cui principi si basano sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e sulle Convenzioni Fondamentali dell'ILO (International Labour Organisation) in termini di rispetto dei diritti umani e del lavoro, di tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti e di protezione dell'ambiente.

Si tratta di una questione particolarmente importante dal momento che operiamo in molti Paesi in tutto il mondo.

Valutiamo i fornitori su temi fondamentali come il lavoro minorile e il lavoro forzato, la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, la retribuzione equa, la discriminazione, le pratiche disciplinari e gli orari di lavoro. Svolgiamo anche audit per monitorare questi aspetti e assicurare il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Inoltre svolgiamo valutazioni specifiche per i servizi che presentano un alto rischio in termini di salute e sicurezza, analizzando la capacità dei nostri fornitori di gestire le problematiche HSE. Tutti questi aspetti di sostenibilità sono integrati nel nostro Vendor Management System e nell'intero processo di gestione della catena di approvvigionamento, le cui tre fasi interrelate possono essere così sintetizzate:



Maggiori dettagli sulle tre fasi e sugli strumenti specifici utilizzati per gestire le tematiche legate alla sostenibilità nella catena di fornitura sono disponibili a pagina 161 della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022.



FOCUS SU

DIRITTI UMANI E DEL LAVORO NELLA CATENA DI FORNITURA

I fornitori, i subappaltatori e i partner sono tenuti a rispettare i principi stabiliti nel Codice Etico e i requisiti del Codice di Condotta dei Fornitori, nonché a rispettare i diritti umani in conformità con la Politica di Sostenibilità di Saipem.

Saipem si impegna per una catena di fornitura sostenibile e promuove il dialogo e la responsabilità, con una forte attenzione alle pratiche commerciali etiche, ai diritti umani e del lavoro e agli aspetti HSE sul luogo di lavoro. Ciò contribuisce a garantire un trattamento equo, a promuovere la crescita economica locale e a responsabilizzare i fornitori.

Il nostro Supply Chain Management System è concepito in modo da garantire che i nostri fornitori possiedano le necessarie competenze tecniche e operative e siano allineati ai nostri valori e principi. Inoltre, valutiamo anche una serie di ulteriori fattori legati alla sostenibilità, come il rispetto dei diritti umani e del lavoro, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

Nel 2022 abbiamo condotto tre audit sui diritti umani e del lavoro presso due subappaltatori in Kuwait e un fornitore di materiali in India. Gli audit hanno evidenziato possibili aree di miglioramento nella gestione dei lavoratori, negli orari di lavoro, nella formazione del personale e nelle procedure interne di reclamo. Sulla base dei risultati ottenuti sono state implementate specifiche azioni correttive.

Gestione della security nella catena di fornitura

Ci impegniamo ad adottare misure preventive volte a minimizzare la necessità di intervento da parte delle forze di security pubbliche e private in caso di minaccia all'incolumità dei cittadini e all'integrità degli asset. Il coordinamento con le forze di security locali è volto a garantire il rispetto dei diritti umani da parte di tutti, nonché l'adozione di regole di ingaggio che limitino l'uso della forza e riducano al minimo i possibili danni a spese delle comunità locali.

Prima di finalizzare il contratto, i fornitori di servizi di security vengono sottoposti a due diligence al fine di verificare che non sussistano rischi di violazione dei diritti umani. Inoltre, Saipem ha inserito nei contratti con questi fornitori delle clausole inerenti il rispetto degli standard internazionali in materia di diritti umani, la cui mancata osservanza implica la risoluzione del contratto.

Accelerare
attraverso
l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura
sostenibileCollaborare
a livello locale
per creare valoreSalute e sicurezza
lungo la catena
del valoreDiversità, equità
e inclusioneDare valore
alle personeBiodiversità e tutela
dell'ambientePercorrere
la transizione
energetica



ETICA DEL BUSINESS

IL NOSTRO IMPEGNO PER UN BUSINESS ETICO

Saipem si impegna a mantenere e rafforzare un sistema di governance allineato con gli standard della best practice internazionale, in grado di gestire la complessità delle situazioni in cui si trova a operare e le sfide da affrontare per lo sviluppo sostenibile. Per Saipem sostenibilità significa lavorare con la consapevolezza della responsabilità nei confronti di tutti gli stakeholder. Assicurare rapporti di collaborazione improntati alla correttezza con ogni stakeholder è fondamentale per il successo dei progetti in cui l'azienda è coinvolta. Il modello di sostenibilità di Saipem accompagna tutti i processi aziendali. È orientato all'eccellenza e al conseguimento di obiettivi di lungo termine per prevenire, ridurre e gestire i possibili rischi.

Il rispetto dei valori aziendali e l'integrità sono un impegno costante nelle attività aziendali. In tutti i nostri rapporti commerciali ci impegniamo a rispettare e promuovere sempre i principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza e apertura al mercato.

Non è ammessa alcuna forma di discriminazione, corruzione, lavoro minorile o forzato, e si presta particolare attenzione al riconoscimento e alla salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, alla tutela del lavoro e alla libertà sindacale, alla tutela della salute, della sicurezza, dell'ambiente e della biodiversità, nonché ai valori e ai principi relativi alla trasparenza, all'efficienza energetica e allo sviluppo sostenibile, in conformità con le organizzazioni e le convenzioni internazionali.

Operiamo nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali. Ci battiamo per la tutela e la promozione dei diritti umani, prerogative inalienabili e fondamentali degli esseri umani, e condanniamo con forza ogni forma di discriminazione, di corruzione, di lavoro forzato o minorile.

Nel 2017, nell'ambito del nostro impegno nel promuovere i diritti umani e dei lavoratori nelle nostre attività, abbiamo pubblicato la nostra prima Politica sui Diritti Umani. Inoltre, dal 2016, il Gruppo Saipem pubblica annualmente il suo Modern Slavery Statement, in conformità con il Modern Slavery Act 2015 del Regno Unito.

Codice Etico

Il Codice Etico di Saipem costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Rappresenta un principio generale obbligatorio e definisce con chiarezza, nell'osservanza delle norme di legge, l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che essa assume verso gli stakeholder interni ed esterni. Esso impone correttezza,

lealtà, integrità e trasparenza nelle operazioni, nei comportamenti, nel modo di lavorare e nei rapporti sia interni al Gruppo che nei confronti dei soggetti esterni.

Tutti in Saipem devono rispettare i principi e i contenuti del Codice Etico, così come tutti i terzi coinvolti nei rapporti commerciali con noi.

Saipem si impegna a garantire la più ampia diffusione dei principi e dei contenuti del Codice Etico tra il personale di Saipem e gli altri stakeholder.

Una "Guida Saipem alla business integrity", aggiornata nel 2021, è stata pubblicata internamente come ulteriore strumento per i dipendenti per comprendere meglio le nostre regole interne e condividere i valori etici di Saipem. La guida fornisce una panoramica dei principi pertinenti ed esempi concreti per facilitarne la comprensione.

Whistleblowing

Abbiamo messo in atto un sistema solido ed efficace per scoraggiare, rilevare, indagare e segnalare qualsiasi comportamento illegale in azienda, anche attraverso un sistema di segnalazioni. I segnalanti sono garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, per motivi connessi direttamente o indirettamente alla segnalazione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate di dolo o colpa grave. In ogni caso la riservatezza dell'identità del segnalante è sempre assicurata e sono inoltre previste sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante.

Compliance Programme Anticorruzione

In Saipem conduciamo da sempre le nostre attività con lealtà e integrità e nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti. In tale contesto la corruzione rappresenta un ostacolo intollerabile all'efficienza del business e alla concorrenza leale. Abbiamo progettato un "Compliance Programme Anticorruzione", dettagliato sistema di regole e controlli, finalizzati alla prevenzione della corruzione in coerenza con le best practice internazionali e con il principio di "tolleranza zero" espresso nel Codice Etico.

Il "Compliance Programme Anticorruzione" di Saipem si connota per la sua dinamicità e per la costante attenzione all'evoluzione del panorama normativo nazionale e internazionale e delle best practice.

Nel corso degli anni, in un'ottica di miglioramento continuo, il "Compliance Programme Anticorruzione" è stato costantemente aggiornato, in coerenza con le disposizioni anticorruzione applicabili e con le convenzioni internazionali. Saipem SpA è una delle prime aziende italiane ad aver ottenuto la certificazione internazionale secondo la norma **ISO 37001:2016 "Antibribery Management Systems"**. La certificazione, rilasciata da una terza parte indipendente, definisce i requisiti e fornisce una linea guida per aiutare le organizzazioni a prevenire, rilevare e affrontare la corru-

zione, a rispettare la legislazione anticorruzione e qualsiasi altro impegno volontario applicabile alle proprie attività. Il processo di certificazione consisteva in una fase di audit che si è protratta da gennaio ad aprile 2018 e che ha preso in considerazione fattori quali la struttura organizzativa, la presenza locale, i processi e i servizi. Successivamente si sono svolte le attività di audit necessarie per la ricertificazione e in data 28 aprile 2021 è stata rilasciata la nuova certificazione ISO 37001, con una validità di tre anni, fino al 27 aprile 2024.

Formazione

Siamo consapevoli che il primo passo per lo sviluppo di una strategia efficace per combattere la corruzione risiede nello sviluppare una conoscenza approfondita degli strumenti utili alla prevenzione da comportamenti corruttivi. Al personale di Saipem viene richiesto un forte impegno e una costante attenzione per comprendere, e di conseguenza attuare, i meccanismi di controllo delle regole interne anticorruzione durante le attività quotidiane. A riguardo, il nostro personale si impegna a seguire una formazione obbligatoria al fine di raggiungere una conoscenza adeguata delle leggi anticor-

ruzione, dei principi etici, dei meccanismi di adeguamento e delle regole anticorruzione interne. Le attività di formazione di solito riguardano il Modello 231, come previsto dal Modello 231 stesso e dalla normativa anticorruzione e richiesto dalla Management System Guideline Anticorruzione.

Inoltre vengono organizzati specifici corsi di formazione incentrati su questioni sensibili per il Procurement, gli amministratori delegati delle società controllate, ecc.

L'organizzazione dei corsi di formazione varia in base all'area geografica e prevede specifici corsi di e-learning oltre che lezioni in presenza e ad hoc, tenendo conto anche della tipologia di partecipanti.

16.022

ORE DI FORMAZIONE SULLA COMPLIANCE E GOVERNANCE EROGATE A

5.142

DIPENDENTI



CYBERSECURITY

La sicurezza del personale e degli asset tangibili e intangibili è molto importante per Saipem. Adottiamo un approccio integrato alla gestione quotidiana dei rischi legati alla security e alla privacy, in quanto lo consideriamo un fattore cruciale per aumentare il valore economico e sociale di Saipem e rafforzarne la salute finanziaria e la resilienza.

Il nostro impegno per la cybersecurity si è intensificato nel 2018 in seguito a un numero significativo di attacchi informatici. Anche se non siamo stati presi di mira in modo diretto, siamo stati colpiti da una massiccia tempesta informatica che ha interessato 400 server aziendali, situati principalmente in Medio Oriente e in India. I danni avrebbero potuto essere molto più gravi se non fosse stato per la nostra prontezza di reazione. Ma questa esperienza ci ha in-

segnato che nessuna azienda è immune dalle minacce alla protezione dei dati.

Nell'arco del 2022 abbiamo individuato 32.256 incidenti informatici, nessuno dei quali è stato classificato come critico. Oltre l'80% delle e-mail inviate alle caselle di posta elettronica di Saipem sono state identificate come attività potenzialmente dannose.

La nostra analisi delle vulnerabilità ha evidenziato che solo 6 delle 32.968 vulnerabilità identificate hanno avuto un riscontro negativo e sono state risolte.

In Saipem ci impegniamo a costruire e sviluppare un **Modello di Security** pienamente integrato nei processi aziendali e in linea con i nostri valori e la legislazione nazionale e interna-

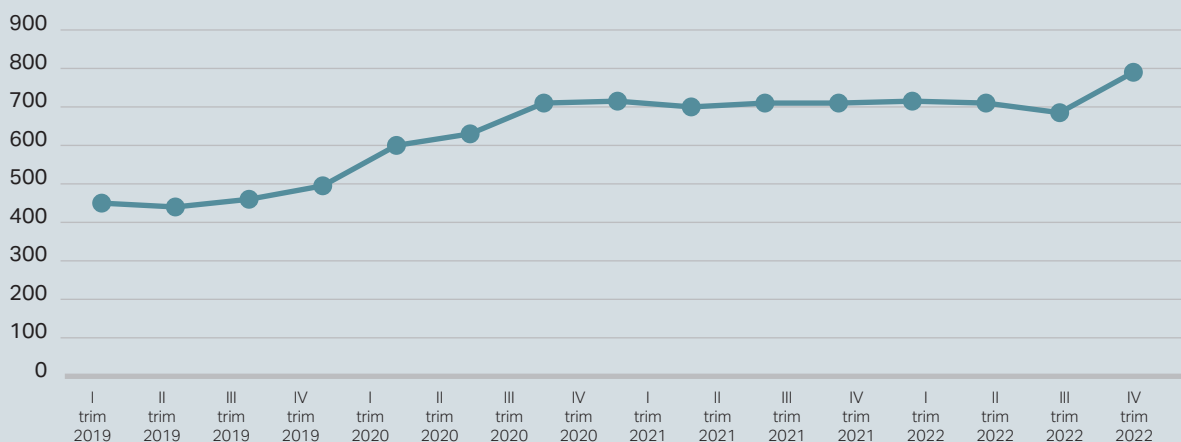
Il lavoro costante svolto dal 2018 al fine di implementare un modello di sicurezza all'avanguardia è stato riconosciuto anche dalle società che assegnano i rating di cybersecurity, come BitSight, che ci ha aiutato a individuare i nostri punti di forza, le potenziali vulnerabilità e le aree di miglioramento.

BitSight

BitSight Security Ratings è una misurazione dinamica basata sui dati delle performance di cybersecurity di un'organizzazione. Grazie alle numerose azioni correttive messe in atto nel corso degli anni, dal 2019 il nostro rating di cybersecurity è in costante aumento.

Punteggio 2022: 780/900 punti, meglio del 95% del peer group (peer group: industria dell'energia/delle risorse | numero di dipendenti simile | 434 aziende).

PUNTEGGIO



CyberVadis

CyberVadis è una soluzione studiata per gestire il processo di valutazione dei rischi cibernetici per soggetti terzi. Utilizza una metodologia di valutazione in linea con tutti i principali standard di conformità internazionali e combina la velocità dell'automazione con l'esperienza di un team di professionisti. I clienti si avvalgono di questo servizio per valutare le minacce informatiche che coinvolgono la loro catena di fornitura.

Punteggio: 853/1000. Benchmark: 640.



RISULTATI 2022

Conferma della certificazione **ISO 27001** per i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni

Conduzione di **tre** campagne di formazione sulle navi utilizzando moduli di e-learning

Raddoppio delle azioni di intelligence, con monitoraggio costante dei "falsi" domini associati alla nostra organizzazione. Nei casi più gravi questi siti web sono stati rimossi per renderli inaccessibili

Aggiornamento del Ship Security Plan (**SSP**) e del Security Management System (**SMS**) per includere le valutazioni dei rischi informatici, come richiesto dalla risoluzione MSC.428 (98) dell'IMO

Nomina di un **Cyber Security Officer** per ogni nave, in grado di acquisire competenze cyber grazie alla propria formazione professionale

Conduzione di **5** esercitazioni informatiche che hanno coinvolto **5** navi, con la simulazione di attacchi che hanno permesso di rilevare **1** problema di lieve entità

zionale. Questo modello è progettato per:

- assicurare un ambiente di lavoro sicuro e protetto per i dipendenti, contrattisti e terzi;
- proteggere tutte le informazioni e il know-how della Società la cui riservatezza, integrità e disponibilità sono fondamentali per assicurare il vantaggio competitivo di Saipem;
- salvaguardare l'integrità e la reputazione del management e degli stakeholder.

Il nostro modello di security si basa su un'analisi completa dell'ambiente operativo che ci consente di identificare potenziali minacce e adottare le misure appropriate per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, l'integrità degli asset e la riservatezza delle informazioni aziendali.

Data l'estensione della nostra supply chain, sempre più interconnessa, qualsiasi vulnerabilità informatica lungo la catena può produrre un effetto domino sulle aziende collegate, mettendo a rischio l'intero ecosistema.

Il nostro modello di cybersecurity adotta un approccio olistico che tutela la sicurezza delle persone, dei processi e delle tecnologie informatiche all'interno dell'ecosistema digitale in cui operiamo. Questo è il modo migliore per gestire e minimizzare l'impatto di eventi negativi quali attacchi informatici, instabilità geo-politiche e spionaggio industriale.

Anche se il nostro obiettivo è quello di prevenire tutti i cyberattacchi, siamo consapevoli del fatto che questo non è sempre possibile. Per questo motivo lavoriamo ogni giorno per aumentare la nostra resilienza e migliorare la nostra capacità di rispondere in modo rapido ed efficace in caso di attacco confermato allo scopo di recuperare e ripristinare le

risorse coinvolte. Per essere un'azienda resiliente dobbiamo assicurarci innanzitutto che i nostri dipendenti siano consapevoli dei rischi legati alla security.

Nel 2022 abbiamo condotto tre campagne di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza dei vari livelli di rischio associati ai diversi tipi di destinatari, rivolte in particolare al personale impegnato sulle nostre navi e alla nuova figura professionale dei Cyber Security Officer.

Il nostro Information Security Management System, incentrato sul "Cyber Security Event Monitoring and Incident Management", è certificato ISO/IEC 27001. È progettato per proteggere non solo i nostri sistemi IT/OT, le reti e il data management, ma anche le comunicazioni esterne con terzi quali clienti, fornitori e autorità. Il sistema si basa su solide procedure standard e linee guida adatte al contesto dei diversi siti e attività, nonché su un processo integrato di gestione delle crisi.

Utilizziamo una rigorosa metodologia per valutare e mitigare i rischi sia informatici che fisici, basata sul metodo dei quattro fattori: minaccia, vulnerabilità, impatto e probabilità.

Inoltre abbiamo implementato un approccio Zero Trust a livello di applicazione e di endpoint per proteggere le nostre risorse. Questo approccio applica il principio del privilegio minimo, che costituisce un aspetto fondamentale della sicurezza informatica e ci consente di pubblicare le risorse applicative senza dare accesso alla nostra infrastruttura, tenendo il personale esterno fuori dal nostro perimetro.

Il nostro obiettivo per il 2022 era migliorare il modello di security e accrescere la consapevolezza sul tema e le relative competenze del personale, al fine di instaurare una "cultura della security" positiva a tutti i livelli della Società e promuov-

OBIETTIVI 2022	RISULTATI 2022
Implementazione di una soluzione di Breach Attack Simulation per comprendere meglio e rimediare ai punti di debolezza dei nostri sistemi dall'esterno prima che vengano individuati dagli hacker.	Abbiamo implementato una soluzione di Breach Attack Simulation (BAS).
Integrazione di un modulo di security hardware per la protezione di chiavi e certificati utilizzati per la crittografia dei dati.	Abbiamo implementato un modulo di security hardware (HSM).
Applicazione dei requisiti di cybersecurity alla nostra catena di fornitura e verifica della conformità dei fornitori attraverso audit dedicati.	Abbiamo definito i principali requisiti di cybersecurity che i nostri fornitori devono rispettare per ottenere la qualifica.

vere un approccio efficace alla gestione dei rischi a essa legati.

Per il biennio 2023-2024 stiamo pianificando di implementare un programma chiamato "Information Security and Data Management", che si pone l'obiettivo di migliorare ulteriormente la sicurezza informatica sia a livello applicativo sia a livello di infrastruttura, proteggere i dati e il know-how aziendale e ridurre il rischio di perdere o compromettere le informazioni critiche o renderle inutilizzabili.

Il programma sarà supervisionato da un comitato direttivo composto dai responsabili di alcune delle funzioni che si occupano di queste tematiche, come i sistemi IT, la cybersecurity e la digitalizzazione. Il programma comprende la classificazione delle informazioni e la protezione dei dati, l'implementazione di un modello di identità digitale e la gestione del divario tecnico nelle attività IT.

In Italia abbiamo aderito al Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) nel luglio 2021. Ciò implica che Saipem deve conformarsi alle norme stabilite dal legislatore italiano e condurre periodiche valutazioni dei rischi sugli asset ICT inclusi nel perimetro utilizzando la metodologia prescritta dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). I risultati delle valutazioni vengono comunicati all'ACN insieme allo stato delle eventuali misure di mitigazione.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La sicurezza informatica e la protezione dei dati personali sono strettamente correlate dal punto di vista operativo. Le misure di cybersecurity quali firewall, crittografia e sistemi di rilevamento delle intrusioni vengono utilizzate anche per proteggere i dati personali da attacchi cibernetici e violazioni. Similmente, le misure adottate per la protezione dei dati personali, come la minimizzazione dei dati e il controllo degli accessi, servono anche per garantire che le informazioni personali siano raccolte, utilizzate e condivise solo in conformità con gli standard legali ed etici. Per proteggere efficacemente i dati personali occorre implementare una combinazione di misure di cybersecurity e protezione dei dati personali in grado di fare fronte a un'ampia gamma di minacce cibernetiche. Inoltre, il crescente utilizzo di servizi cloud e dispositivi Internet of Things (IoT) ha reso imprescindibile

la presenza di una solida infrastruttura di cybersecurity per proteggere i dati personali da accessi non autorizzati.

Diamo la priorità alla protezione dei dati perché si tratta di un fattore essenziale per costruire relazioni solide e trasparenti con i nostri partner. Ci impegniamo a difendere i diritti e le libertà fondamentali di ogni individuo di cui trattiamo i dati, inclusi, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, quelli dei nostri dipendenti, fornitori, clienti e partner commerciali.

Per adempiere a questo impegno abbiamo introdotto un modello di protezione della privacy e dei dati personali coerente con i requisiti del Regolamento generale europeo sulla protezione dei dati (GDPR) e le altre leggi applicabili in materia di protezione dei dati. Questo modello richiede scelte informate per garantire una protezione adeguata dei dati personali raccolti. Il GDPR è stato pubblicato il 24 maggio 2016 ed è entrato in vigore in tutti i Paesi membri (Italia inclusa) il 25 maggio 2018.

Il GDPR rappresenta un cambio di passo significativo nell'approccio al trattamento dei dati, in quanto introduce un sistema di governance dei dati personali che assegna un elevato livello di responsabilità al titolare del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è tenuto a dimostrare il rispetto delle disposizioni del GDPR.

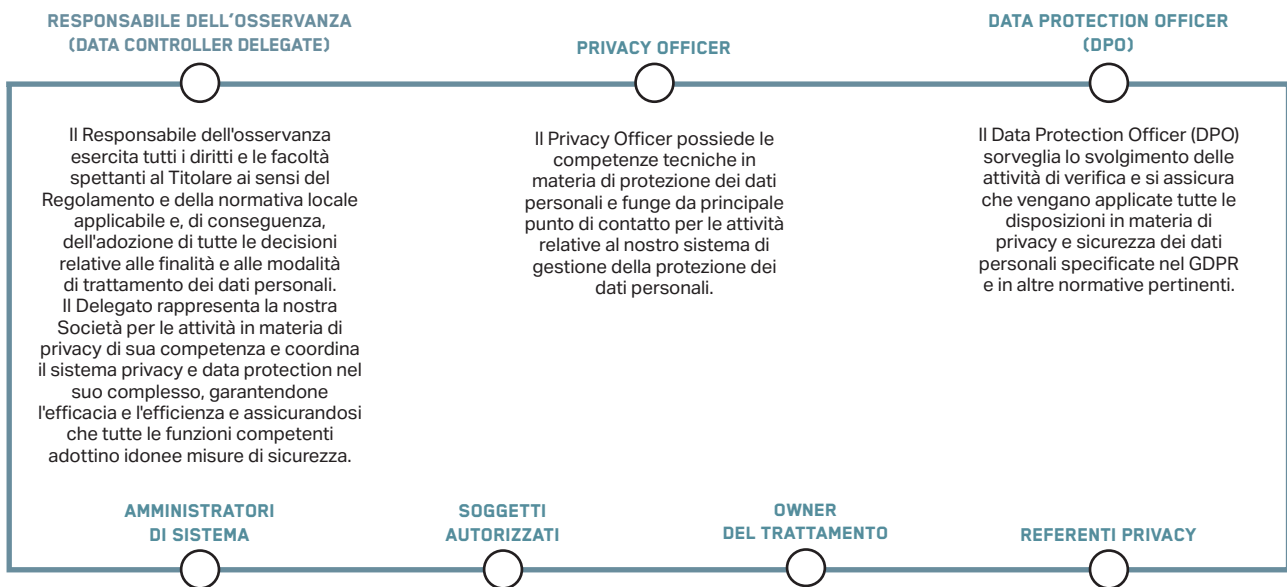
Per proteggere i dati personali e prevenire violazioni adottiamo le migliori misure organizzative e tecniche disponibili. Prendiamo in considerazione qualsiasi iniziativa che potrebbe avere un impatto sui dati personali (incluso il progresso tecnologico) allo scopo di valutare i potenziali rischi e l'opportunità di migliorare le misure di protezione dei dati personali.

Ruoli e responsabilità

Il 23 aprile 2018, dopo l'introduzione del nuovo GDPR, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le seguenti nomine: Responsabile dell'Osservanza, Privacy Officer, Data Protection Officer (DPO); inoltre sono stati designati i referenti privacy, gli owner del trattamento, i soggetti autorizzati e gli amministratori di sistema.



RUOLI PREVISTI DAL GDPR



Per maggiori informazioni si rimanda a pagina 128 della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022.

Per implementare il nostro sistema di gestione della privacy dei dati abbiamo sviluppato la MSG (Management System Guideline) "Privacy e Data Protection". La MSG fornisce informazioni fondamentali sulla privacy e sulla protezione dei dati personali e delinea le procedure da adottare per il trattamento dei dati al fine di assicurare il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli individui e la tutela della loro dignità, riservatezza, identità personale, oltre al diritto alla protezione dei propri dati personali.

Al fine di disciplinare tutti i sotto-processi necessari per la protezione dei dati personali sono state adottate tre procedure standard valide per l'intero Gruppo: "Gestione dati personali", "Protezione dati personali" e "Comunicazione e trasferimento dati personali".

Inoltre sono state definite alcune metodologie aggiuntive (Criteria), tra cui "Metodologie di analisi dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati", "Metodologia di valutazione

d'impatto sulla protezione dei dati personali", "Metodologia di valutazione del legittimo interesse" e "Metodologia di valutazione della gravità di una violazione di dati personali". Oltre ai Criteria sopra descritti abbiamo introdotto dei programmi di formazione e sensibilizzazione (anche e-learning) e istituito un'entità incaricata di gestire le richieste degli interessati ed effettuare un monitoraggio costante per garantire l'efficacia e il miglioramento del modello di protezione della privacy e dei dati personali.

Formazione e sensibilizzazione sulla protezione dei dati

Organizziamo corsi di formazione e sensibilizzazione sulla protezione dei dati personali in linea con il GDPR rivolti a tutto il personale, inclusi corsi in aula per il top management, i referenti privacy, i responsabili delle attività di trattamento, nonché moduli di e-learning per tutti i dipendenti autorizzati al trattamento dei dati personali.



ACCELERARE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE

AVANZARE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Puntiamo da sempre sull'innovazione tecnologica e attualmente ci dedichiamo al consolidamento della nostra posizione competitiva nel settore Oil&Gas, aprendo al contempo la strada alla transizione energetica con strumenti, tecnologie e processi sempre più digitalizzati che danno priorità alla sostenibilità ambientale.

Per raggiungere questo obiettivo stiamo portando avanti diverse iniziative che riflettono quattro pillar fondamentali:



Decarbonizzazione delle industrie ad alta intensità di carbonio ("hard to abate"): vogliamo continuare a produrre energia e prodotti utilizzando i combustibili fossili, riducendo al contempo drasticamente le emissioni responsabili dei cambiamenti climatici. Questo vale non solo per l'industria dell'Oil&Gas, ma anche per altre industrie caratterizzate da un forte consumo di carbonio e di energia, come le acciaierie, le cartiere e i cementifici.



Energie rinnovabili: ci focalizziamo principalmente sulle fonti rinnovabili offshore, in particolare i parchi eolici offshore e i parchi fotovoltaici galleggianti. La loro integrazione sistemica potrebbe rivelarsi decisiva per consentire una maggiore indipendenza dalla produzione discontinua che caratterizza la maggior parte delle fonti rinnovabili, eventualmente anche tramite la produzione di idrogeno.



Idrogeno: lo consideriamo sia un intermedio chimico a basse emissioni di carbonio sia un vettore energetico che può sostituire gradualmente il gas naturale, in particolare nelle applicazioni difficilmente elettrificabili.



Conversione delle biomasse ed economia circolare: ci impegniamo ad adottare nuovi modelli in grado di creare valore e salvaguardare l'ambiente migliorando la gestione delle risorse, eliminando gli sprechi grazie a una migliore progettazione e massimizzando la circolarità dei prodotti.

HIGHLIGHT 2022

€27 mio

IMPORTO SPESO PER R&S E APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI DECARBONIZZAZIONE

2.508

BREVETTI E DOMANDE DI BREVETTI DEPOSITATE

15

NUOVE DOMANDE DI BREVETTO, DI CUI

6

PRESENTATE PER TECNOLOGIE DI DECARBONIZZAZIONE ENERGETICA

21

ACCORDI DI COOPERAZIONE/LICENZA FIRMATI, DI CUI

14

PER PROGETTI DI DECARBONIZZAZIONE ENERGETICA

**FOCUS SU****“ACCSCESS”, PROGETTO DI INNOVAZIONE FINANZIATO DALL’UE**

Partecipiamo attivamente al progetto di innovazione “ACCSCESS” dell’UE, avviato nel 2021 e che coinvolge 18 partner europei. L’obiettivo del progetto è quello di validare la tecnologia di cattura della CO₂ derivante dai gas di combustione prodotti da diverse industrie “hard to abate”, come quelle della cellulosa e della carta, della produzione di cemento alimentata a biomassa e del trattamento dei rifiuti.

Nel 2022 un impianto pilota di 2 tonnellate al giorno, originariamente concepito per funzionare con solvente amminico, è stato riconvertito operare con la nostra tecnologia CO₂ Solutions, identificata come la tecnologia di punta del progetto ACCSCESS. L’avvio dell’impianto di cattura mobile di CO₂ di Hafslund Oslo Celsio a Klemetsrud, con la nostra tecnologia CO₂ Solutions, ha segnato il primo importante traguardo del progetto. Dopo il completamento della campagna di test a Klemetsrud, il progetto pilota verrà trasferito al Technology Center di Mongstad per essere integrato in un’unità di assorbimento innovativa (Rotating Packing Bed), sviluppata da Prospin e costruita da Proceler. Questa sarà la prossima fase di sviluppo della tecnologia CO₂ Solutions, che mira a fornire al mercato un prodotto modulare, veloce e facile da costruire. Tra il 2023 e il 2024 condurremo campagne di test di cattura della CO₂ presso la cartiera Stora Enso kraft a Skutskär, in Svezia, e presso il cementificio Heidelberg a Górażdże, in Polonia.

Nei settori “hard to abate” stiamo inoltre collaborando con vari attori industriali e fornitori di tecnologia al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica del processo di produzione dell’acciaio e creare un modello innovativo e sostenibile conforme alle normative ambientali vigenti.

DECARBONIZZAZIONE DELLE INDUSTRIE AD ALTA INTENSITÀ DI CARBONIO

Il carbonio è un sottoprodotto critico, ma anche un ingrediente chiave in molte industrie, tra cui la petrolchimica e la raffinazione, e altri settori “hard to abate”, come l’acciaio, dove il carbonio è uno dei componenti principali di molti tipi di acciaio, e il ciclo produttivo del cemento dove la CO₂ svolge un ruolo fondamentale nei processi chimici, o le cartiere, gli impianti di trattamento dei rifiuti, ecc. Tutte queste industrie sono considerate anche fortemente energivore. Sebbene la CO₂ non possa essere completamente eliminata in questi settori, è importante individuare il modo migliore per limitarla.

Siamo in grado di gestire l’intera catena di cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio (CCUS) grazie alla nostra tecnologia per la cattura della CO₂ e al nostro solido background nel trasporto di fluido via gasdotto su grandi distanze, nella conversione della CO₂ in prodotti chimici e nel drilling per l’iniezione di CO₂. Stiamo diversificando i nostri sforzi per aiutare i nostri clienti a raggiungere i propri obiettivi di decarbonizzazione e creare un modello industriale più sostenibile. Continuiamo inoltre a consolidare il nostro know-how e le nostre tecnologie allo scopo di implementare una soluzione CCUS per le applicazioni onshore e offshore.

Abbiamo una vasta esperienza in tutte le tecnologie commerciali per la cattura della CO₂, grazie alla nostra ampia conoscenza del processo di produzione di ammoniaca/urea e delle raffinerie, compresa la gassificazione dei residui pesanti. Per quanto riguarda le soluzioni CCUS possiamo occuparcene dalla A alla Z.

Inoltre stiamo sviluppando la nostra tecnologia proprietaria “CO₂ Solutions by Saipem”, che mira a ridurre il costo e l’impatto ambientale della cattura di CO₂ post-combustione e consente il suo sequestro o riutilizzo per creare nuovi prodotti commercializzabili. Questa tecnologia si basa su un

processo di assorbimento con una soluzione di carbonati attivata da un enzima proprietario efficace in condizioni di processo. La tecnologia è già stata testata su larga scala in un impianto pilota (30 tonnellate di CO₂ al giorno) in funzione presso la cartiera Resolute Forest Products di St. Félicien, Québec (Canada).

Abbiamo anche siglato un accordo di collaborazione con Novozymes, un’azienda leader nel biotech specializzata nella produzione e ottimizzazione di enzimi, allo scopo di migliorare la catena di produzione degli enzimi.

Infine recentemente abbiamo completato l’industrializzazione di Bluenzyme™, un sistema modulare per la cattura di CO₂ post-combustione utilizzando la tecnologia CO₂ Solutions per fornire ai clienti una soluzione compatta, efficiente con un ridotto time-to-market.

Per quanto riguarda il riutilizzo della CO₂ ci stiamo impegnando attivamente per identificare tutte le possibili tecnologie che potrebbero offrire ai nostri clienti opzioni di riutilizzo alternative della CO₂, in particolare nelle aree in cui non sono disponibili infrastrutture per la sua cattura, il trasporto e lo stoccaggio. A tal fine abbiamo firmato un protocollo d’intesa con Tenaris e SIAD per la progettazione e la costruzione di un impianto di cattura della CO₂ presso lo stabilimento Tenaris di Dalmine, in Italia.

Stiamo anche lavorando per migliorare le nostre conoscenze e capacità nel settore del trasporto della CO₂. Ad esempio, dopo aver completato il FEED per il gasdotto offshore del progetto Northern Lights, stiamo collaborando con l’Università di Ancona (Italia) per valutare gli impatti della presenza di impurità sulla fluidodinamica delle condotte di CO₂ e rivedere i metodi di rilevamento delle perdite per il trasporto onshore. Continuiamo a studiare l’applicabilità del materiale polimerico nei sistemi di tubazione grazie alla partecipazione al “CO₂ EPOC”, un progetto di ricerca e sviluppo europeo realizzato dalla società norvegese SINTEF e promosso da Equinor e

Accelerare attraverso l’innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell’ambiente

Percorrere la transizione energetica

**FOCUS SU**

SERVIZI E METODOLOGIE PER LA DECARBONIZZAZIONE

Al fine di supportare gli obiettivi Net-Zero dei nostri clienti abbiamo creato dei servizi per la decarbonizzazione specializzati dedicati sia alle emissioni generate direttamente dagli impianti del cliente sia a quelle generate lungo la sua catena di fornitura:

- > **EmiRed™** è una soluzione che integra le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre i gas serra negli impianti industriali, greenfield o brownfield. È sia una metodologia che uno strumento digitale nato dalla nostra esperienza ingegneristica e dall'innovazione tecnologica. EmiRed™ calcola i costi diretti e indiretti, comprese le emissioni, dell'intero ciclo di vita di un impianto sin dalla fase di progettazione, consentendo un rapido confronto di diversi scenari di decarbonizzazione come l'efficientamento energetico, la cattura del carbonio, le energie rinnovabili, la conversione dei carburanti e la riduzione dell'uso di metano. EmiRed™ è conforme al GHG Protocol ed è certificato da Bureau Veritas, leader globale nella valutazione dei rischi QHSE-SA.
- > **Analisi di Life Cycle Assessment (LCA)** basati sulle norme ISO 14040 e ISO 14044, che consentono di ottenere la Dichiarazione Ambientale di Prodotto (Environmental Product Declaration - EPD), una certificazione internazionale conforme alla norma ISO 14025, per la verifica dell'ammissibilità alla tassonomia UE. Gli studi LCA consentono una valutazione affidabile, trasparente e quantitativa dei potenziali impatti ambientali di progetti, prodotti, processi e sistemi integrati.

In collaborazione con il Politecnico di Milano abbiamo sviluppato TechInnoValue, una metodologia unica nel suo genere che permette di tracciare e misurare l'incremento di valore raggiungibile con l'innovazione tecnologica in termini di sviluppo sostenibile del business e di obiettivi ESG. Questa metodologia migliora il coinvolgimento degli stakeholder e ottimizza l'allocatione delle risorse per ottenere i massimi benefici dall'innovazione tecnologica.

Abbiamo avuto occasione di testare la validità del metodo in alcuni progetti concreti come la tecnologia SuperCups per gli impianti di urea su licenza Snamprogetti™, una tecnologia fotovoltaica galleggiante in fase di sviluppo (illustrata nel prossimo paragrafo), la virtualizzazione della nave di perforazione Scarabeo 8 e il grande e complesso progetto EPCI offshore di Zohr. Nel primo esempio l'utilizzo di SuperCup in nove progetti recenti ha prodotto un **risparmio di almeno 3 milioni di tonnellate di CO₂ eq.**

Total. In collaborazione con l'ETH (Politecnico di Zurigo) stiamo conducendo uno studio concettuale per la realizzazione di un gasdotto di raccolta della CO₂ emessa da diversi siti industriali. Siamo inoltre nella fase preliminare di progettazione di una nave per il trasporto di CO₂ liquefatta con l'obiettivo di raccogliere e immagazzinare la CO₂ da varie fonti industriali.

RINNOVABILI

Alcuni degli elementi che stiamo seminando ora per i prossimi anni arriveranno a compimento nei prossimi decenni, e nel contempo continuiamo a coltivare il nostro ingegno e ad aggiornare i nostri asset alla transizione energetica e al bisogno crescente di energie rinnovabili.

Eolico offshore

Continuiamo a investire nel mercato delle rinnovabili offshore, sia nelle soluzioni fisse che in quelle flottanti.

Per quanto riguarda le soluzioni a fondazione fissa, nel 2022 abbiamo consegnato il nostro primo progetto con fondazioni Gravity Base (parco eolico offshore di Fecamp in Normandia, Francia) e installato la prima sottostazione elettrica del parco eolico offshore di Saint-Brieuc, Bretagna, Francia. Inoltre, la realizzazione di progetti con jacket e monopile ci ha permesso di acquisire esperienza e migliorare le nostre competenze nel campo di tutte e tre le tecnologie a fondazione fissa.

Nel campo dell'eolico flottante continua lo sviluppo dei due concept STAR 1, semi-sommergibile, e Hexafloat™, con design a pendolo, per proporre la migliore soluzione al mercato.

Nel 2021 abbiamo aggiunto la tecnologia semi-sommergibile STAR 1 al nostro portafoglio di tecnologie eoliche offshore galleggianti. Il sistema è costituito da una base semisommergibile

a tre colonne con la turbina in posizione centrale. Nel 2022 abbiamo perfezionato il design del concept STAR 1 per le turbine commerciali di grande scala, con l'obiettivo di ridurre il peso e i costi di fabbricazione e rendere così il sistema più competitivo delle soluzioni eoliche flottanti.

L'altra tecnologia è HexaFloat™, una soluzione per la produzione di energia eolica a pendolo galleggiante per acque profonde in cui un galleggiante semi-sommerso è collegato a un contrappeso sommerso tramite dei tiranti sintetici. Questa tecnologia consente l'installazione di turbine eoliche galleggianti in quelle aree marine dove il vento è più forte, ma l'acqua è troppo profonda per una fondazione fissa tradizionale.

Inoltre abbiamo sviluppato uno strumento di calcolo integrato per migliorare la nostra capacità di progettazione e stiamo preparando un dimostratore di Hexafloat presso il sito di test di Mistral (Mar Mediterraneo francese). Abbiamo anche lavorato alla costruzione di parchi eolici flottanti insieme al gruppo francese Corimer e lanciato il progetto RECIF, che partirà nel 2023, per migliorare l'ottimizzazione della fabbricazione, sviluppando mattoni tecnologici ad hoc.

Inoltre stiamo progettando una sottostazione elettrica flottante con Siemens in vista di futuri progetti commerciali e fornire un'offerta completa di progetti eolici offshore.

Tutte queste iniziative mirano a ottimizzare i costi e a minimizzare i rischi di questi nuovi e complessi progetti, dalla fase di progettazione alla fabbricazione e all'installazione.

Solare flottante

L'energia solare è la fonte di energia rinnovabile più conveniente e disponibile in abbondanza in tutto il mondo, potendo essere



FOCUS SU

ESEMPIO DI PROGETTO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA UE

Tra i principali progetti in corso allineati alla tassonomia UE (si veda pagina 12) evidenziamo il **progetto dell'impianto fotovoltaico di Caraculo**, che consiste nell'installazione di un impianto solare a terra con una capacità massima in corrente alternata di 22 MVA e una capacità progettuale in corrente continua di **25 MWp**. L'impianto fotovoltaico sarà quindi collegato alla rete di distribuzione nazionale a 60 kV attraverso una sottostazione AT/MT.

Il progetto rappresenta la **prima fase** di un impianto fotovoltaico con una capacità totale di **50 MWp**. L'energia prodotta dall'impianto sarà immessa nella rete elettrica meridionale del paese, attualmente alimentata principalmente da generatori diesel.

Il progetto rientra negli obiettivi di "**Angola Energy 2025**", il piano a lungo termine del governo angolano per il settore energetico, e del "Piano d'azione del settore energetico e idrico 2018-2022" angolano. L'obiettivo principale è quello di garantire alla popolazione l'accesso ai **servizi energetici e ambientali di base**.

Il progetto comprende la progettazione ingegneristica dettagliata, l'approvvigionamento dei materiali, la fabbricazione, il trasporto, l'installazione e la costruzione dell'impianto fotovoltaico, compresi tutti i collaudi, le ispezioni, la messa in servizio e l'accensione, oltre a due anni di funzionamento e manutenzione.

Il cliente è Solenova, joint venture paritetica tra Eni e Sonangol, finalizzata allo sviluppo di progetti di energia rinnovabile. Il progetto si trova a Caraculo (provincia di Namibe), in Angola, all'interno del comune di Bibala, e copre una superficie di circa 165 ettari.



facilmente implementata. Siamo specializzati in progetti complessi che integrano tecnologie tradizionali con impianti fotovoltaici per contribuire alla decarbonizzazione del settore di produzione (nel 2023 è previsto l'avvio di un progetto pilota).

Tramite la nostra affiliata norvegese Moss Maritime abbiamo anche acquisito le competenze per lo sviluppo di impianti fotovoltaici flottanti in ambienti offshore, in particolare nelle aree con forte moto ondoso. La nostra soluzione brevettata offre:

- design modulare che facilita la costruzione e la riparazione;
- personalizzazione per soddisfare le diverse localizzazioni e richieste di potenza;
- funzionamento tra le onde senza danni ai pannelli solari.

Nel settore delle energie rinnovabili stiamo studiando e sviluppando soluzioni geotermiche offshore. In collaborazione con Geolog Srl stiamo valutando i potenziali campi geotermici del Mar Mediterraneo utilizzando un approccio al machine learning e confrontando i risultati con i database esistenti per identificare potenziali aree per lo sviluppo di impianti geotermici in mare.

IDROGENO

Saipem è in grado di concepire, sviluppare e costruire impianti industriali basati su tecnologie a idrogeno verde e blu per settori industriali come quelli convenzionali che sfruttano l'idrogeno come intermedio chimico o quelli in cui l'elettrolizzazione non è attuabile. Tra questi figurano i settori "hard

to abate" in cui l'idrogeno può essere utilizzato sia come materia prima per la raffinazione, ad esempio per la produzione di ammoniaca, metanolo, acciaio, vetro, cemento, ecc., sia come vettore energetico per i veicoli pesanti e il trasporto ferroviario e marittimo.

In generale le tecnologie basate sull'idrogeno consentono di realizzare sistemi energetici resilienti in grado di integrare diverse fonti rinnovabili e garantire un approvvigionamento flessibile e sicuro. Di conseguenza vi è un crescente interesse per l'idrogeno verde e in particolare per l'integrazione di settori industriali contigui (sector coupling).

Saipem fornisce soluzioni industriali come impianti di elettrolisi su larga scala per le applicazioni industriali ibride, incluse quelle dei progetti Green Ammonia e Green Hydrogen Valley. Nel settembre 2022 Saipem ed Edison hanno collaborato per implementare il progetto Puglia Green Hydrogen Valley. Il progetto punta ad accelerare l'adozione dell'idrogeno verde nel mix energetico nazionale, aiutando sia l'Italia che l'Unione Europea a raggiungere i loro obiettivi di neutralità climatica entro il 2050.

Il progetto Puglia Green Hydrogen Valley intende realizzare tre impianti di produzione di idrogeno verde a Brindisi, Taranto e Cerignola (Foggia) per una capacità complessiva di 220 MW. Gli impianti saranno alimentati da un impianto fotovoltaico da 400 MW.

Una volta in funzione i tre impianti saranno in grado di produrre fino a circa 300 milioni di metri cubi di idrogeno verde all'anno. L'idrogeno verde sarà utilizzato principalmente dal-

Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica

FOCUS ON

DECARBONIZZAZIONE DELL'INDUSTRIA OIL&GAS OFFSHORE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DIGITALE E LA ROBOTICA SOTTOMARINA

La necessità di creare un futuro sostenibile e la transizione energetica rappresentano una sfida globale che richiede uno sforzo massiccio e una strategia a 360 gradi. La trasformazione digitale, con i suoi vantaggi in termini di riduzione dei tempi e di azzeramento virtuale delle distanze, è uno strumento strategico per raggiungere risultati concreti nell'ambito dell'efficienza energetica. La digitalizzazione agisce come un fattore abilitante per processi di lavoro più efficienti dal punto di vista energetico e spesso permette una significativa riduzione delle emissioni di CO₂, soprattutto nel settore in cui operiamo.

L'utilizzo di soluzioni avanzate di robotica sottomarina, in grado di svolgere automaticamente compiti di ispezione complessi non presidiati, rappresenta una frontiera tecnologica stimolante nel campo degli interventi subacquei unmanned. Con alcuni degli strumenti robotici sottomarini più innovativi e dirompenti del mercato dell'offshore energy vogliamo avere un ruolo attivo in questa trasformazione.

Lo sviluppo della nostra piattaforma robotica sottomarina Hydrone si sta concentrando al momento sulle soluzioni Hydrone-R, Hydrone-W e FlatFish.

➤ Hydrone-R ha ricevuto il premio Spotlight on New Technology alla Offshore Technology Conference nel maggio 2021, a riconoscimento delle sue tecnologie innovative che stanno rivoluzionando il settore dell'offshore energy. Il primo veicolo Hydrone-R è stato consegnato a Equinor come parte del primo contratto "Life of Field" per la fornitura di un drone di intervento sottomarino, che assicurerà 10 anni di servizio nel

campo "Njord" di Equinor al largo della costa di Trondheim. Il primo prototipo Hydrone-R, che offre funzioni di auto-docking, è stato sviluppato e completamente testato, inclusa la possibilità di controllo da remoto.

➤ Hydrone-W è un ROV a funzionamento elettrico, azionato da remoto, dotato di un rivoluzionario sistema di propulsione e gestione dell'energia, che consente di minimizzare i consumi di energia durante le operazioni. È stato progettato per funzionare da piattaforme con e senza equipaggio, controllate da terra.

➤ FlatFish è il nostro drone concepito per eseguire in autonomia complesse ispezioni sottomarine senza il supporto della nave. Questo robot può essere lanciato da una struttura topside o essere posizionato sul fondale marino all'interno di un garage ROV sottomarino.

FlatFish ridurrà l'impronta di CO₂ di questo tipo di operazione di oltre il 90% e ridurrà il numero di personale di circa il 70%, offrendo ai clienti una soluzione più conveniente. FlatFish opererà in uno scenario di totale oscurità, cioè con scarsa/nessuna comunicazione, affrontando condizioni e sfide simili a quelle che incontrano i rover spaziali.

I droni saranno in grado di svolgere compiti di navigazione complessi, adattando automaticamente la loro missione alle condizioni ambientali e ai dati di ispezione acquisiti; tutte queste funzioni richiedono tecniche avanzate di controllo e comunicazione da intelligenza artificiale.

Stiamo anche collaborando con WSense per sviluppare unità sottomarine intelligenti che agiscano da nodi di comuni-

le industrie presenti nelle aree, anche attraverso l'iniezione – o blending – dell'idrogeno nella rete gas locale e/o impiegato per la mobilità sostenibile.

Il progetto di Brindisi ha già avviato l'iter per ottenere l'autorizzazione per un elettrolizzatore da 60 MW alimentato da un impianto fotovoltaico dedicato. Il progetto Puglia Green Hydrogen Valley coinvolge diverse realtà regionali come l'Acquedotto Pugliese, le Ferrovie Apulo Lucane, i distretti tecnologici e produttivi pugliesi, l'Università Politecnica di Bari, l'Università di Bari, Foggia e del Salento.

Il progetto è stato proposto al bando di finanziamento europeo IPCEI (Important Projects of Common European Interest, per gli impianti di Taranto e Brindisi) e sono stati siglati accordi di collaborazione IPCEI con altri progetti Hydrogen Green Valley per la diffusione e posizioni comuni sui temi dell'ecosistema idrogeno, come le garanzie di origine, la sicurezza, le autorizzazioni, l'interoperabilità delle reti del gas e i contratti per differenza.

Inoltre, Saipem e Alboran collaborano dal 2021 per sviluppare iniziative per la produzione dell'idrogeno verde nell'area del Mediterraneo, concentrandosi in particolare sulle applicazioni power-to-gas in Albania e su un impianto di ammoniaca verde in Marocco.

Numerose altre iniziative, come la Trans Anatolian Pipeline, la Trans Tunisian Pipeline e la Trans Austria Pipeline, sono in corso, finalizzate alla qualifica di asset adibiti all'iniezione e trasporto di idrogeno e idrogeno/gas naturale a terra con riferimento ai materiali, stazioni di compressione e componentistica. Saipem è fortemente impegnata nello sviluppo

dei gasdotti offshore per il trasporto di idrogeno e idrogeno/gas naturale e sta conducendo diversi studi.

Inoltre partecipiamo (con Moss Maritime) al design preliminare di navi per il trasporto di idrogeno liquefatto e, con Sofresid Engineering, a soluzioni che mirano alla gestione dell'idrogeno per infrastrutture portuali, con il progetto Elemanta, una piattaforma galleggiante multiservizio, per cui un progetto pilota è in fase di sviluppo.

ECONOMIA CIRCOLARE E TRATTAMENTO DELLE ACQUE

Per quanto riguarda l'economia circolare, la capacità di sviluppare soluzioni innovative per il trattamento sostenibile dei rifiuti plastici e trasformarli in energia o altri prodotti di valore sta diventando sempre più cruciale.

A tale proposito promuoviamo modelli di economia circolare per i rifiuti di plastica, cercando possibili partnership con consorzi collettivi, i fornitori di tecnologia e gli utilizzatori finali al fine di costruire impianti di riciclo chimico che migliorino la nostra offerta.

Trattamento di rifiuti plastici

Recentemente abbiamo siglato un protocollo d'intesa con Quantafuel ASA per collaborare all'industrializzazione e alla costruzione di impianti industriali di riciclo chimico di rifiuti plastici utilizzando la tecnologia di Quantafuel. Questo protocollo d'intesa ci consente di commercializzare e costruire impianti industriali specializzati nella pirolisi, un processo



cazione in grado di comunicare utilizzando canali subacquei senza fili. Questa tecnologia potrebbe trovare applicazione nei tradizionali scenari Oil&Gas, come il monitoraggio distribuito dell'asset integrity, oppure in campi del tutto nuovi come il monitoraggio dello stoccaggio di CO₂ nei giacimenti sottomarini.

Partecipiamo inoltre al progetto "AIPlan4EU" del programma "Horizon 2020", che lavora allo sviluppo di un software di intelligenza artificiale per la pianificazione automatica di missioni di droni automatici che verrà utilizzato anche per la piattaforma Hydrone. In aggiunta stiamo contribuendo attivamente al Subsea Wireless Group (SWG), un progetto congiunto che mira a standardizzare la comunicazione subacquea senza fili. Oltre alla piattaforma Hydrone, stiamo implementando progetti che mirano a decarbonizzare ulteriormente l'industria Oil&Gas tradizionale sia durante la fase di esecuzione dei progetti EPCI che dopo l'avvio della produzione sul campo. Sono state lanciate diverse iniziative per integrare le forniture di energia verde nei tie back lunghi (collegamento

tra un nuovo giacimento di petrolio e gas e un impianto di produzione esistente) per fornire energia rinnovabile ai consumatori locali quando sono troppo lontani dagli impianti esistenti, e per comprovare che i nuovi progetti sottomarini possono ridurre il consumo energetico. Abbiamo condotto un case study sulla separazione e reiniezione sottomarina dell'acqua prodotta, che ha dimostrato che la soluzione – che si avvale di tecnologie presenti nel nostro portafoglio – riduce l'energia necessaria per portare a riva gli idrocarburi. Anche gli sforzi per ridurre al minimo l'impronta di carbonio durante le operazioni sono stati migliorati ottimizzando le prestazioni della flotta, adottando soluzioni di monitoraggio del consumo di carburante e fornendo soluzioni di intervento remoto al nostro personale offshore per ridurre le trasferte, migliorare i tempi di risposta e la sicurezza. Sono stati sviluppati anche strumenti di simulazione virtuale e programmi di formazione, come il simulatore di realtà virtuale Saipem 7000, allo scopo di ridurre i rischi nelle operazioni complesse e fornire possibilità di formazione flessibili e fruibili da remoto.

ROBOTICA E FUTURE APPLICAZIONI

Per diversificare la nostra attività stiamo cercando di colmare le attuali lacune tecniche per estendere l'uso delle nostre soluzioni di robotica proprietarie anche ad altri mercati energetici e ambientali.

Nel settore del soccorso prosegue lo sviluppo del sistema SDO-SuRS (Special & Diving Operations - Submarine Rescue Ship) per il salvataggio di operatori subacquei in collaborazione con Drass, azienda leader nelle tecnologie per gli operatori in ambiente sottomarino e iperbarico. Siamo stati selezionati dalla Marina Militare Italiana per l'equipaggiamento del nuovo mezzo navale SDO SuRS, un drone sottomarino di ultima generazione dotato di una capsula di recupero per il trasporto sicuro in superficie dei sub. Stiamo anche esplorando altre applicazioni non militari nel settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente per ottimizzare le nostre competenze in questo campo. Infine, di recente ci siamo aggiudicati il progetto PNRM (Piano Nazionale di Ricerca Militare) per lo sviluppo di un innovativo sistema robotico sottomarino (Hydrone-D) per l'identificazione e disattivazione di mine e altre attività di difesa.

che trasforma i rifiuti solidi di plastica in prodotti liquidi o gassosi che possono essere riutilizzati come combustibili o materie prime chimiche per il riciclo della plastica, utilizzando la tecnologia di Quantafuel con una licenza mondiale. Allo stesso modo offriremo servizi smart di gestione e manutenzione, nonché garanzie congiunte di performance degli impianti. In base all'accordo svilupperemo soluzioni scalabili e modulari per gli impianti di riciclo dei rifiuti plastici facilmente adattabili alle specificità dei diversi siti. Queste soluzioni tecnologiche consentiranno di aumentare l'uso di rifiuti plastici misti nella produzione di olio da pirolisi utilizzabili per ricavare nuovi prodotti chimici e plastici. Stiamo anche ricercando e studiando altre tecnologie di riciclo della plastica, in particolare nel campo della depolimerizzazione, per creare nuove partnership con i fornitori della tecnologia.

Trattamento delle acque

Le acque reflue rappresentano una risorsa cruciale e una sfida per l'ottimizzazione dei processi e il miglioramento dell'economia circolare. Il riciclaggio e riutilizzo delle acque reflue dovrebbe essere la norma per ridurre al minimo i consumi e proteggere l'ambiente e, quando ciò non è ragionevolmente possibile, andrebbero utilizzati trattamenti con un impatto ambientale prossimo allo zero.

Una delle questioni ambientali più preoccupanti riguarda l'azoto contenuto nelle acque reflue, che può causare gravi danni ambientali, tra cui l'eutrofizzazione delle acque superficiali, fenomeni tossici e danni alla biodiversità. Le tecnologie di trattamento delle acque reflue per la rimozione dell'azoto attualmente disponibili sono complesse, costose

e in parte inaffidabili, e le acque reflue ricche di azoto restano una sfida ambientale importante.

La nostra nuova tecnologia elettrochimica – SPELL – per il trattamento delle acque reflue nei complessi di ammoniacurea è stata sviluppata in collaborazione con Purammon Ltd. Si tratta di una soluzione rivoluzionaria appositamente studiata per le acque reflue ricche di azoto. La tecnologia si basa su un processo elettrochimico che trasforma i composti azotati nei loro componenti elementari innocui (ad esempio azoto gassoso), senza produrre fanghi o altri sottoprodotti. SPELL è semplice, modulare, robusto e stabile anche nelle condizioni operative più mutevoli, eliminando molte delle complessità e degli svantaggi dei sistemi di trattamento standard.

SPELL è progettato per applicazioni full package e soddisfa tutti gli standard industriali internazionali applicabili e i più severi requisiti ambientali. Alcune applicazioni commerciali sono già sul mercato; tuttavia, per dimostrare la validità della tecnologia e facilitare opportunità di dimostrazione presso i clienti, è stato realizzato un impianto di prova SPELL di circa 12 m containerizzato, trasportabile, con una capacità massima di 2 m³/h. L'impianto può essere facilmente trasferito da un sito del cliente all'altro grazie al sistema plug & play per una dimostrazione delle sue funzionalità tecnologiche ed elettrochimiche.

Nel 2022 abbiamo completato l'installazione meccanica dell'impianto pilota nel cantiere di Ravenna (Italia) ed eseguito i primi test per verificare il funzionamento delle celle. Queste attività sono state svolte in preparazione del processo di marcatura CE per finalizzare la dichiarazione di conformità CE.

Accelerare attraverso l'innovazione

Cybersecurity

Etica del business

Catena di fornitura sostenibile

Collaborare a livello locale per creare valore

Salute e sicurezza lungo la catena del valore

Diversità, equità e inclusione

Dare valore alle persone

Biodiversità e tutela dell'ambiente

Percorrere la transizione energetica







ALLEGATI

METODOLOGIA E CRITERI DI REPORTING

PRINCIPI DI REPORTING

Il "Bilancio di Sostenibilità 2022" fornisce informazioni complete e dettagliate sulle tematiche di maggior interesse per i nostri stakeholder. Il Gruppo Saipem ha redatto il report in conformità agli standard GRI per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

Per garantire la qualità e la corretta rappresentazione delle informazioni incluse nella relazione sono stati utilizzati i seguenti principi di reporting: accuratezza, equilibrio, chiarezza, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Maggiori dettagli sulla modalità di gestione sono inclusi nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022 e nella Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale 2022.

Il documento viene pubblicato annualmente ed è condiviso con il Comitato Sostenibilità, Scenari e Governance e approvato dal Consiglio di Amministrazione. È distribuito all'Assemblea degli Azionisti in occasione della convocazione per l'approvazione della Relazione finanziaria annuale.

ANALISI DI MATERIALITÀ

Nell'ambito del reporting di sostenibilità, la materialità è il principio che determina quali temi rilevanti sono sufficientemente importanti da renderne essenziale la rendicontazione. Al fine di definire i temi che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali della Società o che possono influenzare la valutazione e le decisioni degli stakeholder, nel 2022 è stata nuovamente condotta, per il dodicesimo anno consecutivo, l'analisi di materialità. Il processo si articola in quattro fasi principali:

1. Framing: è stato creato un pool di 53 possibili temi materiali, sottoposto a un'analisi di pre-materialità basata su benchmark di settore, tematiche emergenti e analisi delle tendenze globali (è stata condotta un'analisi più approfondita dei benchmark per identificare meglio le tematiche emergenti). L'analisi preliminare ha prodotto a

un breve elenco di 24 temi ESG; gli stakeholder coinvolti nella valutazione sono stati identificati in base alla loro rilevanza e al grado di influenza sulla nostra attività e sul nostro successo.

2. Coinvolgimento: gli stakeholder esterni sono stati coinvolti attraverso una survey online in modo da valutarne sia le opinioni in merito all'impatto di Saipem sulle persone e sull'ambiente (materialità d'impatto), sia il potenziale impatto – in termini di rischi e opportunità – degli eventi esterni sull'attività di Saipem (materialità finanziaria). Nello specifico abbiamo interpellato: associazioni di categoria, fornitori e partner commerciali, clienti, rappresentanti del mondo accademico e delle comunità locali, istituzioni/governi/organismi di regolamentazione/autorità, ONG e associazioni locali, nazionali e internazionali, stakeholder del settore finanziario e 1.753 dipendenti.

L'interesse interno è stato valutato mediante una survey online che ha coinvolto 243 Senior Manager e il Consiglio di Amministrazione.

3. Analisi: la fase di analisi si concentra sulla valutazione delle priorità identificate dagli oltre 2.290 stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità e nel processo di coinvolgimento degli stakeholder.

Inoltre abbiamo esteso la nostra analisi utilizzando una piattaforma data-driven basata su cloud per prendere in considerazione ulteriori elementi contestuali derivanti da circa 60 peer di settore, circa 5.500 normative (volontarie e obbligatorie) e oltre 38.000 milioni di tweet.

4. Convalida: l'analisi ha determinato l'identificazione di 17 temi materiali, riportati nella tabella di doppia materialità inclusa in questo documento alle pagine 26-29. È stata presentata per la convalida preliminare al Comitato endo-consiliare Sostenibilità, Scenari e Governance e al Comitato Controllo e Rischi e, infine, al Consiglio di Amministrazione, cui spetta la validazione dei risultati.



[Maggiori dettagli sono disponibili nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022.](#)



Temi materiali	Corrispondenza con standard GRI
Contrasto alla corruzione	GRI 205: Anticorruzione 2016 GRI 415: Politica pubblica 2016
Efficacia del Consiglio di Amministrazione sulla governance ESG	GRI 2: Informativa generale 2021 GRI 201: Performance economica 2016 GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016
Diversificazione delle attività aziendali	GRI 201: Performance economica 2016 GRI 202: Presenza sul mercato 2016 GRI 203: Impatti economici indiretti 2016 GRI 207: Tasse 2019 GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016
Adattamento al cambiamento climatico	GRI 201: Performance economica 2016 GRI 305: Emissioni 2016
Strategie di mitigazione del cambiamento climatico	GRI 201: Performance economica 2016 GRI 305: Emissioni 2016
Cybersecurity	
Gestione della privacy dei dati	
Gestione dei disastri, recupero e soccorso	GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016
Diversità, equità e inclusione	GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016
Emissioni di GHG ed energia	GRI 302: Energia 2016 GRI 305: Emissioni 2016
Salute e sicurezza lungo la catena del valore	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018
Diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore	GRI 406: Non discriminazione 2016 GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016 GRI 408: Lavoro minorile 2016 GRI 409: Lavoro forzato od obbligatorio 2016 GRI 410: Pratiche di sicurezza 2016
Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali	GRI 413: Comunità locali 2016
Rischi per la salute pubblica	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018
Rinnovabili	GRI 201: Performance economica 2016
Occupazione sostenibile	GRI 401: Occupazione 2016 GRI 404: Formazione e istruzione 2016
Gestione della risorsa idrica	GRI 303: Acqua ed effluenti 2018

PERIMETRO INTERNO

Le tematiche sopra elencate sono materiali per tutte le business line aziendali.

Per quanto riguarda i dati finanziari, coerentemente con i criteri di redazione della relazione finanziaria, il perimetro di riferimento corrisponde all'area di consolidamento. Il reporting di sostenibilità, accanto a quello finanziario, descrive anche le performance sociali e ambientali e quindi include numerose tematiche per le quali vengono utilizzati perimetri diversi da quello del reporting finanziario. Per i dati

HSE il perimetro di reporting include tutte le attività in cui Saipem è responsabile di stabilire HSE standard e di garantire e supervisionarne l'applicazione. Per quanto riguarda le altre aree tematiche, si rendicontano tutte le attività nelle quali Saipem SpA o una controllata esercitano il controllo operativo. Le aziende incluse nel perimetro di reporting sono elencate nella "Struttura del Gruppo Saipem" nella Relazione finanziaria annuale.



[Maggiori dettagli disponibili nella Relazione finanziaria annuale 2022.](#)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Per garantire l'affidabilità delle informazioni fornite e migliorare il processo di reporting, il "Bilancio di Sostenibilità 2022" è oggetto di verifica ("limited assurance") da parte di KPMG SpA.

ALLEGATO

Il GRI e UN Global Compact Content Index è allegato al "Bilancio di Sostenibilità 2022" e può essere consultato a pag. 107.



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Legenda dei documenti

BS22: Bilancio di sostenibilità 2022

DNF22: Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022

RF22: Relazione finanziaria annuale 2022

CG22: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2022

RP23: Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti 2023

Dichiarazione d'uso	Saipem SpA ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2022-31 dicembre 2022
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	GRI 11: Oil and Gas Sector 2021

Informative generali			
GRI Standard /Altre fonti	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione
GRI 2: Informative generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Copertina (RF22).	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	"Area di consolidamento al 31 dicembre 2022", pagg. 247-251 (RF22).	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	"Metodologia, principi e criteri di reporting", pagg. 88-95 (DNF22); "Area di consolidamento al 31 dicembre 2022", pagg. 247-251 (RF22); "Variazioni dell'area di consolidamento", pag. 252 (RF22). Seconda di copertina (RF22).	
	2-4 Restatement delle informazioni	n.a.	
	2-5 Assurance esterna	"Metodologia e criteri di reporting", pagg. 104-106 (BS22).	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	"Il Business Saipem" - Profilo societario e principali operazioni, pag. 96 (DNF22); "Gli aspetti sociali", pagg. 159-162 (DNF22); "Saipem in breve", pagg. 6-7 (BS22).	
	2-7 Dipendenti	"L'andamento occupazionale", pagg. 173-175 (DNF22).	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	"L'andamento occupazionale", pagg. 173-175 (DNF22).	
	2-9 Struttura e composizione della governance	"Governance, conduzione responsabile ed etica del business", pagg. 117-139 (DNF22); "Il Modello di Sostenibilità", pagg. 13-15 (CG22).	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	"Governance, conduzione responsabile ed etica del business", pagg. 117-139 (DNF22); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 21-33 (CG22).	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	"Governance, conduzione responsabile ed etica del business", pagg. 117-139 (DNF22); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 21-33 (CG22).	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	"Metodologia, principi e criteri di reporting", pagg. 88-95 (DNF22); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 117-119 (DNF22); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 21-33 (CG22).	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	"Consiglieri esecutivi", pagg. 31-33 (CG22); "Ruolo del Consiglio di Amministrazione", pagg. 21-24 (CG22); "Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF", pagg. 29-30 (CG22); "Metodologia, principi e criteri di reporting", pagg. 88-95 (DNF22).	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	"Metodologia, principi e criteri di reporting", pagg. 88-95 (DNF22); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 117-119 (DNF22); "Governance, conduzione responsabile ed etica del business", pagg. 117-139 (DNF22); "Metodologia e criteri di reporting", pagg. 104-106 (BS22).	



Informative generali			
GRI Standard /Altre fonti	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione
GRI 2: Informative generali - versione 2021	2-15 Conflitti di interesse	"Governance, conduzione responsabile ed etica del business", pagg. 117-139 (DNF22); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 21-33 (CG22).	
	2-16 Comunicazione delle criticità	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 131-133 (DNF22).	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	"Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF", pagg. 29-30 (CG22); "Consiglio di Amministrazione", pagg. 21-33 (CG22).	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	"Governance, conduzione responsabile ed etica del business", pagg. 117-139 (DNF22); "Autovalutazione e successione degli Amministratori - Comitato Nomine", pagg. 37-40 (CG22).	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 117-119 (DNF22); "Il sistema di incentivazione", pag. 119 (DNF22); "Il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici", pagg. 140-149 (DNF22); "Programma Net-Zero di Saipem", pagg. 143-147 (DNF22); "Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22); "Sezione II - Compensi corrisposti e altre informazioni", pagg. 34-52 (RP23).	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	"Governance, conduzione responsabile ed etica del business", pagg. 117-139 (DNF22); "Sezione II - Compensi corrisposti e altre informazioni", pagg. 34-52 (RP23).	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22).	2-21a: informazione parziale: Saipem rendiconta l'indicatore calcolando la retribuzione totale annuale mediana solo per Saipem SpA e si impegna a estendere il perimetro di riferimento progressivamente nei prossimi cicli di reporting. 2-21.b: informazione parziale: Saipem rendiconta l'informazione calcolando la media della retribuzione totale dei dipendenti in quanto il dato sulla mediana, per l'anno 2021, non è disponibile.
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	"Lettera degli azionisti", pagg. 2-4 (RF22); "Evoluzione dello scenario di mercato e strategia", pagg. 96-98 (DNF22); "Modello 231 (include il Codice Etico)", pagg. 120-121 (DNF22); "Lettere agli stakeholder", pagg. II-1 (BS22).		



Informative generali			
GRI Standard /Altre fonti	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione
GRI 2: Informative generali - versione 2021	2-23 Impegno in termini di policy	"Il modello aziendale di gestione e organizzazione", pagg. 104-105 (DNF22); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 117-119 (DNF22); "Proteggere l'ambiente e minimizzare gli impatti ambientali", pagg. 150-158 (DNF22); "La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "Risultati e obiettivi", pagg. 106-110 (DNF22); "Come il modello di business di Saipem crea valore", pag. 133 (DNF22); "Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22); "Etica del business", pagg. 90-91 (BS22).	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	"Il Modello aziendale di gestione e organizzazione", pagg. 104-105 (DNF22); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 117-119 (DNF22); "Proteggere l'ambiente e minimizzare gli impatti ambientali", pagg. 150-158 (DNF22); "La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "Risultati e obiettivi", pagg. 106-110 (DNF22); "Come il modello di business di Saipem crea valore", pag. 133 (DNF22); "Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22); "Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22); "Diritti umani e dei lavoratori in Saipem", pagg. 30-31 (BS22).	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	"L'etica del business", pagg. 123-126 (DNF22); "L'integrità degli asset", pag. 167 (DNF22); "La prevenzione e il ripristino degli sversamenti", pagg. 152-153 (DNF22); "Le politiche e la gestione degli aspetti sociali", pagg. 159-160 (DNF22).	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	"Modello 231 (include il Codice Etico)", pagg. 120-121 (DNF22); "Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 131-133 (DNF22); "Etica del business", pagg. 90-91 (BS22).	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	"Il Modello aziendale di gestione e organizzazione", pagg. 104-105 (DNF22); "Contenziosi", pagg. 289-305 (RF22).	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	"La relazione con le istituzioni e le associazioni di categoria", pagg. 112-116 (DNF22); "Coinvolgimento in iniziative internazionali multi-stakeholder", pagg. 32-33 (BS22); "Biodiversità e tutela dell'ambiente", pagg. 44-51 (BS22).	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	"La relazione con gli stakeholder", pagg. 111-116 (DNF22); "La relazione con la comunità finanziaria", pagg. 111-112 (DNF22); "La relazione con i clienti", pag. 112 (DNF22); "La relazione con le istituzioni e le associazioni di categoria", pagg. 112-116 (DNF22); "Dipendenti", pag. 115 (DNF22); "Autorità e governi locali", pag. 115 (DNF22); "Comunità locali", pag. 115 (DNF22); "Organizzazioni locali e ONG", pagg. 115-116 (DNF22); "Fornitori", pag. 116 (DNF22); "Generazioni future", pag. 116 (DNF22); "Coinvolgimento degli stakeholder", pagg. 22-34 (BS22).	
	2-30 Contratti collettivi	"Le relazioni industriali", pagg. 175-177 (DNF22); "L'etica del business", pagg. 123-126 (DNF22).	



TEMI MATERIALI				
GRI standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	"Analisi di materialità e definizione del contenuto", pagg. 89-91 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		
	3-2 Elenco di temi materiali	"Analisi di materialità e definizione del contenuto", pagg. 88-91 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		
Performance economica (tema materiale: Diversificazione delle attività aziendali; efficacia del Consiglio di Amministrazione; adattamento al cambiamento climatico; strategie di mitigazione al cambiamento climatico)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Valore economico generato e distribuito", pagg. 133-134 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Collaborare a livello locale per creare valore", pagg. 74-83 (BS22).		11.2.1 11.14.1 11.21.1
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	"Valore economico generato e distribuito", pagg. 133-134 (DNF22); "Collaborare a livello locale per creare valore", pagg. 74-83 (BS22).		11.14.2 11.21.2
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	"Rischi legati al clima", pagg. 140-141 (DNF22); "Opportunità legate al clima", pagg. 142-143 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.2.2
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Nota 27 "Fondi per benefici ai dipendenti", pagg. 273-277 (RF22); "Piani di incentivazione su base azionaria", pagg. 306-310 (RF22).		-
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Nota 47 "Adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129)", pag. 335 (RF22); "Come il modello di business di Saipem crea valore", pag. 133 (DNF22).		11.21.3
Presenza sul mercato (tema materiale: Diversità, equità e inclusione)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.1.1 11.14.1
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22).	Informazione parziale: Saipem rendiconta l'informazione solo per Saipem SpA e si impegna a estendere il perimetro di reporting alle sedi più significative del Gruppo progressivamente nei prossimi cicli di reporting.	-
	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	"La presenza locale", pagg. 160-161 (DNF22).		11.11.2 11.14.3



TEMI MATERIALI				
GRI standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Impatti economici indiretti 2016 (tema materiale: Diversificazione delle attività aziendali; efficacia del Consiglio di Amministrazione sulla governance ESG)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Valore economico generato e distribuito", pagg. 133-134 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Collaborare a livello locale per creare valore", pagg. 74-83 (BS22).		11.14.1
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	"Valore economico generato e distribuito", pagg. 133-134 (DNF22); "La relazione con gli stakeholder", pagg. 111-116 (DNF22); "Collaborare a livello locale per creare valore", pagg. 74-83 (BS22).		11.14.4
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	"Valore economico generato e distribuito", pagg. 133-134 (DNF22); "Collaborare a livello locale per creare valore", pagg. 74-83 (BS22).		11.14.5
Prassi di approvvigionamento (tema materiale: Diversificazione delle attività aziendali)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La gestione della catena di fornitura", pagg. 137-139 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.14.1
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	"La gestione della catena di fornitura", pagg. 137-139 (DNF22).		11.14.6
Anticorruzione (tema materiale: Contrasto alla corruzione)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Lotta alla corruzione", pagg. 129-131 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Etica del business", pagg. 90-91 (BS22).		11.20.1
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	"Gestione dei rischi d'impresa", pagg. 62-76 (RF22); "Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22).		11.20.2
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	"Lotta alla corruzione", pagg. 129-131 (DNF22); "Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22); "Governance della sostenibilità del business", pagg. 117-119 (DNF22); "Formazione del Consiglio di Amministrazione", pag. 30 (CG22); "Etica del business", pagg. 90-91 (BS22).		11.20.3
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	"Lotta alla corruzione", pagg. 129-131 (DNF22).		11.20.4
Comportamento anticompetitivo (tema materiale: Diversificazione delle attività aziendali; efficacia del Consiglio di Amministrazione sulla governance ESG)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Contenziosi", pagg. 287-303 (RF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.19.1
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Contenziosi", pagg. 287-303 (RF22). Non vi sono azioni legali in corso o completate durante il periodo di rendicontazione riguardanti il comportamento anticompetitivo e violazioni di leggi anti-trust e contro il monopolio in cui l'organizzazione sia stata identificata come partecipante.		11.19.2

TEMI MATERIALI				
GRI standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Tasse (tema materiale: Diversificazione delle attività aziendali; efficacia del Consiglio di Amministrazione sulla governance ESG)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La trasparenza fiscale", pagg. 134-136 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.21.1
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	"La trasparenza fiscale", pagg. 134-136 (DNF22).		11.21.4
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	"La trasparenza fiscale", pagg. 134-136 (DNF22).		11.21.5
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	"La trasparenza fiscale", pagg. 134-136 (DNF22).		11.21.6
	207-4 Reportistica per Paese	"La trasparenza fiscale", pagg. 134-136 (DNF22).		11.21.7
Energia (tema materiale: Emissioni di GHG ed energia; strategia di mitigazione del cambiamento climatico; adattamento al cambiamento climatico)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Attività di controllo su GHG", pagg. 146-147 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.1.1
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	"Attività di controllo su GHG", pagg. 146-147 (DNF22).		11.1.2
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	"Attività di controllo su GHG", pagg. 146-147 (DNF22).	Informazione non disponibile: la società si impegna a rendicontare il dato nei prossimi cicli di reporting.	11.1.3
	302-3 Intensità energetica	"Attività di controllo su GHG", pagg. 146-147 (DNF22).		11.1.4
	302-4 Riduzione del consumo di energia	"Attività di controllo su GHG", pagg. 146-147 (DNF22).		-
Acque ed effluenti (tema materiale: Gestione della risorsa idrica)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 153-156 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Biodiversità e tutela dell'ambiente", pagg. 44-51 (BS22).		11.6.1
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 153-156 (DNF22).		11.6.2
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 153-156 (DNF22).		11.6.3
	303-3 Prelievo idrico	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 153-156 (DNF22).		11.6.4
	303-4 Scarico idrico	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 153-156 (DNF22).	L'informazione relativa alla suddivisione in acqua potabile (≤ 1.000 mg/l di particelle solide totali disciolte) e altra acqua (> 1.000 mg/l di particelle solide totali disciolte) non è al momento disponibile.	11.6.5
	303-5 Consumo idrico	"La gestione della risorsa idrica", pagg. 153-156 (DNF22).		11.6.6

TEMI MATERIALI				
GRI standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Biodiversità				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Politiche e sistema di gestione ambientale", pagg. 150-152 (DNF22); "Biodiversità e tutela dell'ambiente", pagg. 44-51 (BS22).		11.4.1
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	"Biodiversità e tutela dell'ambiente", pagg. 44-51 (BS22).	Informazione non disponibile: la Società ha definito tra gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2026 la sistematizzazione della mappatura dei siti operativi in aree sensibili per la biodiversità e la mappatura dei siti operativi dei principali fornitori in aree sensibili per la biodiversità.	11.4.2
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	"Biodiversità e tutela dell'ambiente", pagg. 44-51 (BS22).		11.4.3
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	"Biodiversità e tutela dell'ambiente", pagg. 44-51 (BS22).		11.4.4
	304-4 Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'Elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni	"Biodiversità e tutela dell'ambiente", pagg. 44-51 (BS22).		11.4.5
Emissioni (tema materiale: Emissioni di GHG ed energia)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Emissioni di GHG", pagg. 147-149 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Percorrere la transizione energetica", pagg. 38-43 (BS22).		11.1.1 11.2.1 11.3.1
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	"Emissioni di GHG", pagg. 147-149 (DNF22); "Percorrere la transizione energetica", pagg. 38-43 (BS22).		11.1.5
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	"Emissioni di GHG", pagg. 147-149 (DNF22); "Percorrere la transizione energetica", pagg. 38-43 (BS22).		11.1.6
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	"Emissioni di GHG", pagg. 147-149 (DNF22); "Percorrere la transizione energetica", pagg. 38-43 (BS22).		11.1.7
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	"Emissioni di GHG", pagg. 147-149 (DNF22); "Percorrere la transizione energetica", pagg. 38-43 (BS22).		11.1.8
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	"Emissioni di GHG", pagg. 147-149 (DNF22); "Percorrere la transizione energetica", pagg. 38-43 (BS22).		11.2.3
	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni nell'aria rilevanti	"Preservare la qualità dell'aria", pagg. 156-157 (DNF22).		11.3.2



TEMI MATERIALI				
GRI standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Rifiuti				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La gestione dei rifiuti", pagg. 157-158 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Biodiversità e tutela dell'ambiente", pagg. 44-51 (BS22).		11.5.1
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	"La gestione dei rifiuti", pagg. 157-158 (DNF22).		11.5.2
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	"La gestione dei rifiuti", pagg. 157-158 (DNF22).		11.5.3
	306-3 Rifiuti generati	"La gestione dei rifiuti", pagg. 157-158 (DNF22).		11.5.4
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	"La gestione dei rifiuti", pagg. 157-158 (DNF22).		11.5.5
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	"La gestione dei rifiuti", pagg. 157-158 (DNF22).		11.5.6
Scarichi idrici e rifiuti (tema materiale: Gestione dei disastri, recupero e soccorso)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La prevenzione e il ripristino degli sversamenti", pagg. 152-153 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.8.1
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2021	306-3 Sversamenti significativi	"La prevenzione e il ripristino degli sversamenti", pagg. 152-153 (DNF22).		11.8.2
Valutazione ambientale dei fornitori (tema materiale: Strategie di mitigazione del cambiamento climatico; adattamento al cambiamento climatico; efficacia del Consiglio di Amministrazione)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Catena di fornitura sostenibile", pagg. 84-89 (BS22).		-
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22).		-
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22).		-
Occupazione (tema materiale: Occupazione sostenibile)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.10.1 11.11.1
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	"L'andamento occupazionale", pagg. 173-175 (DNF22).		11.10.2
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22).		11.10.3
	401-3 Congedo parentale	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22).	La Società si impegna a rendicontare l'indicatore entro i prossimi tre cicli di reporting.	11.10.4 11.11.3



TEMI MATERIALI				
GRI standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali (tema materiale: Occupazione sostenibile)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Risorse umane - Qualità", pag. 54 (RF22); "Risorse umane - Gestione Risorse Umane", pagg. 54-56 (RF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.7.1 11.10.1
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	"Risorse umane - Qualità", pag. 54 (RF22); "Risorse umane - Gestione Risorse Umane", pagg. 54-56 (RF22).		11.7.2 11.10.5
Salute e sicurezza sul lavoro (tema materiale: Salute e sicurezza lungo la catena del valore)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Salute e sicurezza lungo la catena del valore", pagg. 64-73 (BS22).		11.9.1
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22).		11.9.2
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 131-133 (DNF22).		11.9.3
	403-3 Servizi per la salute professionale	"La salute dei dipendenti", pagg. 168-169 (DNF22); "Salute e sicurezza lungo la catena del valore", pagg. 64-73 (BS22).		11.9.4
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "Salute e sicurezza lungo la catena del valore", pagg. 64-73 (BS22).		11.9.5
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "La formazione HSE", pag. 167 (DNF22); "Salute e sicurezza lungo la catena del valore", pagg. 64-73 (BS22).		11.9.6
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	"La salute dei dipendenti", pagg. 168-169 (DNF22); "Salute e sicurezza lungo la catena del valore", pagg. 64-73 (BS22).		11.9.7
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "Salute e sicurezza lungo la catena del valore", pagg. 64-73 (BS22).		11.9.8
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22).		11.9.9
	403-9 Infortuni sul lavoro	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "Salute e sicurezza lungo la catena del valore", pagg. 64-73 (BS22).		11.9.10
	403-10 Malattia professionale	"La salute dei dipendenti", pagg. 168-169 (DNF22).		11.9.11



TEMI MATERIALI				
GRI standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Formazione e istruzione (tema materiale: Occupazione sostenibile)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Risorse umane", pagg. 54-57 (RF22); "Il capitale umano", pagg. 170-182 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Dare valore alle persone", pagg. 52-59 (BS22).		11.7.1 11.10.1 11.11.1
GRI 404: A130 Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	"Risorse umane", pagg. 54-57 (RF22); "Il capitale umano", pagg. 170-182 (DNF22); "Dare valore alle persone", pagg. 52-59 (BS22).		11.10.6 11.11.4
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	"Risorse umane", pagg. 54-57 (RF22); "Il capitale umano", pagg. 170-182 (DNF22); "Dare valore alle persone", pagg. 52-59 (BS22).		11.7.3 11.10.7
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	"Risorse umane", pagg. 54-57 (RF22); "Il capitale umano", pagg. 170-182 (DNF22).		-
Diversità e pari opportunità (tema materiale: Diversità, equità e inclusione)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"L'andamento occupazionale", pagg. 173-175 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Diversità, equità e inclusione", pagg. 60-63 (BS22).		11.11.1
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	"Governance della sostenibilità del business", pagg. 117-119 (DNF22); "L'andamento occupazionale", pagg. 173-175 (DNF22); "Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22).		11.11.5
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	"Equità di trattamento e valorizzazione delle differenze", pagg. 177-181 (DNF22).		11.11.6
Non discriminazione (tema materiale: Diversità, equità e inclusione)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 131-133 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.11.1
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 131-133 (DNF22).		11.11.7
Libertà di associazione contrattazione collettiva (tema materiale: Diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore; gestione della privacy)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"L'etica del business", pagg. 123-126 (DNF22); "Rispetto dei diritti umani", pag. 123 (DNF22); "Il capitale umano", pagg. 170-182 (DNF22); "Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.13.1
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	"L'etica del business", pagg. 123-126 (DNF22); "Rispetto dei diritti umani", pag. 123 (DNF22); "Il capitale umano", pagg. 170-182 (DNF22); "Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22).		11.13.2



TEMI MATERIALI				
GRI standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omessi /ragione/ spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Lavoro minorile (tema materiale: Diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"L'etica del business", pagg. 123-126 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		-
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	"L'etica del business", pagg. 123-126 (DNF22); "Rispetto dei diritti umani", pag. 123 (DNF22).		-
Lavoro forzato od obbligatorio (tema materiale: Diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"L'etica del business", pagg. 123-126 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Diritti umani e dei lavoratori in Saipem", pagg. 30-31 (BS22).		11.12.1
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato od obbligatorio	"L'etica del business", pagg. 123-126 (DNF22); "Rispetto dei diritti umani", pag. 123 (DNF22).		11.12.2
Pratiche di security (tema materiale: Diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Pratiche di security", pagg. 126-128 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.18.1
GRI 410: Pratiche di security 2016	410-1 Personale di security che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	"Pratiche di security", pagg. 126-128 (DNF22).		11.18.2
Diritti delle popolazioni indigene (tema materiale: Diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore; coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 126-127 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.17.1
GRI 411: Diritti delle popolazioni indigene 2016	411-1 Episodi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene	"Segnalazione di sospette violazioni", pagg. 126-127 (DNF22).		11.17.2
Comunità locali (tema materiale: Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La relazione con gli stakeholder", pagg. 111-116 (DNF22); "Comunità locali", pag. 115 (DNF22); "Organizzazioni locali e ONG", pagg. 115-116 (DNF22); "La relazione con il territorio", pag. 160 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Collaborare a livello locale per creare valore", pagg. 74-83 (BS22).		11.15.1
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	"Relazione con gli stakeholder", pagg. 111-116 (DNF22); "Comunità locali", pag. 115 (DNF22); "Organizzazioni locali e ONG", pagg. 115-116 (DNF22); "Collaborare a livello locale per creare valore", pagg. 74-83 (BS22).		11.15.2
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	"La relazione con il territorio", pag. 160 (DNF22); "Collaborare a livello locale per creare valore", pagg. 74-83 (BS22).		11.15.3



TEMI MATERIALI				
GRI standard	Informativa	Ubicazione	Requisiti omissi /ragione/ spiegazione	N. di rif. Standard di settore GRI
Valutazione sociale dei fornitori (tema materiale: Diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Catena di fornitura sostenibile", pagg. 84-89 (BS22).		11.10.1 11.12.1
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22); "Catena di fornitura sostenibile", pagg. 84-89 (BS22).		11.10.8 11.12.3
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	"Una catena di fornitura sostenibile", pagg. 161-162 (DNF22).		11.10.9
Politica pubblica (tema materiale: Contrasto alla corruzione; efficacia del Consiglio di Amministrazione sulla governance ESG)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Lotta alla corruzione", pagg. 129-131 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.22.1
GRI 415: Politica pubblica 2016	415-1 Contributi politici	"Lotta alla corruzione", pagg. 129-131 (DNF22).		11.22.2
Salute e sicurezza dei clienti (tema materiale: Rischi per la salute pubblica)				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22).		11.3.1
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	"La tutela della sicurezza e della salute delle persone", pagg. 163-169 (DNF22); "Salute e sicurezza lungo la catena del valore", pagg. 64-73 (BS22).		11.3.3
Data privacy				
GRI 3: Temi materiali - Versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Gestione della data privacy", pagg. 128-129 (DNF22); "Analisi di materialità", pagg. 24-29 (BS22); "Cybersecurity", pagg. 92-95 (BS22).		-



TEMI NEGLI STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI STABILITI COME NON MATERIALI	
Tema	Spiegazione
GRI 11.16 Diritti sul terreno e sulle risorse	Tema non pertinente per la tipologia di attività operative della società e le modalità contrattuali definite con le società clienti per i progetti operativi, la responsabilità e le relative attività legate all'uso di terreni e risorse naturali, incluso l'eventuale reinsediamento delle comunità locali, ricadono in capo alle società clienti.

TABELLA DI RACCORDO DEI TEMI MATERIALI RISULTANTI DALLA ANALISI DI MATERIALITÀ DI SAIPEM E I TEMI POTENZIALMENTE MATERIALI DEGLI STANDARD GRI

Temi materiali	Temi potenzialmente materiali per gli Standards GRI
Contrasto alla corruzione	Anticorruzione
Efficacia del Consiglio di Amministrazione sulla governance ESG	Impatti economici; Pagamenti ai governi; Comportamento anticompetitivo; Politica pubblica
Diversificazione delle attività aziendali	Impatti economici; Comportamento anticompetitivo
Adattamento al cambiamento climatico	Impatti economici; Adattamento climatico, resilienza e transizione; Emissioni nell'aria; Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
Strategie di mitigazione del cambiamento climatico	Impatti economici; Adattamento climatico, resilienza e transizione; Emissioni nell'aria; Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
Cybersecurity	Asset integrity e gestione degli eventi critici
Gestione della privacy dei dati	Libertà di associazione e contrattazione collettiva; Salute e sicurezza sul lavoro
Gestione dei disastri, recupero e soccorso	Asset integrity e gestione degli eventi critici; Biodiversità; Rifiuti
Diversità, equità e inclusione	Non discriminazione e pari opportunità
Emissioni di GHG ed energia	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
Salute e sicurezza lungo la catena del valore	Salute e sicurezza sul lavoro
Diritti umani e del lavoro lungo la catena del valore	Lavoro forzato e schiavitù moderna; Libertà di associazione e contrattazione collettiva; Conflitti e sicurezza
Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali	Diritti delle popolazioni indigene; Comunità locali
Rischi per la salute pubblica	Salute e sicurezza sul lavoro
Rinnovabili	Adattamento climatico, resilienza e transizione
Occupazione sostenibile	Pratiche occupazionali; Chiusura e ripristino; Politica pubblica
Gestione della risorsa idrica	Acqua e scarichi idrici



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

(La presente relazione della società di revisione è stata tradotta in lingua italiana unicamente ai fini di facilitare la comprensione dei lettori internazionali. Pertanto, soltanto la versione originale in lingua inglese costituisce la versione ufficiale).

Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della
Saipem S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del bilancio di sostenibilità 2022 (di seguito "bilancio di sostenibilità") del Gruppo Saipem (di seguito anche il "Gruppo").

Responsabilità degli Amministratori della Saipem S.p.A. per il bilancio di sostenibilità

Gli Amministratori della Saipem S.p.A. (la "capogruppo") sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Metodologia e criteri di reporting" del bilancio di sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a errori.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, della definizione degli obiettivi della capogruppo per quanto riguarda la sua performance di sostenibilità e l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



DI REVISIONE



Gruppo Saipem
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del bilancio di sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il bilancio di sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul bilancio di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della capogruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi delle ragioni per la predisposizione sia della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dagli artt. 3, 4 e 7 del D.Lgs. 254/2016 sia del bilancio di sostenibilità e gli elementi di differenziazione dei due documenti.
- 2 Analisi del processo di reporting dei temi rilevanti, in particolare come questi temi sono identificati e prioritizzati per ciascuna categoria di stakeholder e il risultato di tale processo è validato internamente.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel bilancio di sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della capogruppo e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel bilancio di sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per i seguenti siti FDS 2 (Porto di Genova), Karimun (Indonesia) e South Gas Compression Plant (Regno dell'Arabia Saudita), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo



Gruppo Saipem
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità 2022 del Gruppo Saipem non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), come descritto nel paragrafo "Metodologia e criteri di reporting".

Milano, 7 aprile 2023

KPMG S.p.A.

(firmato sull'originale)

Cristina Quarleri
Socio

Sede: Milano, Italia
Via Luigi Russolo, 5



Società per Azioni

Capitale Sociale euro 501.669.790,83 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 00825790157
Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,
Monza-Brianza, Lodi n. 788744

Feedback

Per noi è importante sapere quello che i nostri stakeholder pensano del Bilancio di Sostenibilità Saipem. Poiché ci impegniamo costantemente nel migliorare i nostri documenti, i vostri feedback sono cosa gradita. Saremo inoltre lieti di rispondere a qualsiasi vostra domanda. Potete inviare commenti a: sustainability@saipem.com.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione di questo Bilancio.

Sito internet: www.saipem.com
Centralino: +39.02.44231

Traduzione e correzione bozze:
LANGS (Language Services Department) - Saipem SpA
Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma



SAIPEM SpA
Via Luigi Russolo, 5
20138 Milano - Italia

SAIPEM.COM